

# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e  
Pianificazione

Settore Pianificazione

## NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE

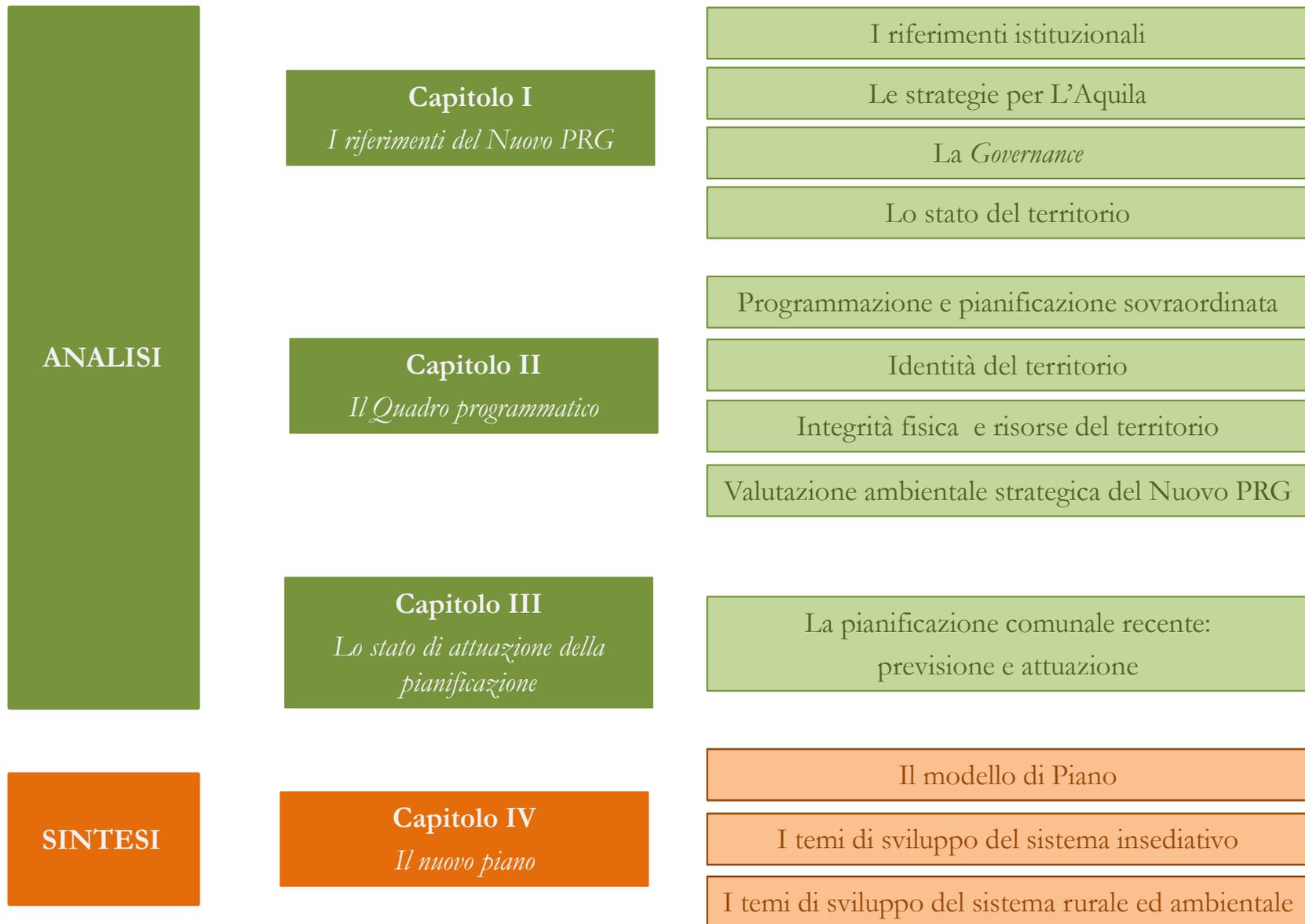
Sintesi non Tecnica del  
Documento Preliminare

*Dicembre 2014*



# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione



Documento Preliminare Nuovo Piano Regolatore Generale

## Capitolo I

### *I riferimenti del Nuovo PRG*

- ❖ I riferimenti istituzionali
- ❖ Le strategie per L'Aquila
- ❖ La Governance
- ❖ Lo stato del territorio

# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## IL PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO

Il programma di mandato del Sindaco  
"Linee programmatiche per il mandato  
amministrativo del quinquennio 2012-2017",  
è stato approvato dal Consiglio Comunale  
con la deliberazione n. 86 del 26 luglio 2012.

### FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA NUOVA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- ✓ **Ricostruzione**
- ✓ **Riconnessione**
- ✓ **Rigenerazione edilizia**
- ✓ **Infrastrutture**
- ✓ **Comunicazione**
- ✓ **Sicurezza**
- ✓ **Mobilità**
- ✓ **Turismo e Servizi**
- ✓ **Risparmio energetico**
- ✓ **Partecipazione**

|     |  |
|-----|--|
| 4a. | Tutela del territorio e dell'ambiente come beni comuni   |
| 4b. | Elaborazione di una strumentazione di salvaguardia e redazione del Piano regolatore generale   |
| 4c. | Ricostruzione e valorizzazione dei centri storici  |
| 4d. | Ricostruzione-riqualificazione delle periferie   |
| 4e. | Riconnessione della periferia e dei nuovi nuclei abitativi   |
| 4f. | Ripresa delle attività commerciali, delle funzioni, dei servizi e della residenzialità nei centri storici e nelle frazioni   |
| 4g. | Forme di sviluppo di turismi compatibili   |
| 4h. | Azioni di sostegno alle politiche dei parchi   |
| 4i. | Obiettivo "rifiuti zero" / raccolta differenziata totale   |
| 4j. | Obiettivo "risparmio energetico" e "energie alternative"   |
| 4k. | Crescita a "volumetria zero" e "consumo zero" di territorio  |
| 4l. | Valutazione ambientale, economica e di utilità di progetti, opere, interventi e attività estrattive a grande impatto con il coinvolgimento della popolazione   |
| 4m. | Consultazione dei cittadini in tutte le scelte impattanti sul territorio, in particolare le grandi opere   |
| 4n. | Definizione di parametri di sostenibilità sui trasporti, la mobilità, la pedonalizzazione (traffico calmo, no traffic)   |
| 4o. | Definizione di parametri di sostenibilità sulle dotazioni in termini di disponibilità e fruibilità (verde, attrezzature sportive e ludico-ricreative)  |
| 4p. | Blocco della autorizzazione per nuove cave in attesa del Piano cave regionale  |
| 4q. | Attenzione per il paesaggio nella realizzazione delle infrastrutture viarie necessarie evitando il più possibile complanari e sopraelevate   |
| 4r. | Rispetto degli esiti referendari sui servizi pubblici  |
| 4s. | Dotazione di servizi pubblici per la creazione di un sistema coerente città-frazioni-nuovi insediamenti (C.A.S.E.)   |
| 4t. | Definizione e completamento delle pratiche di esproprio per la realizzazione nel 30% delle aree del progetto C.A.S.E. di centri civici e di servizi pubblici (negozi di quartiere, piccolo direzionale) attraverso l'istituto del project financing  |
| 4u. | Destinazione degli alloggi C.A.S.E. a studenti, giovani coppie, famiglie dei lavoratori, ricercatori e giovani "eccellenze", ecc.  |
| 4v. | Attribuzioni di funzioni specifiche alle frazioni (per esempio, centro fieristico a Paganica, mattatoio e "porta del Parco" ad Arischia; aeroporto a Preturo; residenzialità per studenti negli alloggi piano C.A.S.E. di Roio e Coppito; ricettività turistica ad Assergi, Filetto, Aragno, Camarda e Collebrincioni; sviluppo industriale ed artigianale a Sassa; dotazione di impianti sportivi secondo linee guida generali, ecc.) |
| 4w. | Realizzazione di un "sistema ambientale" dell'Aquila (Parco archeologico Amiternum, Parco del Vetoio, Area Archeologica di Forcona, Parco Agricolo di Onna, Parco Agricolo di Paganica, Parco Agricolo dell'area di Bagno ex Aereopuerto Asta fluviale dell'Aterno)  |
| 4x. | Programmazione dei lavori ed interventi pubblici medio-piccoli   |

IL SISMA DEL 2009 E LA STRATEGIA DELLA RICOSTRUZIONE

## Linee di lavoro

**Linea 1.** IL CENTRO  
STORICO TORNA AD  
ESSERE IL CUORE DELLA  
VITA SOCIALE



Implementare le procedure per la **ricostruzione** nei diversi ambiti della città attraverso l'attivazione di strumenti a breve e a più lungo termine

**Linea 2.** SUPERARE LA  
FRAMMENTAZIONE  
GARANTENDO  
QUALITA' URBANA E SOCIALE  
ALLA CITTA' POLICENTRICA



Innalzare la **qualità urbana** e la **qualità della vita** nelle periferie e nella città territorio puntando su accessibilità, servizi, qualità ambientale

**Linea 3.** IL RILANCIO  
ECONOMICO: VOCAZIONI  
PROFONDE E NUOVE  
OPPORTUNITA'



Risollevare il **sistema produttivo locale** reinterpretando le vocazioni del territorio e cogliendo le opportunità post-sisma

## Obiettivi



**Linea 4**

ANALISI E CONTRIBUTI DELLA COMUNITA' SCIENTIFICA

## Il contributo dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)



- Incoraggiare l'*accountability* e la partecipazione al processo decisionale.
- Creare capacità, infrastrutture e istituzioni per migliorare la prevenzione del rischio e mitigare gli effetti di disastri naturali.
- Sviluppare un *brand* della regione Abruzzo e della città dell'Aquila.
- Migliorare le reti, le competenze e la consapevolezza delle imprese, e rafforzare i collegamenti tra università, istituti di ricerca e mondo imprenditoriale;
- Liberare il potenziale delle risorse naturali e sostenibili.

## L'Aquila 2030 – *Una strategia di sviluppo economico*



- Piano di Ricostruzione come strumento programmatico
- Stabilizzazione demografico occupazionale.
- Maggiore coesione sociale.
- Aumento dell'efficienza energetica e informazionale (smart-city).
- Aumento della qualità urbana.

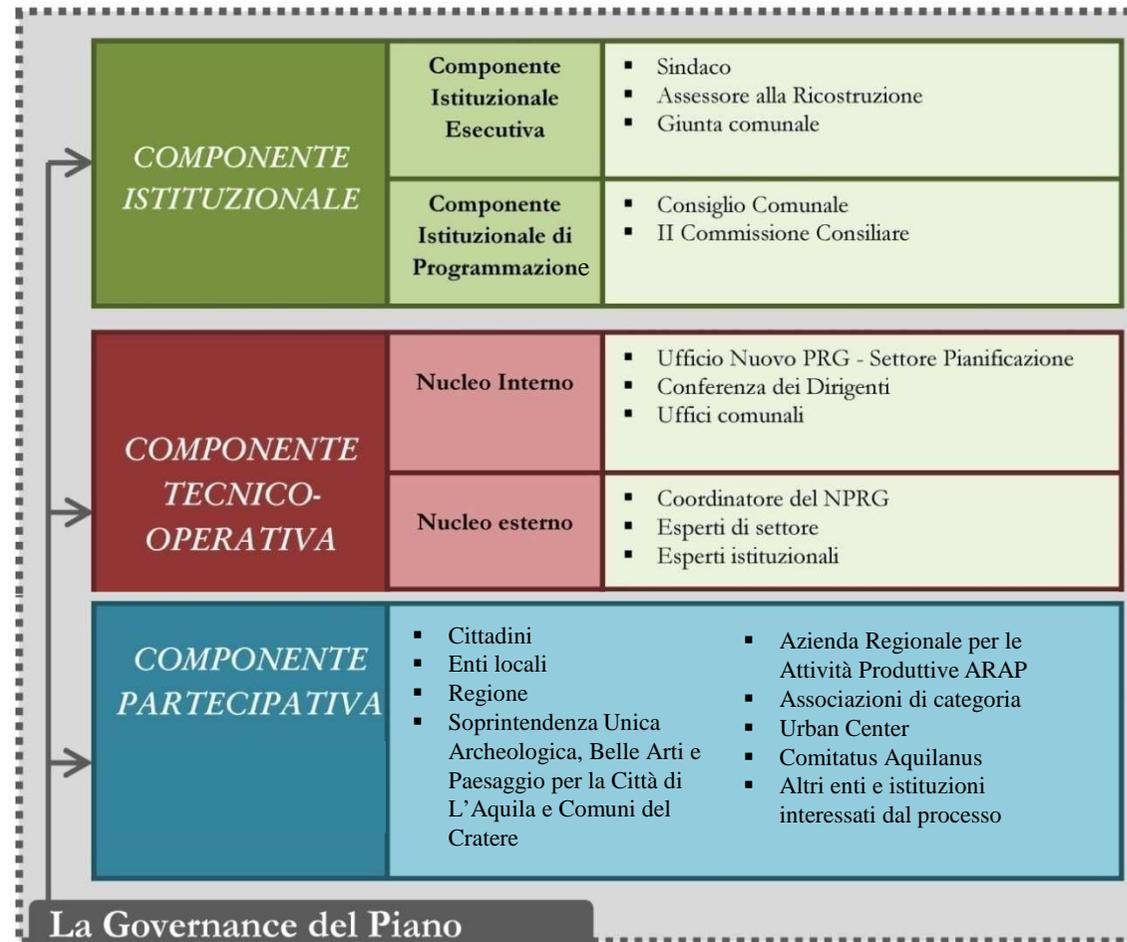
Studio commissionato dal Ministero  
della Coesione Territoriale

# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## LA GOVERNANCE DEL PIANO

Il nuovo Piano Regolatore del Comune di L'Aquila avrà una *governance* multilivello, che si pone l'obiettivo di gestire la nuova stagione urbanistica aquilana coinvolgendo e facendo partecipi tutte le componenti interessate dal processo.



## LA PARTECIPAZIONE

### 1\_ Il "Regolamento sugli Istituti di Partecipazione"

Con delibera consiliare n. 13 del 26 gennaio 2012 il Comune di L'Aquila si è dotato di un regolamento per la partecipazione.

La prima importante applicazione del Regolamento è avvenuta con il Piano di Ricostruzione.

### 2\_ Nuovi consigli territoriali di partecipazione

(elezioni Ottobre 2015)

### 3\_ Urban Center

Con n. 133 del 27/11/2015 il Consiglio Comunale ha approvato lo statuto dell'Urban Center.



### 4\_ Sistema Informativo Territoriale

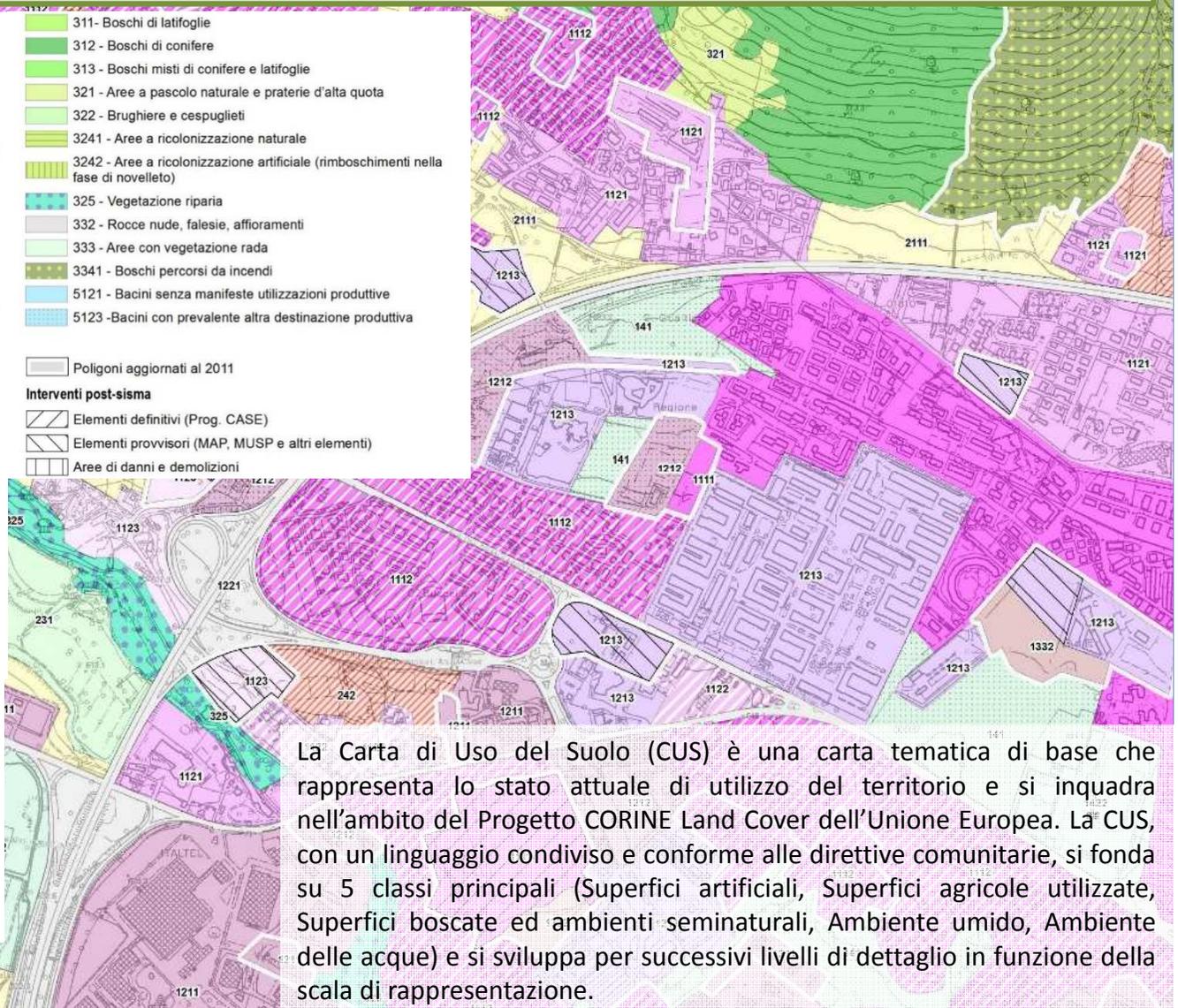
Con il SIT il Comune si pone l'obiettivo fondamentale di organizzare e tenere aggiornato nel tempo un sistema di conoscenza sul territorio, sulle risorse e sul loro sull'utilizzo, sulla previsione degli interventi e sulla realizzazione degli stessi, come supporto alla pianificazione territoriale e agli altri compiti istituzionali. Ciò comporta una significativa innovazione nell'organizzazione e gestione e archiviazione dei dati. Il SIT, presentato all'ultimo Salone della Ricostruzione, è consultabile da PC e anche da smartphone e tablet.

**COMUNE DI L'AQUILA**  
Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

**CARTA DELL'USO DEL SUOLO**

Documento Preliminare Nuovo PRG

- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>1111 - Tessuto residenziale continuo e denso</li> <li>1112 - Tessuto residenziale continuo e mediamente denso</li> <li>1121 - Tessuto residenziale discontinuo</li> <li>1122 - Tessuto residenziale rado e nucleiforme</li> <li>1123 - Tessuto residenziale sparso</li> <li>1211 - Insedimento industriale o artigianale con spazi annessi</li> <li>1212 - Insedimento commerciale</li> <li>1213 - Insedimento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati</li> <li>1215 - Insedimenti degli impianti tecnologici</li> <li>1221 - Reti stradali e spazi accessori (svincoli, stazioni di servizio, aree di parcheggio ecc)</li> <li>1222 - Reti ferroviarie comprese le superfici annesse (stazioni, smistamenti, depositi, terrapieni ecc.)</li> <li>124 - Aree aeroportuali ed eliporti</li> <li>131 - Aree estrattive</li> <li>1321 - Discariche e depositi di cave, miniere, industrie e collettività pubbliche</li> <li>1322 - Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli</li> <li>1331 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi</li> <li>1332 - Suoli rimaneggiati ed artefatti</li> <li>141 - Aree verdi urbane</li> <li>1421 - Campeggi, strutture turistiche ricettive a bungalows o simili</li> <li>1422 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ippodromi, golf ecc.)</li> <li>1424 - Aree archeologiche</li> <li>143 - Cimiteri</li> <li>2111 - Seminativi semplici in aree non irrigue</li> <li>2112 - Vivai in aree non irrigue</li> <li>2121 - Seminativi semplici in aree irrigue</li> <li>2122 - Vivai in aree irrigue</li> <li>222 - Frutteti e frutti minori</li> <li>223 - Oliveti</li> <li>231 - Superfici a copertura erbacea densa a composizione floristica rappresentata principalmente da graminacee non soggette a rotazione</li> <li>241 - Colture temporanee associate a colture permanenti</li> <li>242 - Sistemi colturali e particellari complessi</li> <li>243 - Aree prevalentemente occupate da coltura agraria con presenza di spazi naturali importanti</li> <li>244 - Aree agroforestali</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>311 - Boschi di latifoglie</li> <li>312 - Boschi di conifere</li> <li>313 - Boschi misti di conifere e latifoglie</li> <li>321 - Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota</li> <li>322 - Brughiere e cespuglieti</li> <li>3241 - Aree a ricolonizzazione naturale</li> <li>3242 - Aree a ricolonizzazione artificiale (rimboschimenti nella fase di novelleto)</li> <li>325 - Vegetazione riparia</li> <li>332 - Rocce nude, falesie, affioramenti</li> <li>333 - Aree con vegetazione rada</li> <li>3341 - Boschi percorsi da incendi</li> <li>5121 - Bacini senza manifeste utilizzazioni produttive</li> <li>5123 - Bacini con prevalente altra destinazione produttiva</li> </ul> |
|---|---|



La Carta di Uso del Suolo (CUS) è una carta tematica di base che rappresenta lo stato attuale di utilizzo del territorio e si inquadra nell'ambito del Progetto CORINE Land Cover dell'Unione Europea. La CUS, con un linguaggio condiviso e conforme alle direttive comunitarie, si fonda su 5 classi principali (Superfici artificiali, Superfici agricole utilizzate, Superfici boscate ed ambienti seminaturali, Ambiente umido, Ambiente delle acque) e si sviluppa per successivi livelli di dettaglio in funzione della scala di rappresentazione.

**CAPITOLO I – LO STATO DEL TERRITORIO**

# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## CARTA DELL'USO DEL SUOLO

Il Comune ha effettuato l'aggiornamento della Carta di Uso del Suolo (CUS), redatta dalla Regione Abruzzo nel 2000, con il più recente volo del 2011.

La tabella generale (in basso) rileva che le trasformazioni nell'arco decennale 2000-2011 è pari al 24% della superficie artificiale (721,50 ha) di cui solo 8% è riconducibile alle modificazioni intervenute dopo l'evento sismico. Di questo 8% solo una parte risulta definitivamente modificata (Progetto CASE) mentre la rimanente sarà oggetto di definitiva destinazione urbanistica in sede di PRG.

| Aree Post-Sisma (ha) |              |              |  | TOT Post-sisma | Prog CASE (ha) |
|----------------------|--------------|--------------|--|----------------|----------------|
| MAP                  | MUSP         | PS           |  |                |                |
|                      |              |              |  | 0,00           |                |
| 0,39                 | 0,30         | 10,07        |  | 10,76          |                |
| 0,21                 |              |              |  | 0,21           | 1,65           |
|                      | 0,87         | 0,94         |  | 1,82           | 12,14          |
|                      | 9,07         | 3,80         |  | 12,87          | 22,82          |
|                      | 3,64         | 1,71         |  | 5,35           |                |
| 12,63                | 1,15         | 4,78         |  | 18,56          | 41,08          |
| 13,90                |              | 2,58         |  | 16,49          | 15,52          |
| 7,46                 |              | 4,49         |  | 11,95          |                |
| 4,15                 |              | 0,10         |  | 4,25           | 10,90          |
| 1,96                 | 3,26         | 3,68         |  | 8,90           | 25,91          |
| 5,39                 |              | 4,46         |  | 9,85           | 13,52          |
| 2,91                 |              | 0,29         |  | 3,20           | 2,82           |
|                      |              |              |  | 0,00           |                |
|                      |              |              |  | 0,00           |                |
| <b>49,01</b>         | <b>18,29</b> | <b>36,91</b> |  | <b>104,21</b>  | <b>146,37</b>  |

|        |                                    | 2011     | 2000     |          |       |
|--------|------------------------------------|----------|----------|----------|-------|
| Classe |                                    | sup (ha) | sup (ha) | var (ha) | var % |
| 1      | Ambiente urbanizzato               | 3685.76  | 2964.26  | 721.50   | 24%   |
| 2      | Ambiente coltivato                 | 9349.71  | 10012.74 | -663.03  | -7%   |
| 3      | Ambiente naturale                  | 33582.60 | 33641.06 | -58.46   | 0%    |
| 5      | Ambiente delle acque               | 66.61    | 66.61    | 0.00     | 0%    |
|        |                                    | 2011     | 2000     |          |       |
| Classe |                                    | sup (ha) | sup (ha) | var (ha) | var % |
| 11     | Insedimento residenziale           | 2225.52  | 1883.71  | 341.81   | 18%   |
| 12     | Insedimento produttivo e infrastr. | 1019.40  | 768.48   | 250.92   | 33%   |
| 13     | Cave, discariche, cantieri         | 229.73   | 121.82   | 107.91   | 89%   |
| 14     | Aree verdi urbanizzate             | 211.11   | 190.25   | 20.86    | 11%   |
| 21     | Seminativi                         | 6902.82  | 7466.57  | -563.74  | -8%   |
| 22     | Colture permanenti                 | 42.13    | 43.53    | -1.41    | -3%   |
| 23     | Prati stabili                      | 1224.44  | 1247.07  | -22.63   | -2%   |
| 24     | Zone agricole eterogenee           | 1180.32  | 1255.58  | -75.26   | -6%   |
| 31     | Aree boscate                       | 10507.48 | 10641.98 | -134.50  | -1%   |
| 32     | Aree arbustive                     | 20028.65 | 20068.11 | -39.46   | 0%    |
| 33     | Zone aperte                        | 3046.48  | 2930.97  | 115.50   | 4%    |
| 51     | Acque                              | 66.61    | 66.61    | 0.00     | 0%    |

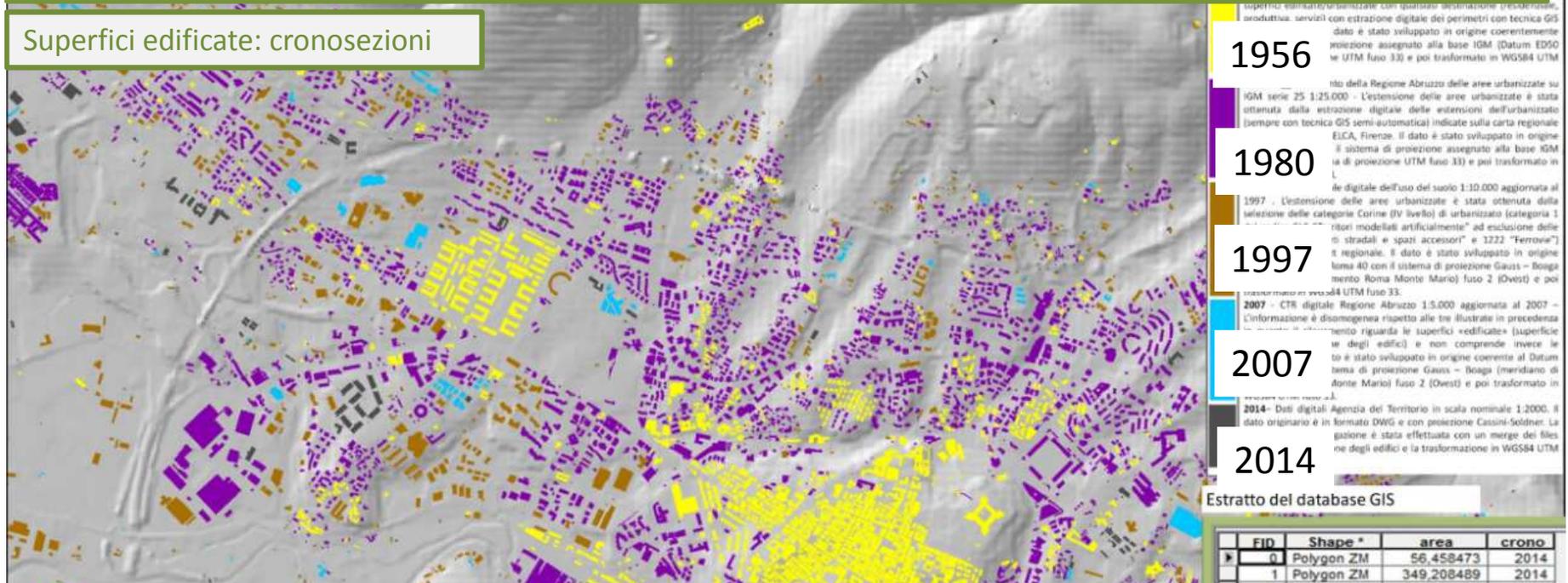
Superficie del territorio comunale:  
47.391 ha

# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## LETTURA DEL TERRITORIO URBANIZZATO

### Superfici edificate: cronosezioni



Il territorio urbanizzato viene letto e interpretato attraverso le modalità di evoluzione insediativa nel Comune utilizzando i *set di indicatori specifici che vanno affermandosi nella letteratura urbanistica* scientifica recente in merito ai rapporti città-matrice ad ampio spettro. La prima fase consiste proprio nella progettazione del *set in quanto si dovrà ottimizzare la quantità dei parametri in relazione alla loro capacità di esprimere analiticamente i fenomeni chiave dell'evoluzione*. Il *set di indicatori citato e del relativo panel di indici indubbiamente dovrà riguardare la morfologia* territoriale, la dislocazione demografica, la morfologia dell'insediamento, i rapporti tra edificazione e urbanizzazione, la maglia infrastrutturale e la geografia dei polarizzatori urbani, i rapporti con la matrice ambientale, la variazione dell'"impronta energetica urbana" (intesa come costo energetico complessivo della città).

In base ai dati a disposizione è già possibile anticipare le linee di sviluppo di questa fase su quattro crono-sezioni che costituiscono vere congiunture:

- anni '50 (la città del dopoguerra);
- anni '80-'90 (la città del PRG '75);
- pre- sisma (2007) (la città assestata in crisi);
- post sisma (2014) (la città dell'emergenza o "senza urbanistica").

# COMUNE DI L'AQUILA

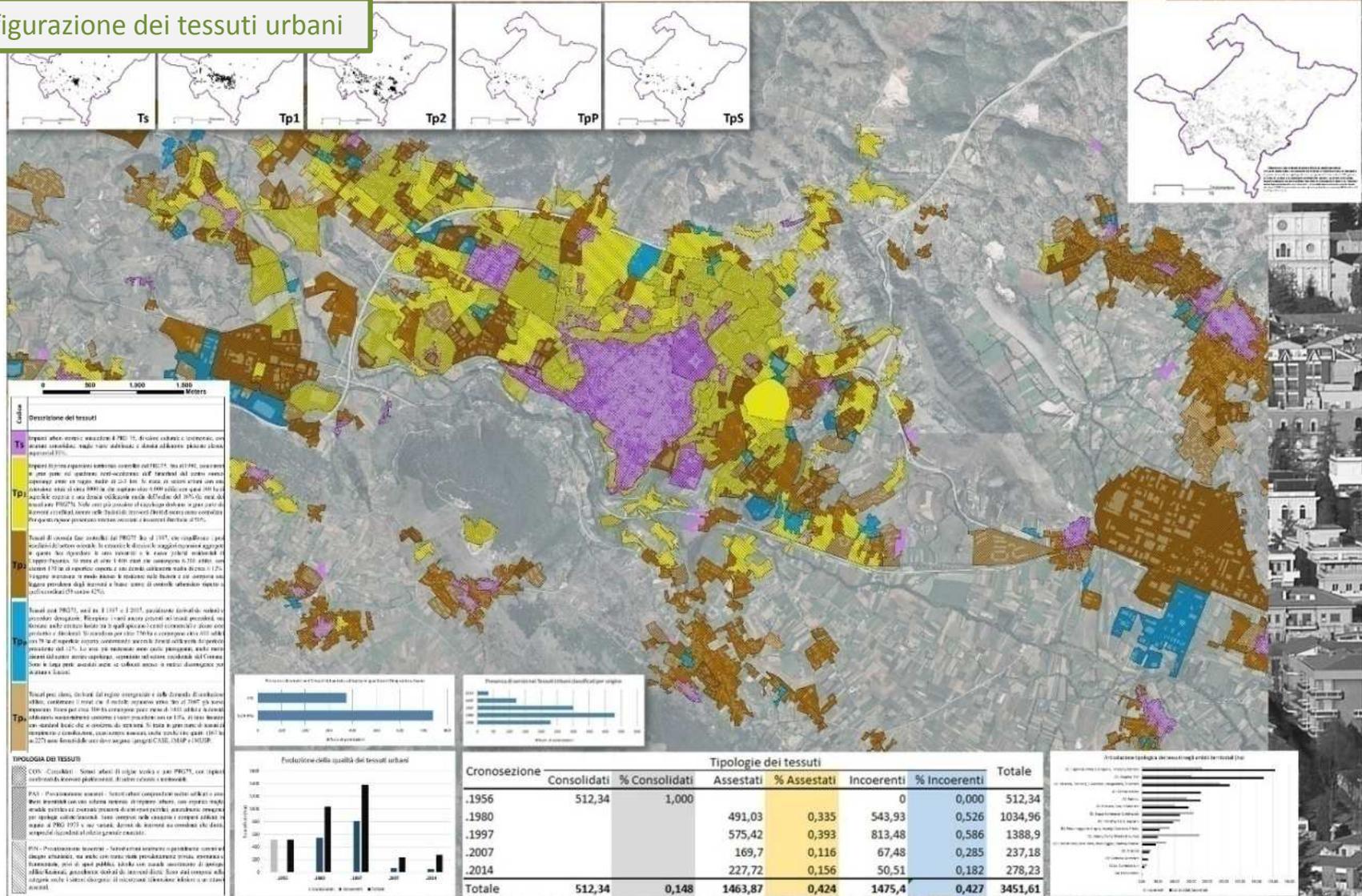
Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione

Settore Pianificazione

## LETTURA DEL TERRITORIO URBANIZZATO

### La configurazione dei tessuti urbani

Documento Preliminare Nuovo PRG



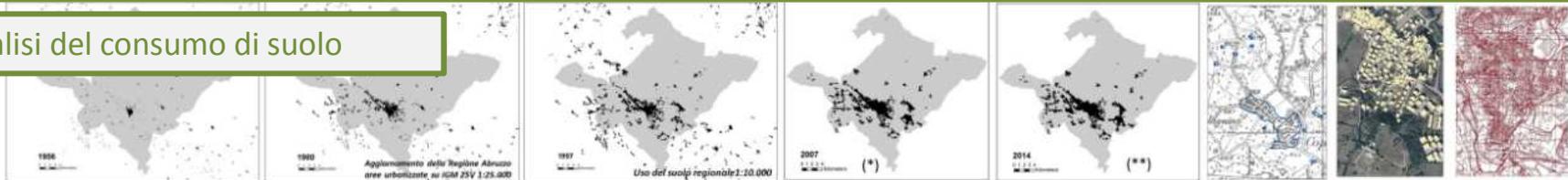
## CAPITOLO I – LO STATO DEL TERRITORIO

# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## LETTURA DEL TERRITORIO URBANIZZATO

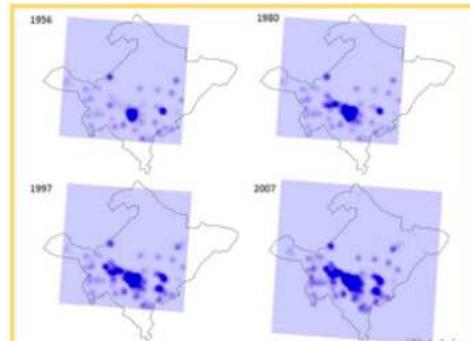
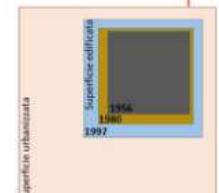
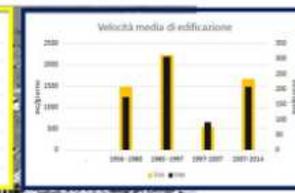
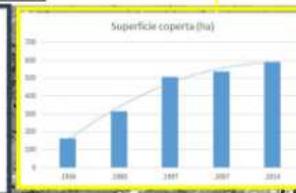
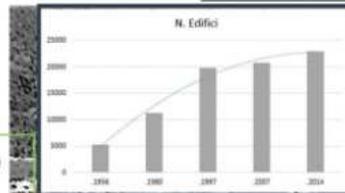
### Analisi del consumo di suolo



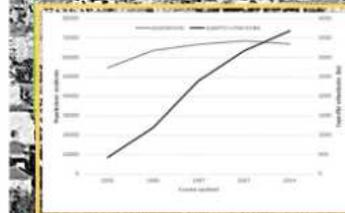
| Crono-sezioni | Superficie comunale (ha) | N. abitanti | Superficie urbanizzata (ha) | Volume (mc) | h media C (m) | N. Edifici | Superficie coperta (ha) | Indicatori |       |        |        |        |        |               |      |      |
|---------------|--------------------------|-------------|-----------------------------|-------------|---------------|------------|-------------------------|------------|-------|--------|--------|--------|--------|---------------|------|------|
|               |                          |             |                             |             |               |            |                         | Du         | De    | Upc    | Vcu    | Vvs    | Ves    | h media p (m) | Rct  |      |
| 1956          | 47391                    | 54633       | 420                         | 13804806    | 8,42          | 5304       | 164                     | 0,009      | 0,003 | 76,88  |        |        |        |               |      | 0,39 |
| 1980          |                          | 63678       | 1200                        | 26773574    | 8,47          | 11277      | 316                     | 0,025      | 0,007 | 188,45 | 890,4  | 1480,5 | 173,52 |               | 8,53 | 0,26 |
| 1997          |                          | 66813       | 2395                        | 40623435    | 8,03          | 19774      | 506                     | 0,051      | 0,011 | 358,46 | 1925,9 | 2232,0 | 306,20 |               | 7,29 | 0,21 |
| 2007          | Sisma 2009               | 68503       | (*) 3173                    | 42575545    | 7,90          | 20823      | 539                     | 0,067      | 0,011 | 463,19 | 2131,5 | 534,8  | 90,41  |               | 5,92 | 0,17 |
| 2014          |                          | 66964       | (**) 3685                   | 46830945    | 7,91          | 22889      | 592                     | 0,078      | 0,012 | 550,30 | 2003,9 | 1665,5 | 207,44 |               | 8,03 | 0,16 |

(\*) Dato provvisorio estratto dalla elaborazione dei tessuti urbani; (\*\*) Dato estratto dalla CUS 2013 del Comune dell'Aquila

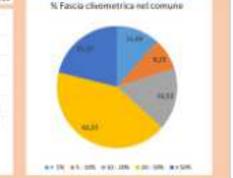
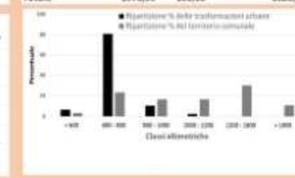
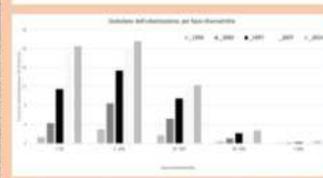
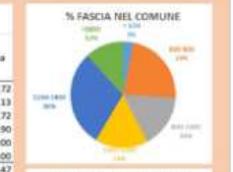
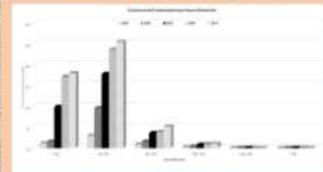
- h media C - altezza media degli edifici nel Comune (m)
- Sc - Superficie coperta dagli edifici (ha)
- Du - Densità di urbanizzazione (%)
- De - Densità di edificazione (%)
- Upc - Urbanizzazione pro capite (mq/ab)
- Vcu - Velocità media di conversione urbana dei suoli (mq/g)
- Vvs = Velocità media di costruzione degli edifici (mc/g)
- Ves - Velocità media di edificazione dei suoli (mq/g)
- h media p - altezza media degli edifici realizzati nel periodo considerato (m)
- Rct - Rapporto di copertura territoriale (%)



Schemi diaconici di concentrazione territoriale delle volumetrie edilizie elaborati mediante la densità di Kernel



### Influenza morfologica sull'evoluzione urbana



## CAPITOLO I - LO STATO DEL TERRITORIO

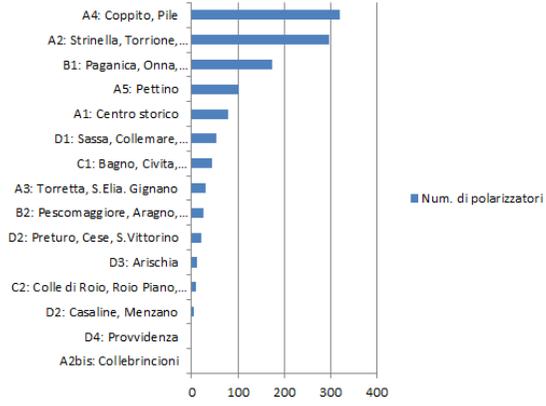
# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## LETTURA DEL TERRITORIO URBANIZZATO

### Polarizzatori urbani

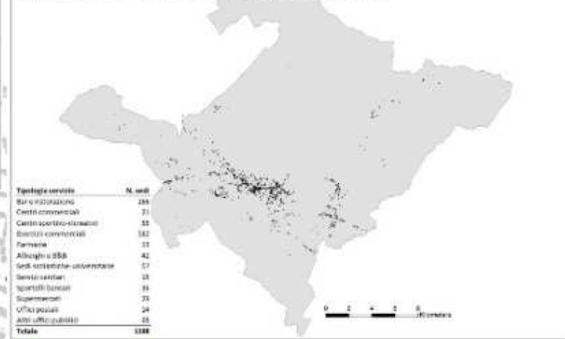
Presenza di servizi negli ambiti territoriali



Principali densificazioni lineari dei servizi



Distribuzione comunale dei 1200 polarizzatori urbani rilevati mediante GPS collocati in circa 1000 edifici.

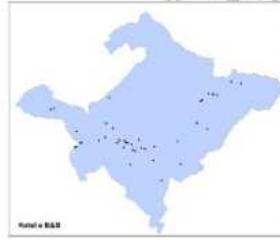


Edifici

### Polarizzatori urbani

#### Servizi e attrezzature

- Scuola/Università
- Servizio Sanitario
- Ufficio pubblico
- Ufficio Postale
- Supermercato
- Centro commerciale
- Centro sportivo/Centro ricreativo
- Farmacia
- Sportello bancario
- Esercizio commerciale
- Hotel/B&B
- Bar/Ristorante/Pub



0 200 400 600 800 Meters

Estratto del database GIS dei polarizzatori urbani

| Id | Shape | Coord. y  | Coord. x  | Denom | Descrizione                       |
|----|-------|-----------|-----------|-------|-----------------------------------|
| 1  | Point | 42.459026 | 13.418542 | CS    | Centro sportivo/Centro ricreativo |
| 2  | Point | 42.426818 | 13.519093 | M     | Hotel/B&B                         |
| 3  | Point | 42.426627 | 13.528631 | M     | Hotel/B&B                         |
| 4  | Point | 42.426885 | 13.527103 | M     | Hotel/B&B                         |
| 5  | Point | 42.426885 | 13.528412 | RS    | Bar/Ristorante/Pub                |
| 6  | Point | 42.426095 | 13.534164 | M     | Hotel/B&B                         |
| 7  | Point | 42.421211 | 13.513585 | UP    | Ufficio Pubblico                  |
| 8  | Point | 42.418303 | 13.507727 | M     | Hotel/B&B                         |
| 9  | Point | 42.418795 | 13.505892 | M     | Hotel/B&B                         |
| 10 | Point | 42.416891 | 13.505876 | M     | Hotel/B&B                         |
| 11 | Point | 42.416318 | 13.505393 | M     | Hotel/B&B                         |
| 12 | Point | 42.416565 | 13.506711 | P     | Ufficio Postale                   |
| 13 | Point | 42.414039 | 13.511051 | UP    | Ufficio Pubblico                  |
| 14 | Point | 42.413771 | 13.508531 | UP    | Ufficio Pubblico                  |
| 15 | Point | 42.4132   | 13.506713 | RS    | Bar/Ristorante/Pub                |
| 16 | Point | 42.413875 | 13.506216 | RS    | Bar/Ristorante/Pub                |
| 17 | Point | 42.413515 | 13.505355 | CS    | Centro sportivo/Centro ricreativo |
| 18 | Point | 42.41305  | 13.505068 | CS    | Centro sportivo/Centro ricreativo |
| 19 | Point | 42.397793 | 13.503114 | CS    | Centro sportivo/Centro ricreativo |
| 20 | Point | 42.444099 | 13.516124 | M     | Hotel/B&B                         |
| 21 | Point | 42.443143 | 13.549182 | UP    | Ufficio Pubblico                  |
| 22 | Point | 42.442399 | 13.558815 | M     | Hotel/B&B                         |
| 23 | Point | 42.374807 | 13.279017 | UP    | Ufficio Pubblico                  |
| 24 | Point | 42.373872 | 13.280884 | M     | Hotel/B&B                         |
| 25 | Point | 42.374778 | 13.280947 | RS    | Bar/Ristorante/Pub                |
| 26 | Point | 42.371106 | 13.280256 | RS    | Bar/Ristorante/Pub                |
| 27 | Point | 42.364891 | 13.30001  | EC    | Esercizio Commerciale             |
| 28 | Point | 42.36421  | 13.300205 | EC    | Esercizio Commerciale             |
| 29 | Point | 42.36363  | 13.301973 | EC    | Esercizio Commerciale             |
| 30 | Point | 42.363323 | 13.301296 | EC    | Esercizio Commerciale             |
| 31 | Point | 42.362863 | 13.300246 | EC    | Esercizio Commerciale             |
| 32 | Point | 42.363875 | 13.30787  | RS    | Bar/Ristorante/Pub                |
| 33 | Point | 42.365737 | 13.312155 | RS    | Bar/Ristorante/Pub                |

Documento Preliminare Nuovo PRG

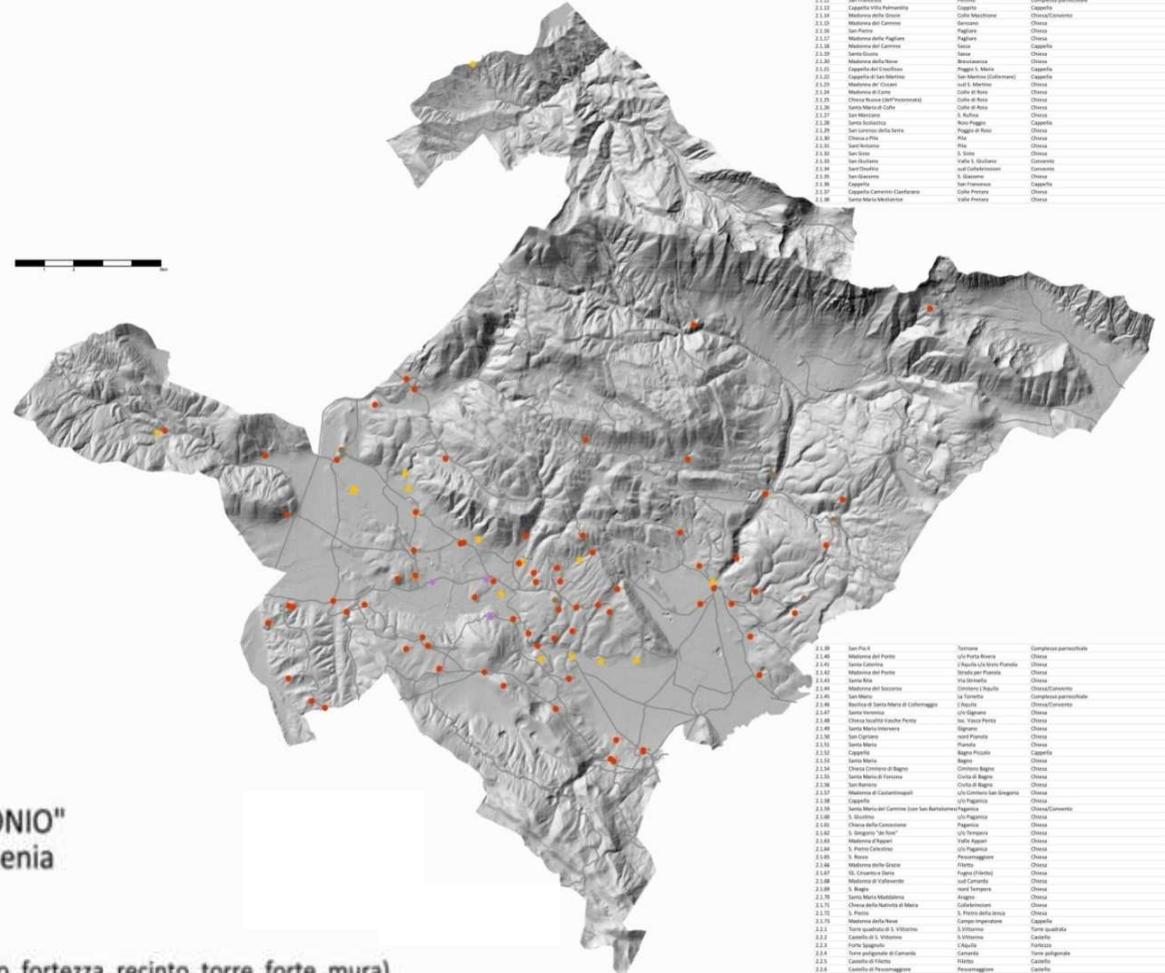
# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## IL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE-PAESAGGISTICO

### Le emergenze storiche

Documento Preliminare Nuovo PRG



### LETTURE TEMATICHE PER LA "CARTA DEL PATRIMONIO"

#### 2. Le emergenze storico-artistiche isolate extra-moenia

- 2.1 Insediamenti religiosi
- 2.2 Insediamenti fortificati (residenza fortificata, castello, fortezza, recinto, torre, forte, mura)
- 2.3 Insediamenti civili a prevalente funzione residenziale (Palazzo, villa, casina)
- 2.4 Edifici produttivi non a forza idraulica (fornaci, opifici storici,...)

| C.A.T.  | Patrimonio di Stato | Patrimonio di Stato | Aggregato storico di interesse storico-paesaggistico |
|---------|---------------------|---------------------|--|
| 2.1.1   | Madonna di Carpegna | Palazzo             | Chiesa   |
| 2.1.2   | Madonna del Ponte   | San Giacomo         | Chiesa   |
| 2.1.3   | Madonna della Croce | Assunta             | Chiesa   |
| 2.1.4   | San Nicola          | Assunta             | Chiesa   |
| 2.1.5   | San Nicola          | Madonna Portina     | Chiesa/Convento                                      |
| 2.1.6   | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.7   | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.8   | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.9   | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.10  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.11  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.12  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.13  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.14  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.15  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.16  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.17  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.18  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.19  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.20  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.21  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.22  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.23  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.24  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.25  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.26  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.27  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.28  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.29  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.30  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.31  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.32  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.33  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.34  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.35  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.36  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.37  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.38  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.39  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.40  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.41  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.42  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.43  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.44  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.45  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.46  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.47  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.48  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.49  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.50  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.51  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.52  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.53  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.54  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.55  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.56  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.57  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.58  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.59  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.60  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.61  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.62  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.63  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.64  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.65  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.66  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.67  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.68  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.69  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.70  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.71  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.72  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.73  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.74  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.75  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.76  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.77  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.78  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.79  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.80  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.81  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.82  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.83  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.84  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.85  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.86  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.87  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.88  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.89  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.90  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.91  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.92  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.93  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.94  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.95  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.96  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.97  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.98  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.99  | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |
| 2.1.100 | San Nicola          | San Nicola          | Chiesa   |

## CAPITOLO I – LO STATO DEL TERRITORIO

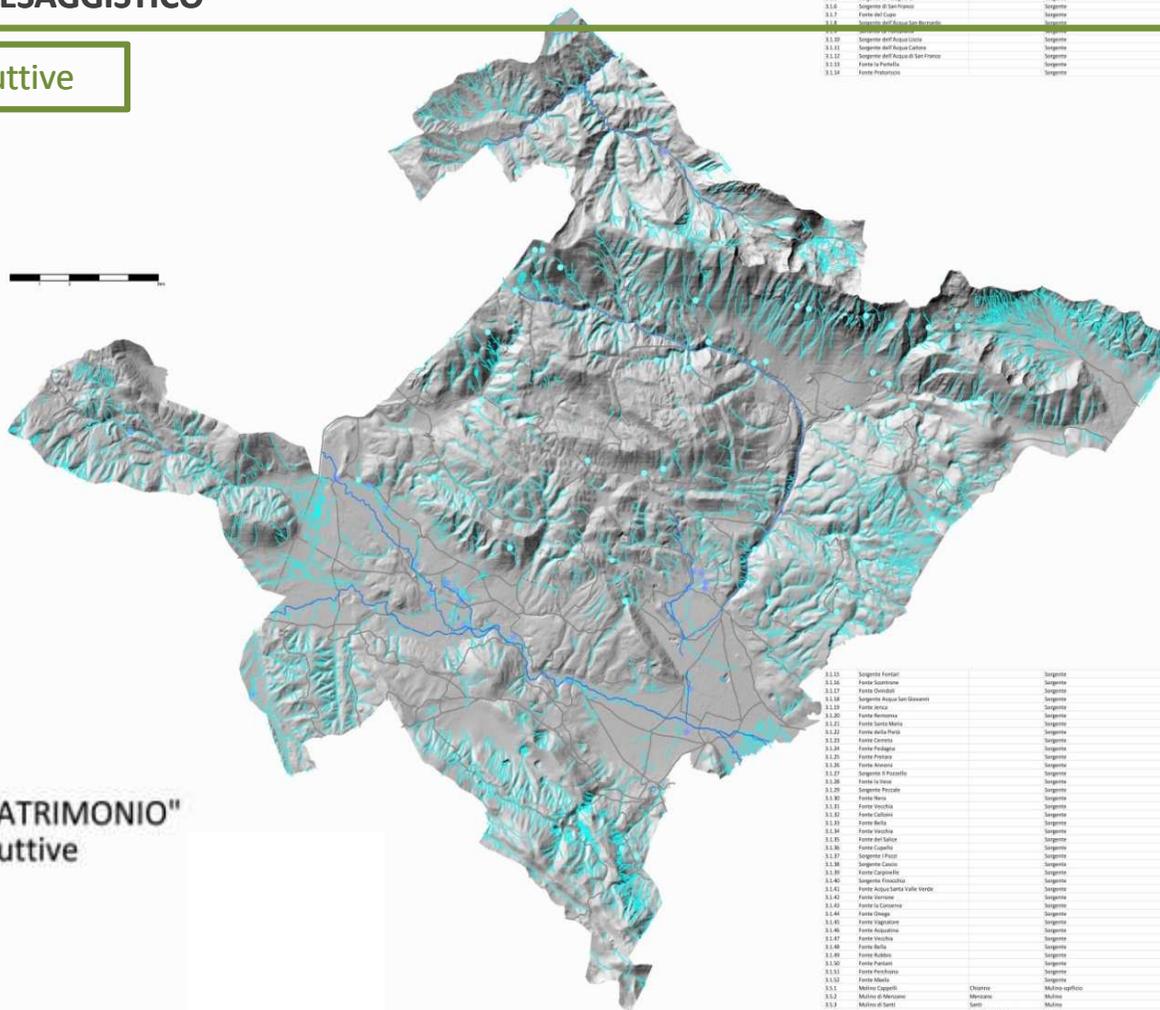
# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## IL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE-PAESAGGISTICO

### Il sistema delle acque e le strutture produttive

Documento Preliminare Nuovo PRG



### LETTURE TEMATICHE PER LA "CARTA DEL PATRIMONIO"

#### 3. Il sistema delle acque e le strutture produttive

- 3.1 Sorgenti
- 3.2 Corsi d'acqua principali
- 3.3 Altri corsi d'acqua
- 3.4 Laghi
- 3.5 Opifici a forza idraulica (mulini, cartiere, ramiere)

| CODICE | DENOMINAZIONE                        | LOCALITÀ | TIPO |
|--------|--------------------------------------|----------|------|
| 3.1.2  | Sorgente Anca di Trillo              | Sergente |      |
| 3.1.3  | Sorgente del Poggio                  | Sergente |      |
| 3.1.4  | Sorgente San                         | Sergente |      |
| 3.1.5  | Sorgente di San Francesco            | Sergente |      |
| 3.1.6  | Sorgente di San Francesco            | Sergente |      |
| 3.1.7  | Fonte del Capone                     | Sergente |      |
| 3.1.8  | Sorgente del Poggio                  | Sergente |      |
| 3.1.9  | Sorgente dell'Acqua Santa            | Sergente |      |
| 3.1.10 | Sorgente dell'Acqua Santa            | Sergente |      |
| 3.1.11 | Sorgente dell'Acqua Santa            | Sergente |      |
| 3.1.12 | Sorgente dell'Acqua di San Francesco | Sergente |      |
| 3.1.13 | Fonte di Poggio                      | Sergente |      |
| 3.1.14 | Fonte Paganica                       | Sergente |      |

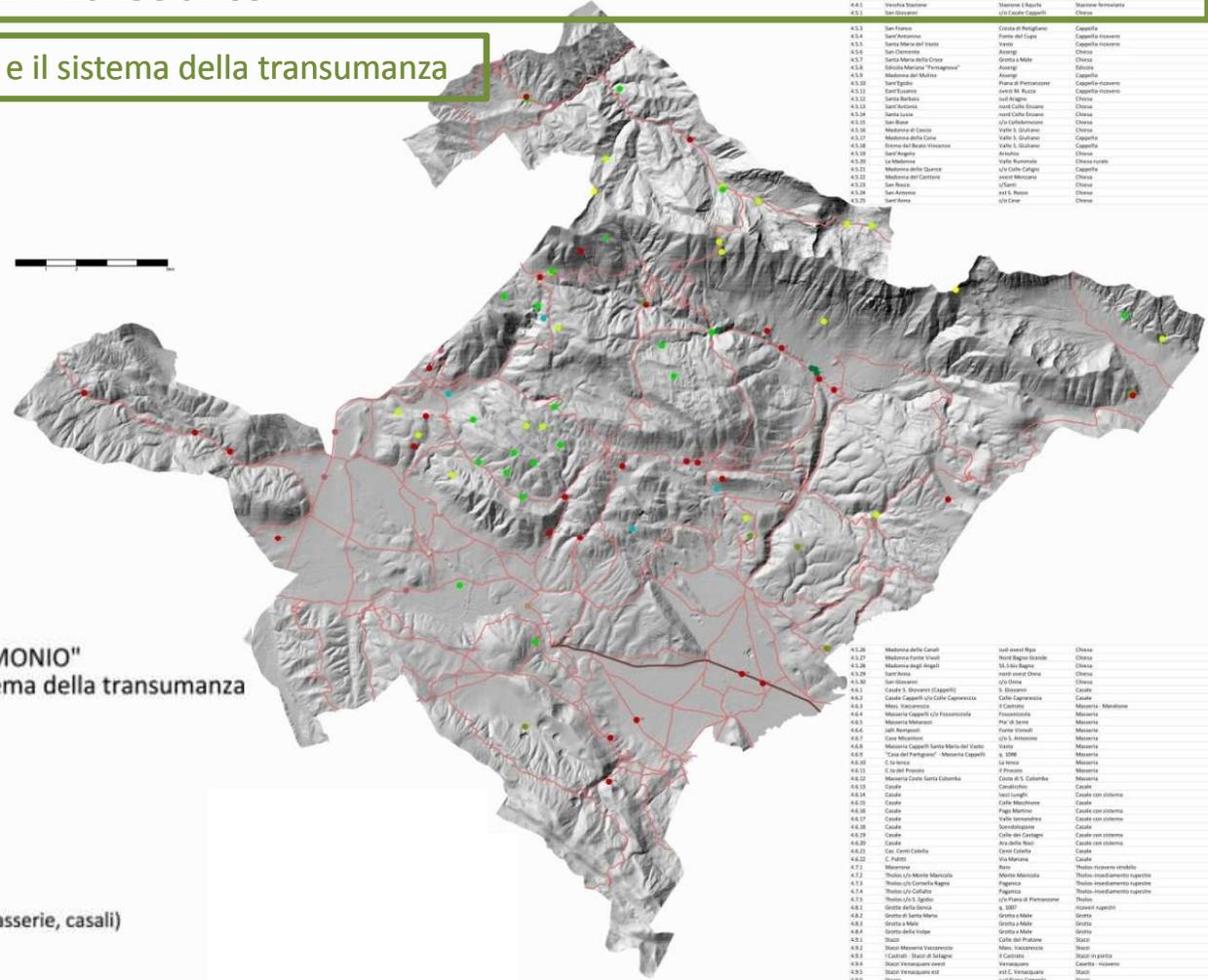
|        |                               |          |  |
|--------|-------------------------------|----------|--|
| 3.1.15 | Sorgente Fontana              | Sergente |  |
| 3.1.16 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.17 | Fonte Dordone                 | Sergente |  |
| 3.1.18 | Sorgente Anca di San Giovanni | Sergente |  |
| 3.1.19 | Fonte Anca                    | Sergente |  |
| 3.1.20 | Fonte Romanica                | Sergente |  |
| 3.1.21 | Fonte Santa Maria             | Sergente |  |
| 3.1.22 | Fonte della Pietra            | Sergente |  |
| 3.1.23 | Fonte Carotta                 | Sergente |  |
| 3.1.24 | Fonte Paganica                | Sergente |  |
| 3.1.25 | Fonte Paganica                | Sergente |  |
| 3.1.26 | Fonte Anca di                 | Sergente |  |
| 3.1.27 | Sorgente di Poggio            | Sergente |  |
| 3.1.28 | Fonte di Poggio               | Sergente |  |
| 3.1.29 | Sorgente Paganica             | Sergente |  |
| 3.1.30 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.31 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.32 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.33 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.34 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.35 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.36 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.37 | Sorgente di Poggio            | Sergente |  |
| 3.1.38 | Sorgente di Poggio            | Sergente |  |
| 3.1.39 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.40 | Sorgente Saponaria            | Sergente |  |
| 3.1.41 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.42 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.43 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.44 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.45 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.46 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.47 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.48 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.49 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.50 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.51 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.52 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.53 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.54 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.55 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.56 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.57 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.58 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.59 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.60 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.61 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.62 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.63 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.64 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.65 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.66 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.67 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.68 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.69 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.70 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.71 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |
| 3.1.72 | Fonte Saponaria               | Sergente |  |

## CAPITOLO I – LO STATO DEL TERRITORIO

**IL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE-PAESAGGISTICO**

I percorsi storici, il paesaggio agrario e il sistema della transumanza

| CODICE  | DESCRIZIONE          | LOCALITÀ | TIPO  |
|---------|----------------------|----------|-------|
| 4.1.1   | Prato di Prato       | Prato    | Prato |
| 4.1.2   | Prato dei Prato      | Prato    | Prato |
| 4.1.3   | Prato a tre castelli | Prato    | Prato |
| 4.1.4   | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.5   | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.6   | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.7   | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.8   | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.9   | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.10  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.11  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.12  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.13  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.14  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.15  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.16  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.17  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.18  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.19  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.20  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.21  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.22  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.23  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.24  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.25  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.26  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.27  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.28  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.29  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.30  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.31  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.32  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.33  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.34  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.35  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.36  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.37  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.38  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.39  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.40  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.41  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.42  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.43  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.44  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.45  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.46  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.47  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.48  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.49  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.50  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.51  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.52  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.53  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.54  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.55  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.56  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.57  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.58  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.59  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.60  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.61  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.62  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.63  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.64  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.65  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.66  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.67  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.68  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.69  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.70  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.71  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.72  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.73  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.74  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.75  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.76  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.77  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.78  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.79  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.80  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.81  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.82  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.83  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.84  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.85  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.86  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.87  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.88  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.89  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.90  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.91  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.92  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.93  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.94  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.95  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.96  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.97  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.98  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.99  | Prato Prato          | Prato    | Prato |
| 4.1.100 | Prato Prato          | Prato    | Prato |



**LETTURE TEMATICHE PER LA "CARTA DEL PATRIMONIO"**  
2. I percorsi storici, il paesaggio agrario ed il sistema della transumanza

- 4.1 Tratturi
- 4.2 Viabilità storica principale
- 4.3 Ponti
- 4.4 Le stazioni della ferrovia Aquila - Capitignano
- 4.5 Chiese, grancie, cappelle tratturali
- 4.6 Insediamenti a prevalentemente funzione agricola (masserie, casali)
- 4.7 Tholos
- 4.8 Grotte
- 4.9 Stazzi, casette e ricoveri pastorali
- 4.10 Fontanili
- 4.11 Rifugi

|         |                      |              |        |
|---------|----------------------|--------------|--------|
| 4.1.26  | Madonna delle Casali | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.27  | Madonna delle Casali | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.28  | Madonna degli Angeli | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.29  | San Antonio          | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.30  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.31  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.32  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.33  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.34  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.35  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.36  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.37  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.38  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.39  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.40  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.41  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.42  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.43  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.44  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.45  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.46  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.47  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.48  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.49  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.50  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.51  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.52  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.53  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.54  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.55  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.56  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.57  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.58  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.59  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.60  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.61  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.62  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.63  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.64  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.65  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.66  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.67  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.68  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.69  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.70  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.71  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.72  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.73  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.74  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.75  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.76  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.77  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.78  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.79  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.80  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.81  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.82  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.83  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.84  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.85  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.86  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.87  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.88  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.89  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.90  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.91  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.92  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.93  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.94  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.95  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.96  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.97  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.98  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.99  | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |
| 4.1.100 | San Giovanni         | San Giovanni | Chiesa |

Documento Preliminare Nuovo PRG

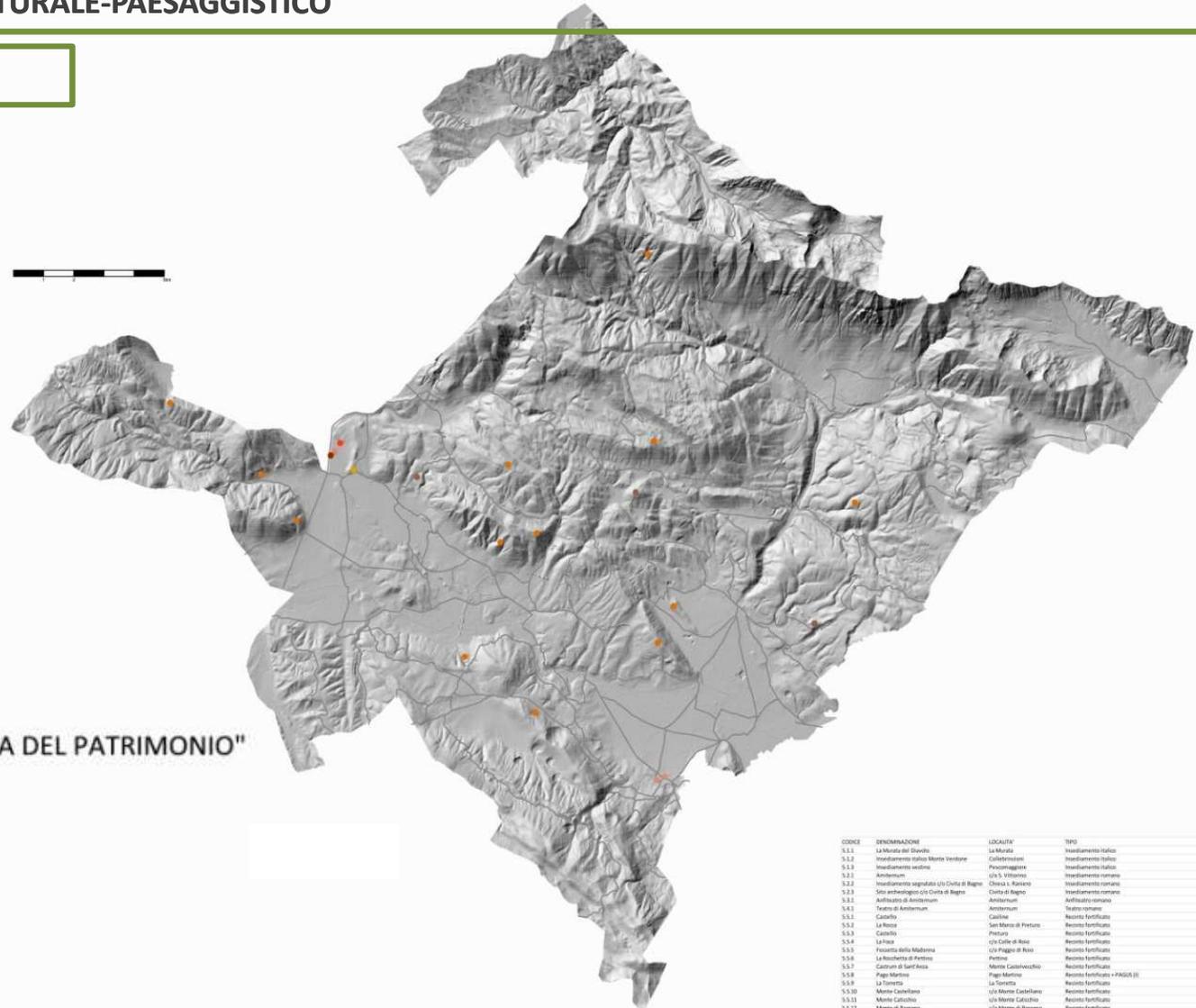
# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## IL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE-PAESAGGISTICO

### I siti archeologici

Documento Preliminare Nuovo PRG



### LETTURE TEMATICHE PER LA "CARTA DEL PATRIMONIO" 5. I siti archeologici

- 5.1 Insediamenti italici
- 5.2 Insediamenti romani
- 5.3 Anfiteatri
- 5.4 Teatri
- 5.5 Recinti fortificati
- 5.6 Catacombe

| CODICE | DESCRIZIONE                               | LOCALITÀ              | TIPO                            |
|--------|---|-----------------------|---------------------------------|
| S.1.1  | La Murata del Suvillo                     | La Murata             | Insediamento italico            |
| S.1.2  | Insediamento italico Monte Vendure        | Colleferentino        | Insediamento italico            |
| S.1.3  | Insediamento volsino                      | Procopagnano          | Insediamento italico            |
| S.2.1  | Amburnum                                  | via S. Vittorino      | Insediamento romano             |
| S.2.2  | Insediamento organico via Civita di Bagno | Civita di Bagno       | Insediamento romano             |
| S.2.3  | Vico archeologico via Civita di Bagno     | Civita di Bagno       | Insediamento romano             |
| S.3.1  | Anfiteatro di Amburnum                    | Amburnum              | Anfiteatro romano               |
| S.4.1  | Teatro di Amburnum                        | Amburnum              | Teatro romano                   |
| S.5.1  | Castello                                  | Castello              | Recinto fortificato             |
| S.5.2  | La Rocca                                  | San Marco di Preteano | Recinto fortificato             |
| S.5.3  | Castello                                  | Preteano              | Recinto fortificato             |
| S.5.4  | La Rocca                                  | via Colle di Rivo     | Recinto fortificato             |
| S.5.5  | Fortezza della Madonna                    | via Poggio di Rivo    | Recinto fortificato             |
| S.5.6  | La Rocchetta di Preteano                  | Preteano              | Recinto fortificato             |
| S.5.7  | Castello di Sant'Anna                     | Monte Calvariccio     | Recinto fortificato             |
| S.5.8  | Poggio Martino                            | Poggio Martino        | Recinto fortificato - PAGUS (I) |
| S.5.9  | La Torretta                               | La Torretta           | Recinto fortificato             |
| S.5.10 | Monte Castellano                          | via Monte Castellano  | Recinto fortificato             |
| S.5.11 | Monte Castellano                          | via Monte Castellano  | Recinto fortificato             |
| S.5.12 | Monte di Bassano                          | via Monte di Bassano  | Recinto fortificato             |
| S.5.13 | Castellano                                | via Castellano        | Recinto fortificato             |
| S.6.1  | Catacombe di San Vittorino                | San Vittorino         | Catacombe                       |

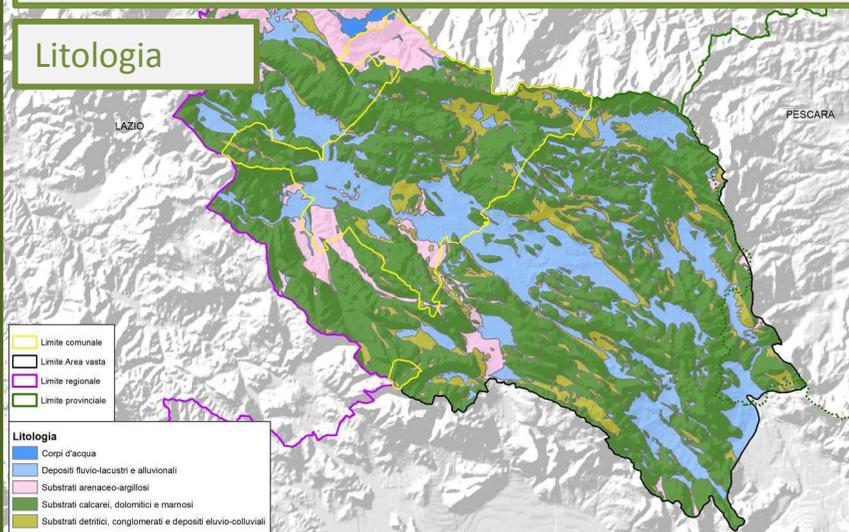
## CAPITOLO I – LO STATO DEL TERRITORIO

# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## L'AMBIENTE NATURALE, SEMINATURALE E RURALE

### Litologia



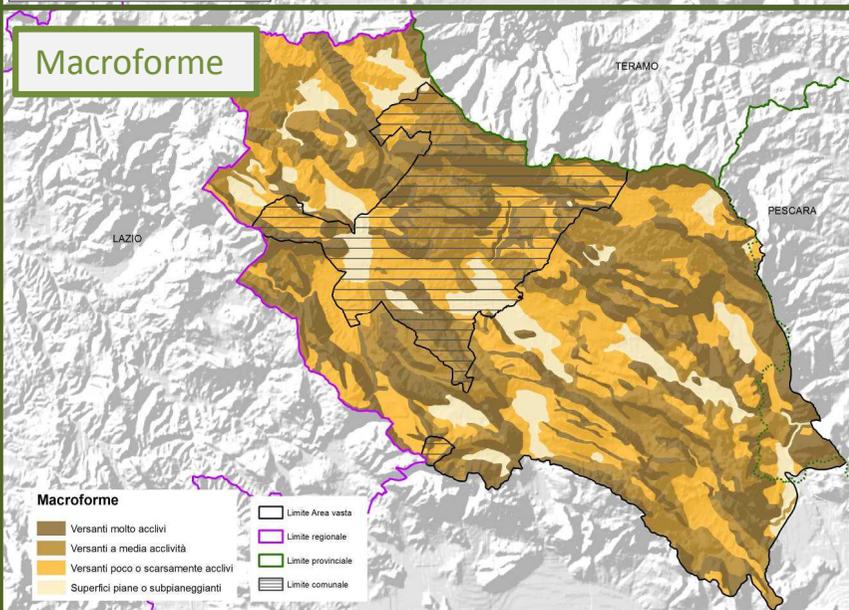
### Area vasta

| Macrotipologie litologiche                                     | Poligoni   | Ettari         | %          |
|--|------------|----------------|------------|
| Substrati calcarei, dolomitici e marnosi                       | 88         | 117.001        | 57         |
| Depositi fluvio-lacustri e alluvionali                         | 171        | 45.038         | 22         |
| Substrati arenaceo-argillosi                                   | 34         | 22.377         | 11         |
| Substrati detritici, conglomerati e depositi eluvio-colluviali | 200        | 18.547         | 9          |
| Corpi d'acqua  | 2          | 1.205          | 1          |
| <b>Totali</b>  | <b>495</b> | <b>204.169</b> | <b>100</b> |

### L'Aquila

| Macrotipologie litologiche                                     | Poligoni   | Ettari        | %          |
|--|------------|---------------|------------|
| Substrati calcarei, dolomitici e marnosi                       | 46         | 26.544        | 56         |
| Depositi fluvio-lacustri e alluvionali                         | 60         | 9.658         | 20         |
| Substrati arenaceo-argillosi                                   | 16         | 5.759         | 12         |
| Substrati detritici, conglomerati e depositi eluvio-colluviali | 71         | 5.364         | 11         |
| Corpi d'acqua  | 3          | 58            | 0,1        |
| <b>Totali</b>  | <b>196</b> | <b>47.383</b> | <b>100</b> |

### Macroforme



### Area vasta

| Macrotipologie morfologiche         | Poligoni   | Ettari         | %          |
|-------------------------------------|------------|----------------|------------|
| Versanti molto acclivi              | 84         | 71.384         | 35         |
| Versanti a media acclività          | 52         | 57.015         | 28         |
| Versanti poco o scarsamente acclivi | 78         | 55.206         | 27         |
| Superfici piane o subpianeggianti   | 25         | 20.730         | 10         |
| <b>Totale</b>                       | <b>239</b> | <b>204.335</b> | <b>100</b> |

### L'Aquila

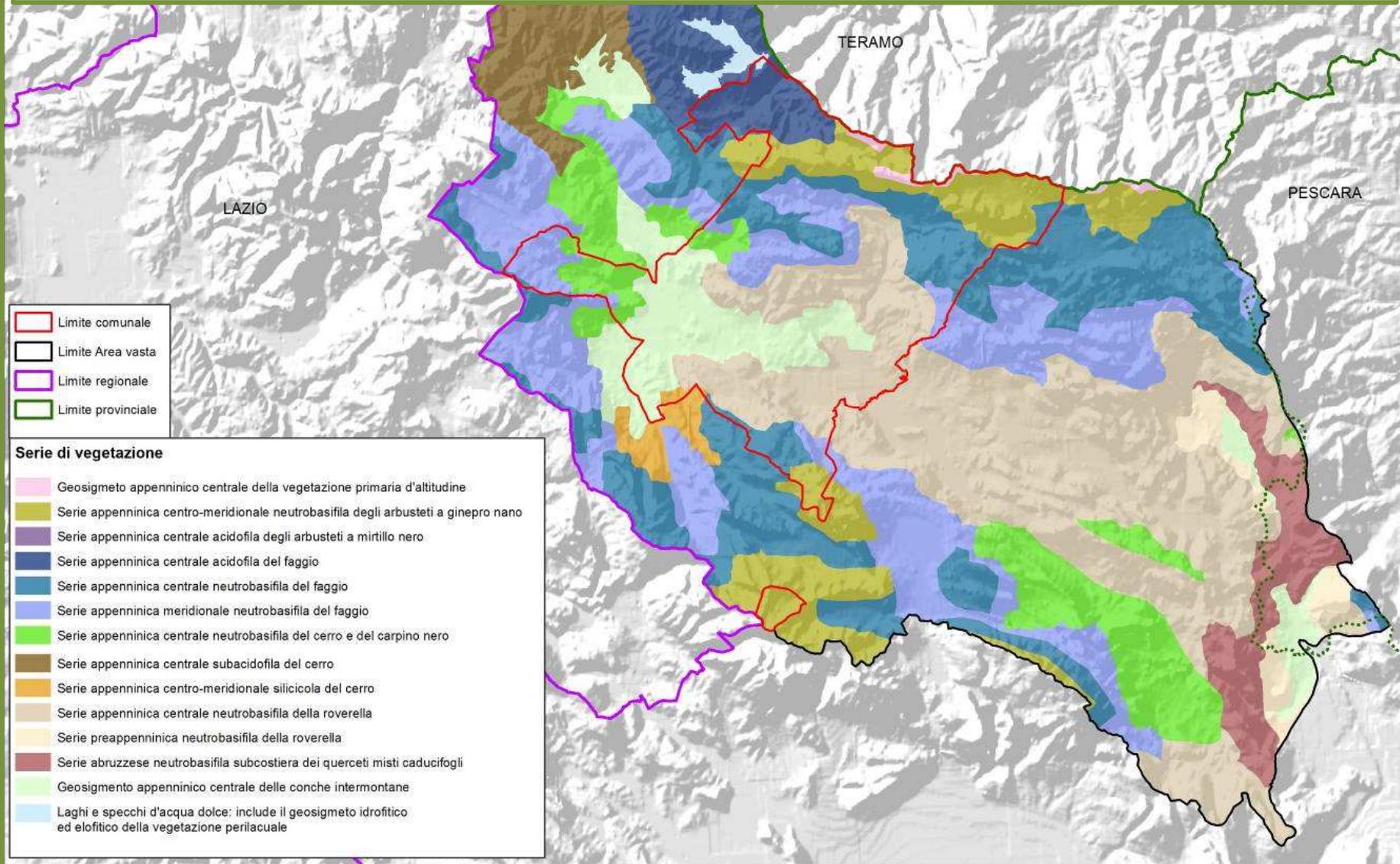
| Macrotipologie morfologiche         | Poligoni  | Ettari        | %          |
|-------------------------------------|-----------|---------------|------------|
| Versanti molto acclivi              | 24        | 16.399        | 35         |
| Versanti a media acclività          | 20        | 13.980        | 29         |
| Versanti poco o scarsamente acclivi | 20        | 12.673        | 27         |
| Superfici piane o subpianeggianti   | 8         | 4.338         | 9          |
| <b>Totale</b>                       | <b>72</b> | <b>47.391</b> | <b>100</b> |

# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione

Settore Pianificazione

## L'AMBIENTE NATURALE, SEMINATURALE E RURALE



Documento Preliminare Nuovo PRG

## CAPITOLO I – LO STATO DEL TERRITORIO

# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione

Settore Pianificazione

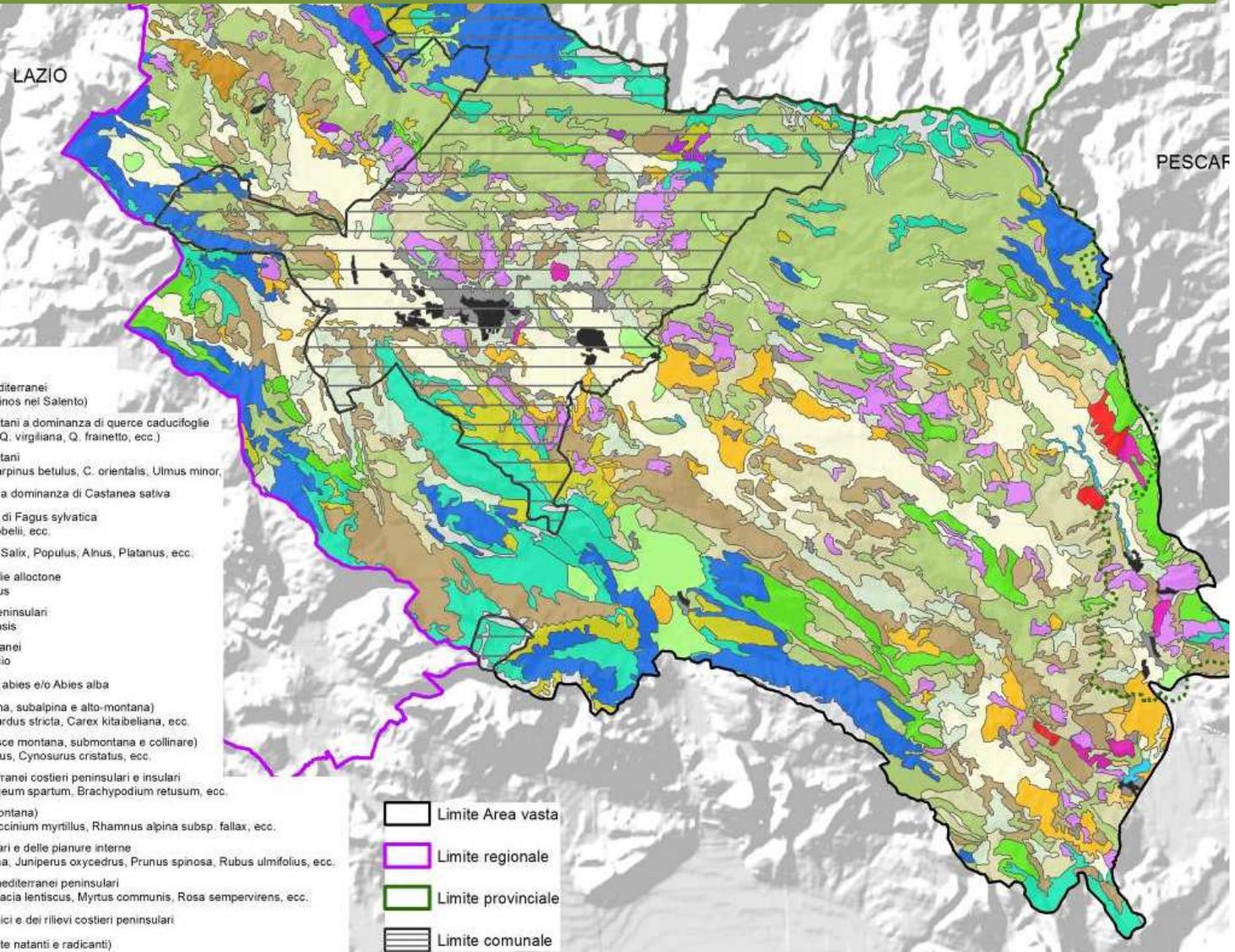
## L'AMBIENTE NATURALE, SEMINATURALE E RURALE

### Ecosistemi

#### Carta degli Ecosistemi

- Superfici artificiali
- Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado
- Seminativi
- Oliveti
- Prati stabili (foraggiere permanenti)
- Zone agricole eterogenee
- Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti
- Ecosistemi forestali peninsulari mediterranei e submediterranei a dominanza di *Quercus ilex* e/o *Q. suber* (e *Q. calliprinos* nei Salento)
- Ecosistemi forestali peninsulari da planiziali a submontani a dominanza di querce caducifoglie (*Quercus cerris*, *Q. robur*, *Q. petraea*, *Q. pubescens*, *Q. virgiliana*, *Q. frainetto*, ecc.)
- Ecosistemi forestali peninsulari da planiziali a submontani a dominanza di *Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus ornus*, *Carpinus betulus*, *C. orientalis*, *Ulmus minor*
- Ecosistemi forestali peninsulari collinari e submontani a dominanza di *Castanea sativa*
- Ecosistemi forestali appenninici montani a dominanza di *Fagus sylvatica* con *Abies alba*, *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium*, *Acer lobeli*, ecc.
- Ecosistemi forestali igrofili peninsulari a dominanza di *Salix*, *Populus*, *Alnus*, *Platanus*, ecc.
- Ecosistemi forestali peninsulari a dominanza di latifoglie alloctone (*Robinia pseudoacacia*, *Ailanthus altissima*, *Eucalyptus*)
- Ecosistemi forestali mediterranei e submediterranei peninsulari a dominanza di *Pinus pinaster*, *P. pinea* e/o *P. halepensis*
- Ecosistemi forestali peninsulari montani e oromediterranei a dominanza di *Pinus nigra*, *P. leucodermis* e/o *P. laricio*
- Ecosistemi forestali appenninici a dominanza di *Picea abies* e/o *Abies alba*
- Ecosistemi erbacei appenninici d'altitudine (fasce alpina, subalpina e alto-montana) a *Sesleria juncifolia*, *S. nitida*, *Festuca macrathera*, *Nardus stricta*, *Carex kitaibelliana*, ecc.
- Ecosistemi erbacei appenninici montani e collinari (fasce montana, submontana e collinare) a *Brachypodium genuense*, *B. rupestre*, *Bromus erectus*, *Cynosurus cristatus*, ecc.
- Ecosistemi erbacei submediterranei collinari e mediterranei costieri peninsulari e insulari a *Ampelodesmos mauritanicus*, *Hypparrhenia hirta*, *Lygeum spartum*, *Brachypodium retusum*, ecc.
- Ecosistemi arbustivi appenninici (fasce subalpina e montana) a *Juniperus communis* subsp. *alpina*, *Pinus mugo*, *Vaccinium myrtillus*, *Rhamnus alpina* subsp. *fallax*, ecc.
- Ecosistemi arbustivi peninsulari basso-montani, collinari e delle pianure interne a *Spartium junceum*, *Rosa* sp.pl., *Crataegus monogyna*, *Juniperus oxycedrus*, *Prunus spinosa*, *Rubus ulmifolius*, ecc.
- Ecosistemi arbustivi sempreverdi mediterranei e submediterranei peninsulari a *Phillyrea latifolia*, *Arbutus unedo*, *Erica arborea*, *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*, *Rosa sempervirens*, ecc.
- Ecosistemi casmofitici, comofitici e glareicoli appenninici e dei rilievi costieri peninsulari
- Ecosistemi idrofittici dulcicoli lenticci peninsulari (a idrofite natanti e radicanti)

- Limite Area vasta
- Limite regionale
- Limite provinciale
- Limite comunale



Documento Preliminare Nuovo PRG

## CAPITOLO I – LO STATO DEL TERRITORIO

# COMUNE DI L'AQUILA

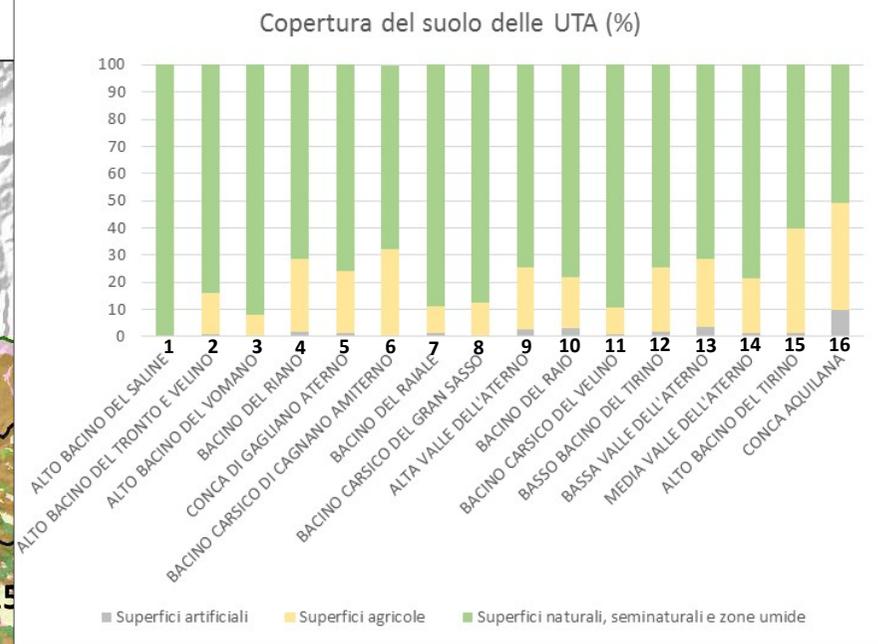
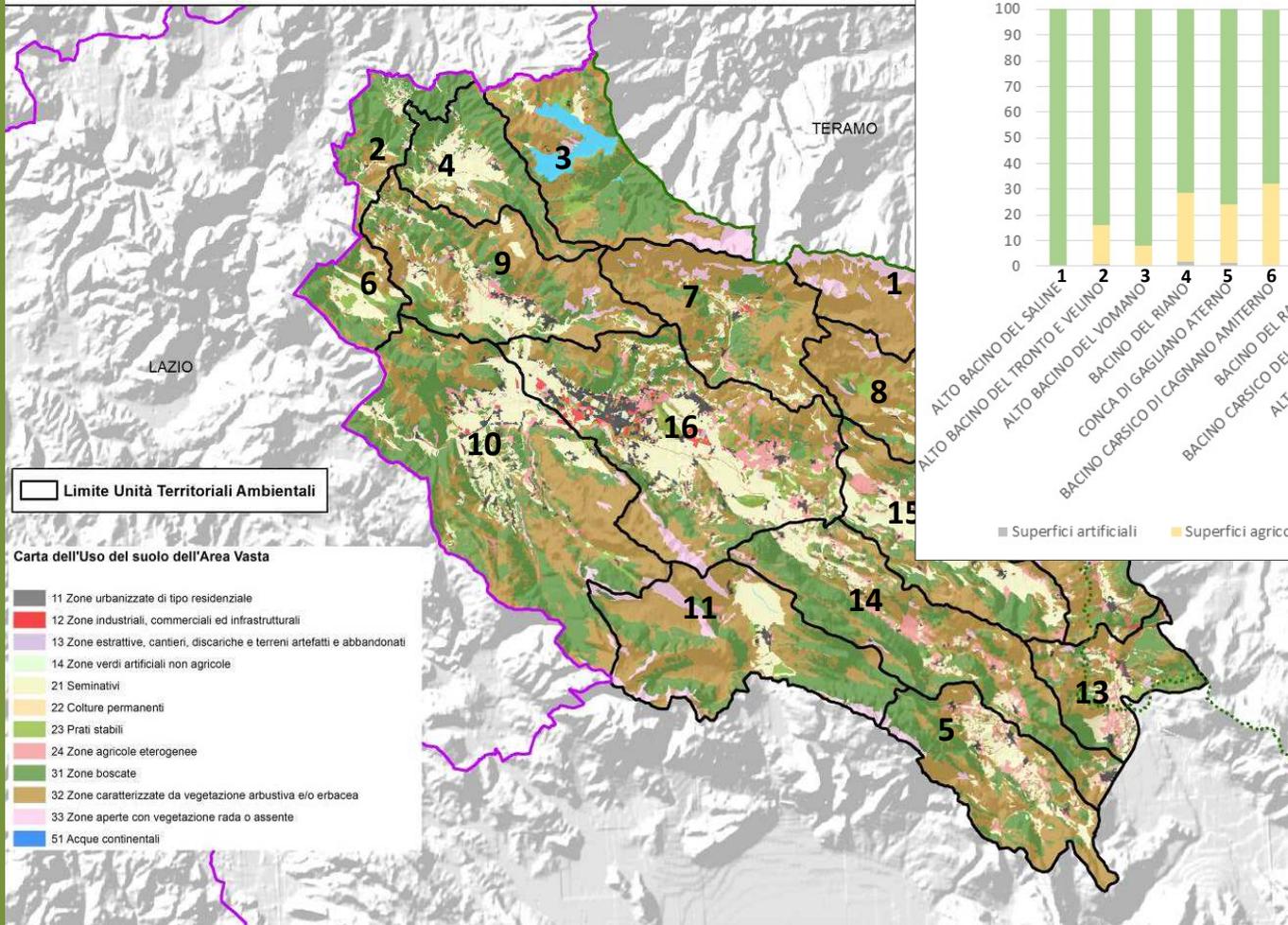
Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione

Settore Pianificazione

## L'AMBIENTE NATURALE, SEMINATURALE E RURALE

### Copertura vegetale e uso del suolo nelle Unità Territoriali Ambientali (UTA)

Documento Preliminare Nuovo PRG



## CAPITOLO I – LO STATO DEL TERRITORIO

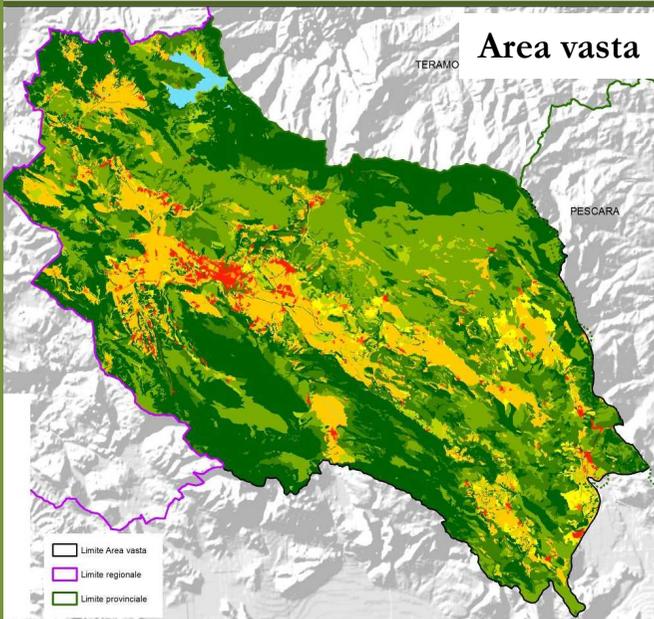
# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

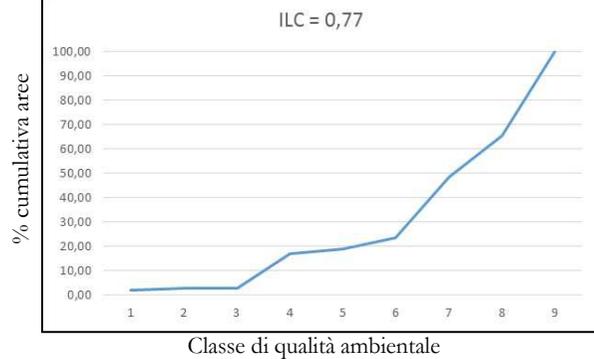
## L'AMBIENTE NATURALE, SEMINATURALE E RURALE

### Valutazione dello stato di conservazione del territorio

Documento Preliminare Nuovo PRG



Indice di conservazione del territorio ILC

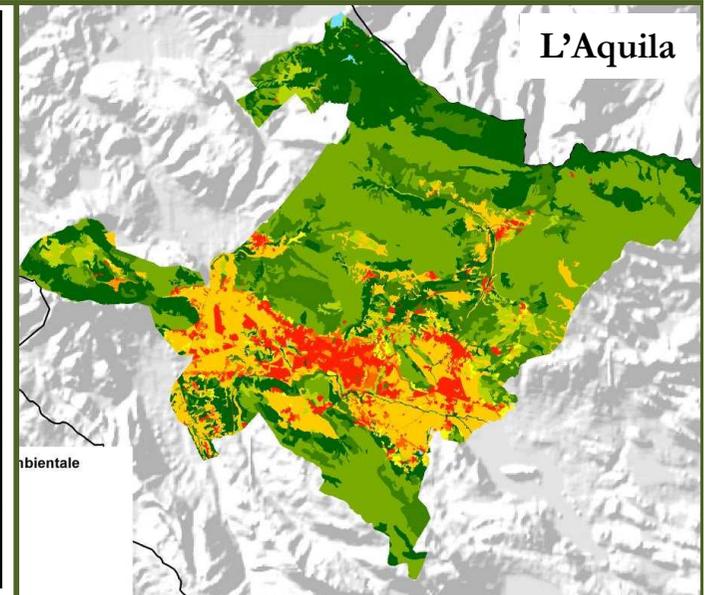


| Tipologie di copertura e uso del suolo                                     | Classi di qualità |
|--|-------------------|
| 11 Zone urbanizzate di tipo residenziale                                   | 1 - 2             |
| 12 Zone industriali, commerciali ed infrastrutturali                       | 1                 |
| 13 Zone estrattive, cantieri, discariche e terreni artefatti e abbandonati | 1                 |
| 14 Zone verdi artificiali non agricole                                     | 3                 |
| 21 Seminativi  | 4                 |
| 22 Colture permanenti  | 5                 |
| 23 Prati stabili   | 6                 |
| 24 Zone agricole eterogenee  | 5                 |
| 31 Zone boscate  | 7 - 8 - 9         |
| 32 Zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea                | 7 - 8 - 9         |
| 33 Zone aperte con vegetazione rada o assente                              | 8 - 9             |
| 51 Acque continentali  | n.v.              |

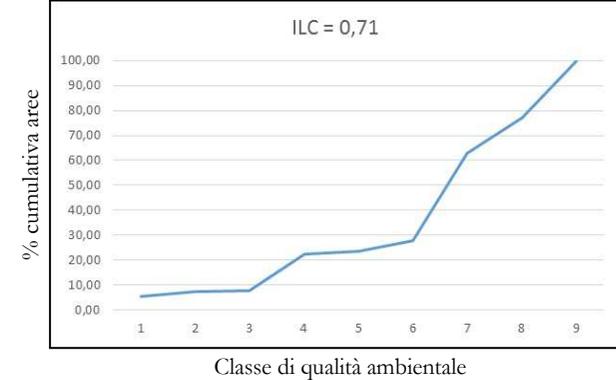
#### Qualità ambientale



| Valore dell'ILC     | Stato di conservazione |
|---------------------|------------------------|
| $0 \leq x \leq 0,2$ | Basso                  |
| $0,2 < x \leq 0,4$  | Medio-basso            |
| $0,4 < x \leq 0,6$  | Medio                  |
| $0,6 < x \leq 0,8$  | Medio-alto             |
| $0,8 < x \leq 1$    | Alto                   |



Indice di conservazione del territorio ILC



## CAPITOLO I – LO STATO DEL TERRITORIO

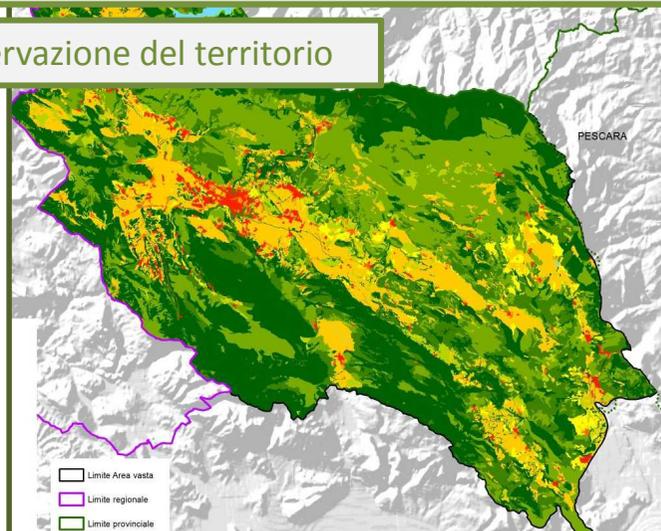
# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## L'AMBIENTE NATURALE, SEMINATURALE E RURALE

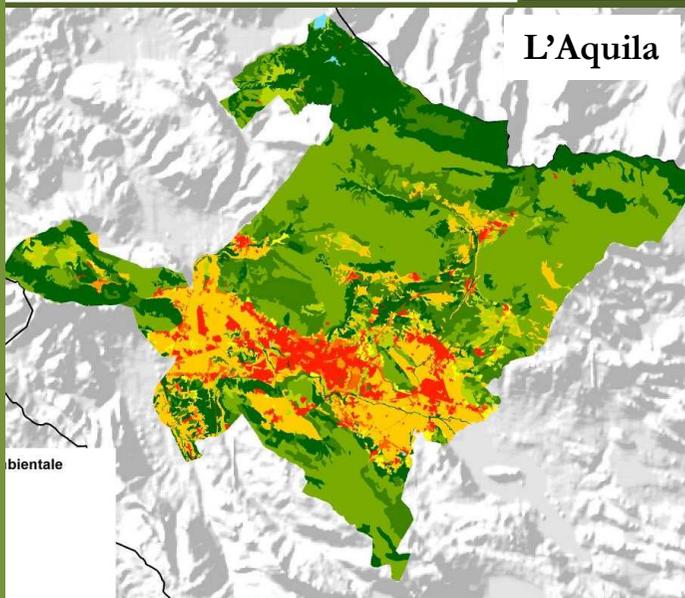
### Valutazione dello stato di conservazione del territorio

| Qualità ambientale |            |
|--------------------|------------|
| non valutato       | Media      |
| Bassissima         | Medio alta |
| Molto bassa        | Alta       |
| Bassa              | Molto alta |
| Medio bassa        | Altissima  |



| UTA                                  | ILC  |
|--------------------------------------|------|
| 1 ALTO BACINO DEL SALINE             | 0,92 |
| 2 ALTO BACINO DEL TRONTO E VELINO    | 0,87 |
| 3 ALTO BACINO DEL VOMANO             | 0,89 |
| 4 BACINO DEL RIANO                   | 0,77 |
| 5 CONCA DI GAGLIANO ATERNO           | 0,77 |
| 6 BACINO CARSICO DI CAGNANO AMITERNO | 0,76 |
| 7 BACINO DEL RAIALE                  | 0,8  |
| 8 BACINO CARSICO DEL GRAN SASSO      | 0,73 |
| 9 ALTA VALLE DELL'ATERNO             | 0,72 |
| 10 BACINO DEL RAI                    | 0,8  |
| 11 BACINO CARSICO DEL VELINO         | 0,87 |
| 12 BASSO BACINO DEL TIRINO           | 0,75 |
| 13 BASSA VALLE DELL'ATERNO           | 0,76 |
| 14 MEDIA VALLE DELL'ATERNO           | 0,82 |
| 15 ALTO BACINO DEL TIRINO            | 0,67 |
| 16 CONCA AQUILANA                    | 0,62 |

Documento Preliminare Nuovo PRG



| UTA                                  | ILC  |
|--------------------------------------|------|
| 1 ALTO BACINO DEL SALINE             | 0,84 |
| 2 ALTO BACINO DEL TRONTO E VELINO    | -    |
| 3 ALTO BACINO DEL VOMANO             | 0,93 |
| 4 BACINO DEL RIANO                   | 0,86 |
| 5 CONCA DI GAGLIANO ATERNO           | -    |
| 6 BACINO CARSICO DI CAGNANO AMITERNO | 0,81 |
| 7 BACINO DEL RAIALE                  | 0,76 |
| 8 BACINO CARSICO DEL GRAN SASSO      | 0,75 |
| 9 ALTA VALLE DELL'ATERNO             | 0,75 |
| 10 BACINO DEL RAI                    | 0,67 |
| 11 BACINO CARSICO DEL VELINO         | 0,98 |
| 12 BASSO BACINO DEL TIRINO           | -    |
| 13 BASSA VALLE DELL'ATERNO           | -    |
| 14 MEDIA VALLE DELL'ATERNO           | -    |
| 15 ALTO BACINO DEL TIRINO            | -    |
| 16 CONCA AQUILANA                    | 0,55 |

| Valore dell'ILC     | Stato di conservazione |
|---------------------|------------------------|
| $0 \leq x \leq 0,2$ | Basso                  |
| $0,2 < x \leq 0,4$  | Medio-basso            |
| $0,4 < x \leq 0,6$  | Medio                  |
| $0,6 < x \leq 0,8$  | Medio-alto             |
| $0,8 < x \leq 1$    | Alto                   |

## CAPITOLO I – LO STATO DEL TERRITORIO

GLI INTERVENTI NEL POST SISMA

## L'INTERVENTO PUBBLICO

- 19 aree CASE
- 20 aree MAP
- 24 MUSP

Le localizzazioni sono avvenute attraverso un processo di progressiva collimazione tra i due criteri di localizzazione – urbanistico e di sicurezza - dove il secondo prevaleva sul primo determinando perdita di coerenza di alcune scelte.



GLI INTERVENTI NEL POST SISMA

## L'INTERVENTO PRIVATO

### **Delibera C.C. 58/2009:**

Criteri per la localizzazione e realizzazione di manufatti temporanei

**1102 istanze depositate + altre senza deposito**

### **Delibera C.C. 57/2009:**

Criteri ed indirizzi per il Trasferimento temporaneo di attività produttive danneggiate dal sisma

**518 istanze + altre senza deposito**

### **Ordinanza Sindacale 711/2009:**

Strutture Operative Provvisorie a servizio delle maestranze impegnate nei cantieri della ricostruzione

**106 istanze + altre senza deposito**

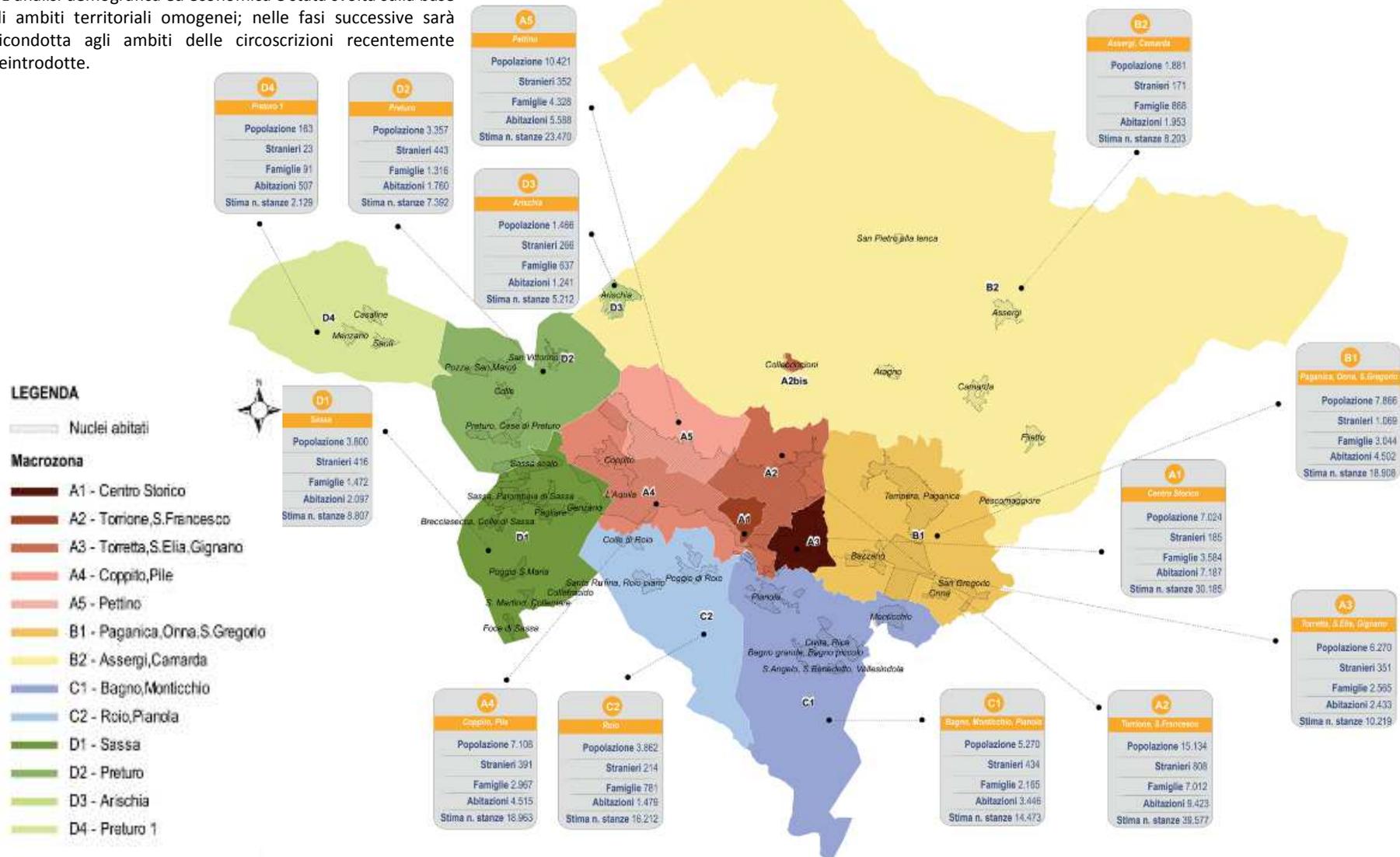
# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione

Settore Pianificazione

## ASSETTI SOCIO-ECONOMICI: LA *DEMOGRAFIA PER AMBITI OMOGENEI\**

\*L'analisi demografica ed economica è stata svolta sulla base di ambiti territoriali omogenei; nelle fasi successive sarà ricondotta agli ambiti delle circoscrizioni recentemente reintrodotte.





# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione

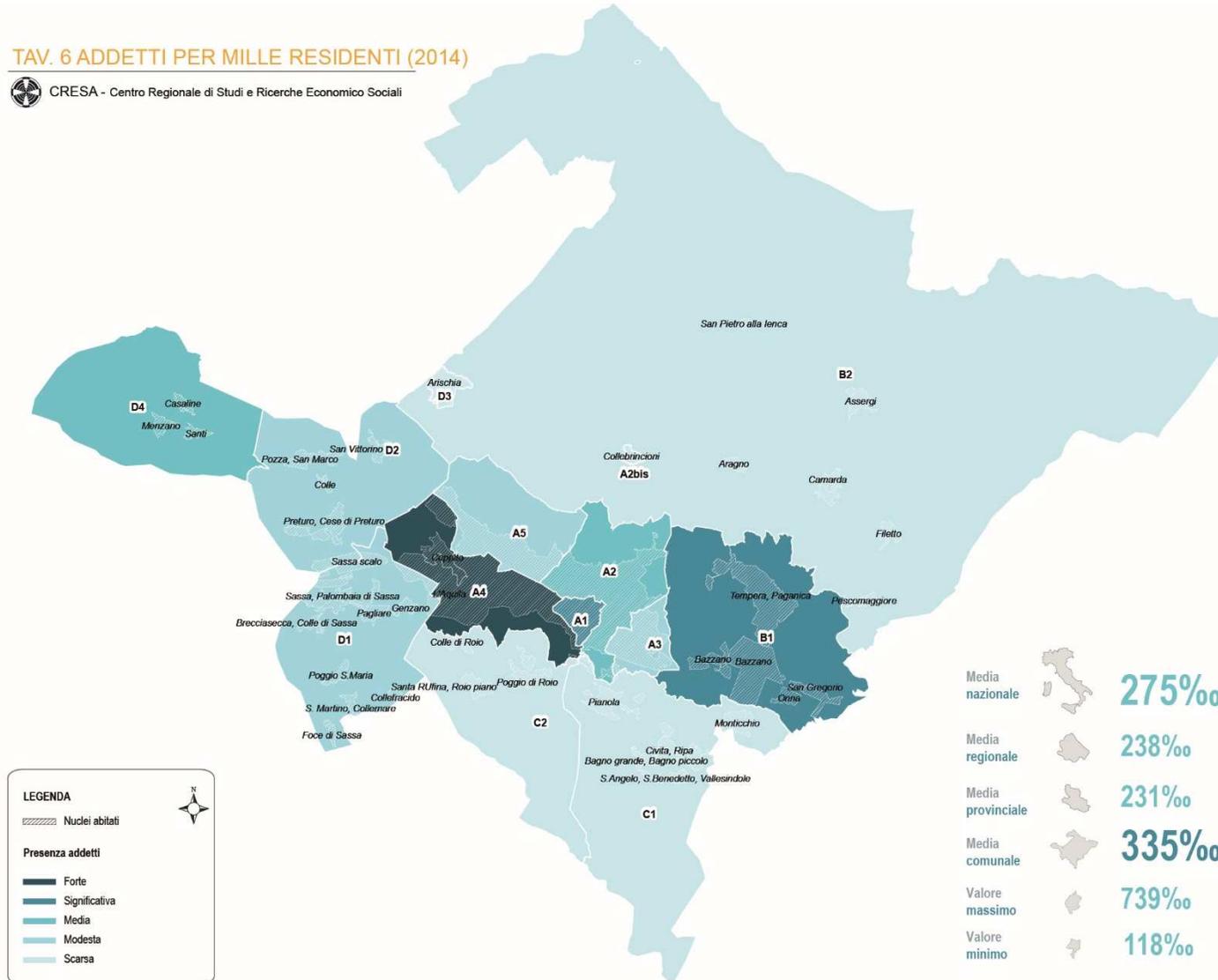
Settore Pianificazione

## ASSETTI SOCIO-ECONOMICI : MAPPA DEGLI ADDETTI

TAV. 6 ADDETTI PER MILLE RESIDENTI (2014)



CRESA - Centro Regionale di Studi e Ricerche Economico Sociali

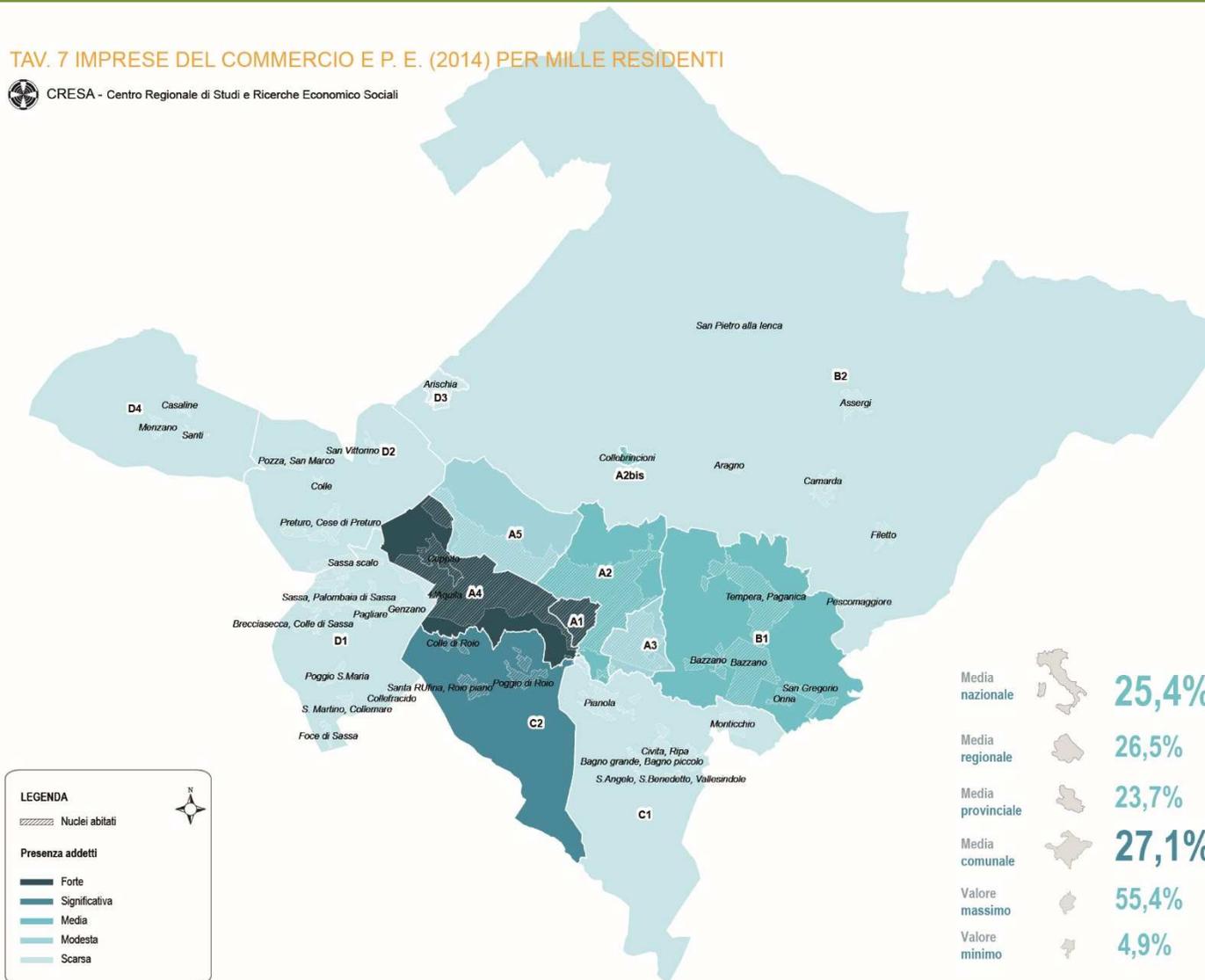


**ASSETTI SOCIO-ECONOMICI : MAPPA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO**

TAV. 7 IMPRESE DEL COMMERCIO E P. E. (2014) PER MILLE RESIDENTI



CRESA - Centro Regionale di Studi e Ricerche Economico Sociali

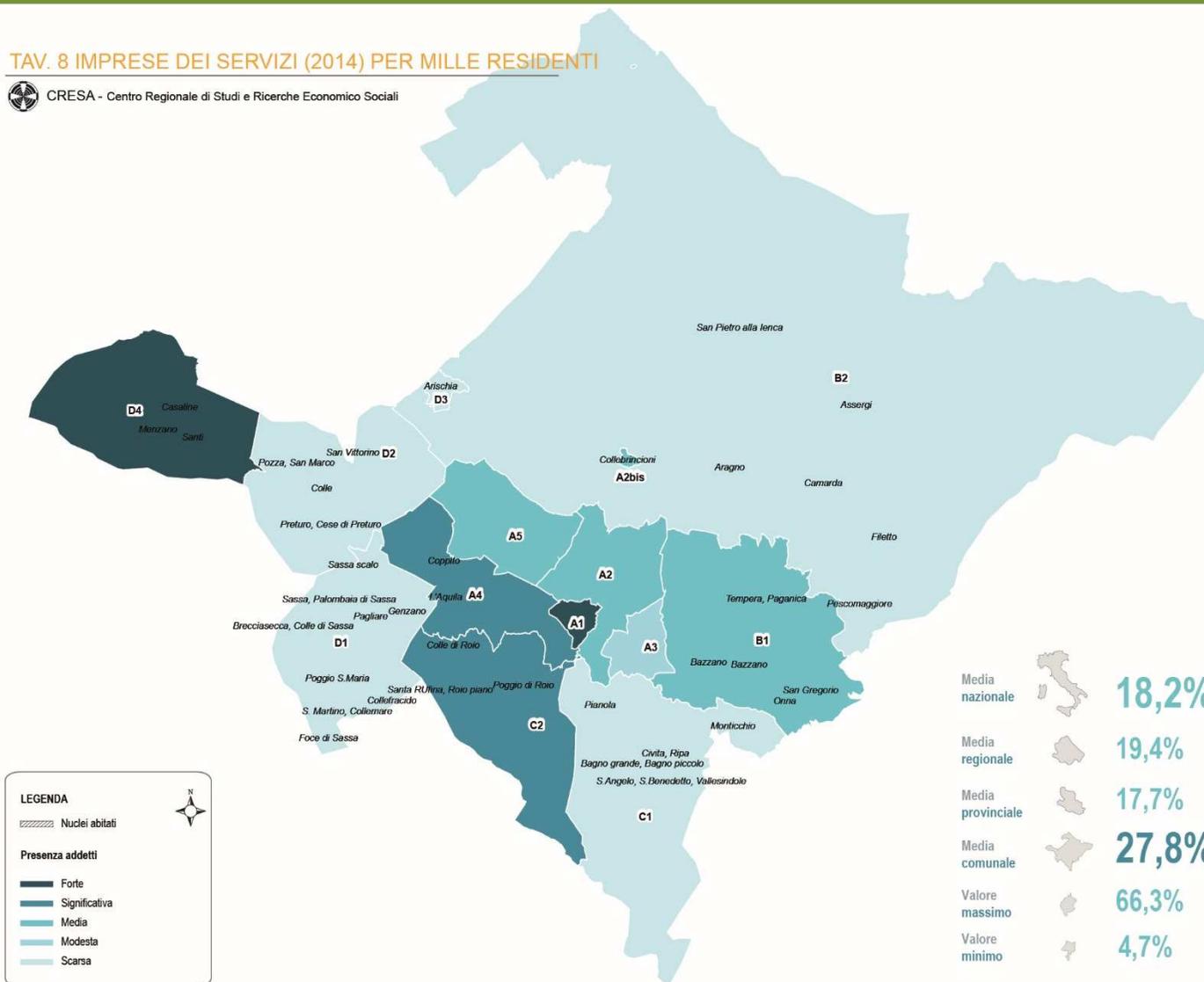


ASSETTI SOCIO-ECONOMICI : MAPPA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI

TAV. 8 IMPRESE DEI SERVIZI (2014) PER MILLE RESIDENTI



CRESA - Centro Regionale di Studi e Ricerche Economico Sociali

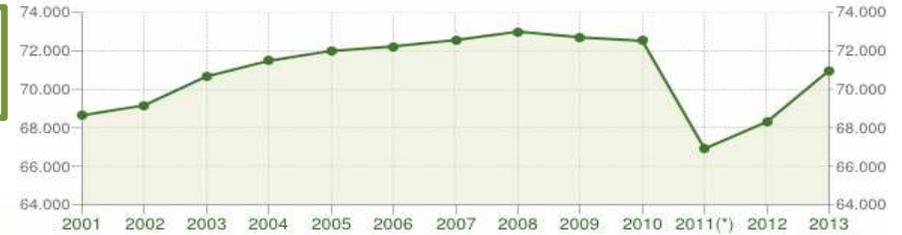


# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione

Settore Pianificazione

## ASSETTI SOCIO-ECONOMICI : MAPPA IMPRESE E ADDETTI TOTALE

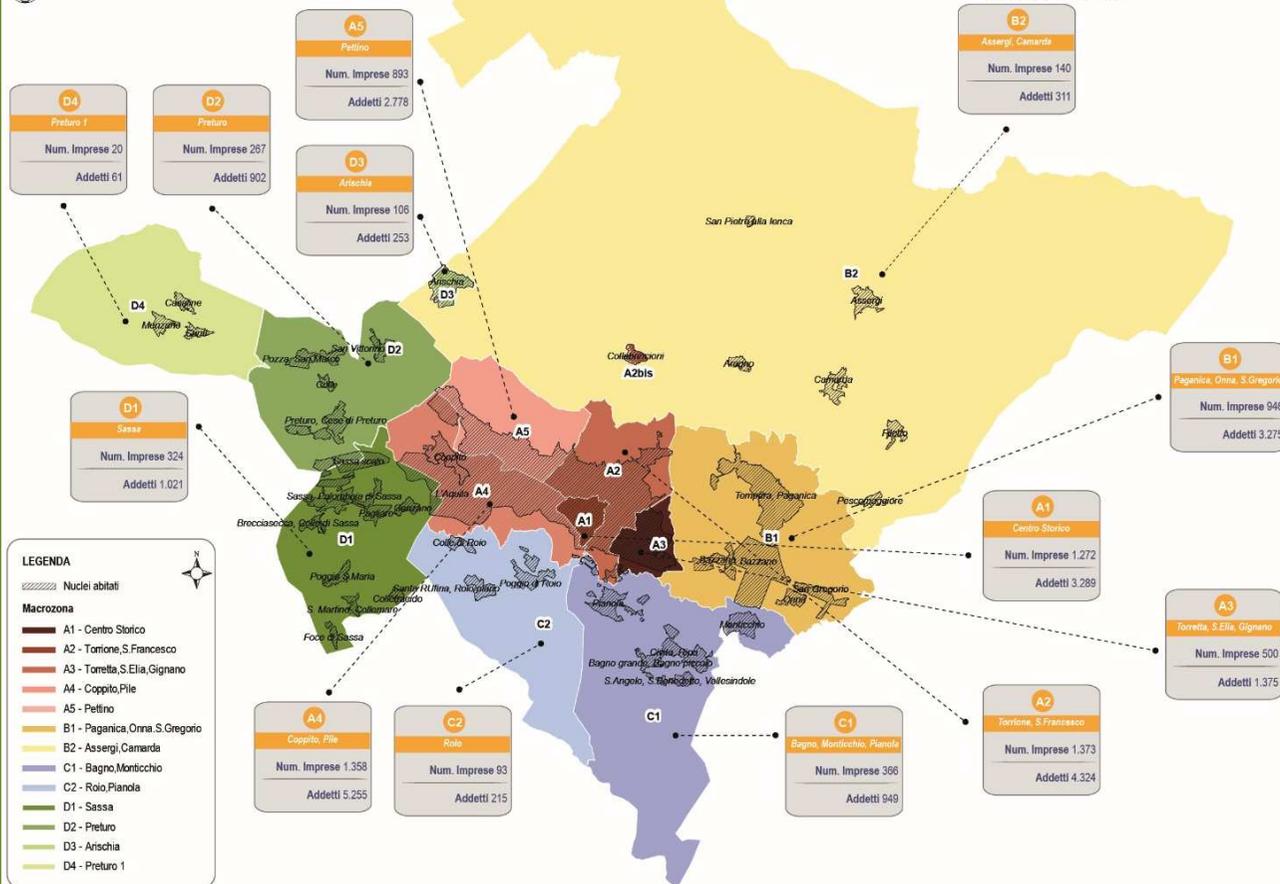


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI L'AQUILA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT  
(\*) post-censimento

TAV. 5 IMPRESE E ADDETTI (2014) val. ass.

CRESA - Centro Regionale di Studi e Ricerche Economico Sociali



### LEGENDA

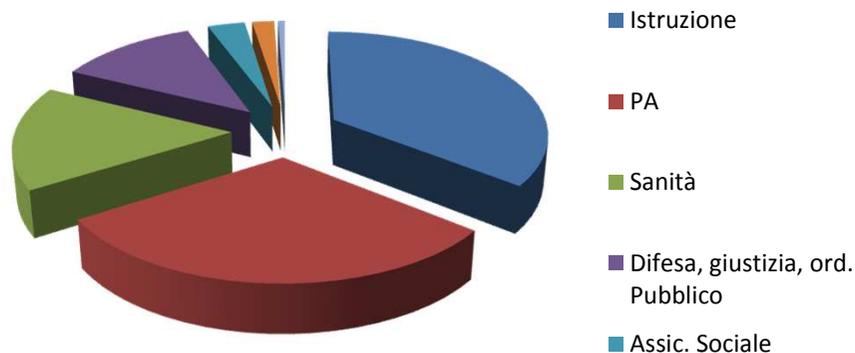
▭ Nuclei abitati

### Macrozona

- A1 - Centro Storico
- A2 - Torione, S. Francesco
- A3 - Torretta, S. Elia, Gignano
- A4 - Coppito, Pile
- A5 - Pettino
- B1 - Paganica, Onna, S. Gregorio
- B2 - Assergi, Camarda
- C1 - Bagno, Monticchio
- C2 - Roio, Pianola
- D1 - Sassano
- D2 - Preturo
- D3 - Arischia
- D4 - Preturo 1

**ASSETTI SOCIO-ECONOMICI: ADDETTI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**Addetti nella PA - Comune dell'Aquila (composizione %)**



| Unità locali e addetti nella PA nel comune dell'Aquila (2011) |              |            |              |            |
|---|--------------|------------|--------------|------------|
|   | Unità locali | compos. %  | Addetti      | compos. %  |
| Istruzione  | 82           | 40,2       | 3.028        | 34,3       |
| PA  | 42           | 20,6       | 2.610        | 29,6       |
| Sanità  | 10           | 4,9        | 1.372        | 15,6       |
| Difesa, giustizia, ord. Pubblico                              | 22           | 10,8       | 1.027        | 11,6       |
| Assic. Sociale  | 6            | 2,9        | 274          | 3,1        |
| Soprintendenze  | 4            | 2,0        | 162          | 1,8        |
| Assistenza sociale  | 3            | 1,5        | 51           | 0,6        |
| altro   | 35           | 17,2       | 293          | 3,3        |
| <b>Totale complessivo</b>                                     | <b>204</b>   | <b>100</b> | <b>8.817</b> | <b>100</b> |
| Fonte: elaborazioni su dati Istat                             |              |            |              |            |

## COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

### ASSETTI SOCIO-ECONOMICI: UNIVERSITA' E ATTIVITA' RICETTIVE

|  | Numero | Previsione frequentanti<br>2015 | Persone con alloggio<br>stabile a L'Aquila |
|--|--------|---------------------------------|--|
| Iscritti presso l'Ateneo aquilano            | 25.775 | 22.000                          | 7.000-8.000                                |
| di cui:                                      |        |                                 |  |
| <i>Corsi di laurea triennale *</i>           | 16.857 |                                 |  |
| <i>Corsi di laurea specialistica *</i>       | 4.183  |                                 |  |
| <i>Corso di laurea a ciclo unico *</i>       | 2.516  |                                 |  |
| <i>Corsi di laurea vecchio ordinamento *</i> | 1.175  |                                 |  |
| <i>Corsi singoli *</i>                       | 130    |                                 |  |
| <i>Erasmus *</i>                             | 101    |                                 |  |
| <i>Corsi di dottorato *</i>                  | 356    |                                 |  |
| <i>Master *</i>                              | 289    |                                 |  |
| <i>Scuole di specializzazione *</i>          | 168    |                                 |  |
| Laboratori INFN **                           | 900    | 900                             | 900  |
| GSSI **                                      | 75     | 120                             | 120  |
| <b>TOTALE</b>                                |        |                                 | 8.000-9.000                                |
| * a.a. 2012/2013                             |        |                                 |  |
| ** 2014                                      |        |                                 |  |

| Consistenza delle strutture ricettive nel comune dell'Aquila (Anno 2013) |                       |        |                         |        |          |         |
|--|-----------------------|--------|-------------------------|--------|----------|---------|
|  | Strutture alberghiere |        | Strutture complementari |        | Totale   |         |
|  | Esercizi              | Letti  | Esercizi                | Letti  | Esercizi | Letti   |
| Comune dell'Aquila   | 21                    | 1.392  | 70                      | 791    | 91       | 2.183   |
| Provincia dell'Aquila  | 239                   | 12.725 | 406                     | 8.714  | 645      | 21.439  |
| Abruzzo  | 786                   | 50.144 | 1.597                   | 56.562 | 2.383    | 106.706 |

Fonte: elaborazioni Cresa su dati Istat

## Capitolo II

### *Il quadro programmatico*

- ❖ Programmazione e pianificazione sovraordinata
- ❖ Identità del territorio
- ❖ Integrità fisica e risorse del territorio
- ❖ Valutazione Ambientale Strategica

STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: *QRR E PTCP*

## Obiettivi Generali

## Obiettivi Specifici

**OG 1.**  
QUALITA'  
DELL'AMBIENTE



- Appennino Parco d'Europa
- Beni Culturali
- Tutela sistema lacuale e fluviale
- Qualificare e potenziare suscettività turistiche

**OG 2.**  
EFFICIENZA  
DEI SISTEMI INSEDIATIVI



- Riqualificazione centri urbani maggiori
- Recupero centri storici minori
- Sistemi multimodali di trasporto nei centri maggiori
- Dotazione attrezzature urbane di rango elevato

**OG 3.**  
SVILUPPO  
DEI SETTORI PRODUTTIVI  
TRAINANTI



- Azioni nei settori primario e secondario
- Offerta localizzativa imprese tecnologiche
- Potenziare servizi alle imprese
- Potenziare energie alternative
- Migliorare efficacia ed efficienza P.A.

**STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: P.R.T.E.**

# Piano Regolatore Territoriale Esecutivo del NSI

AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ARAP)

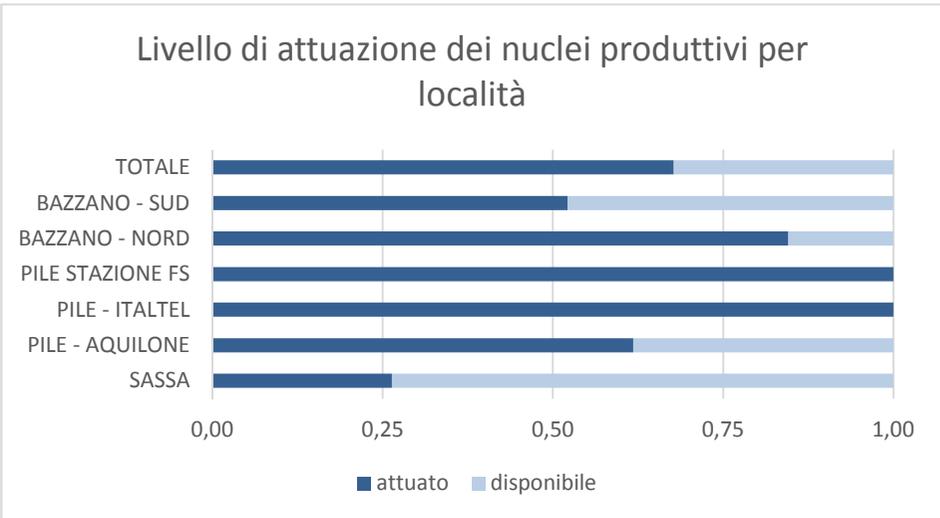
Il PRTE attualmente vigente, così come modificato con l'ultima variante generale approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale dell'Aquila n. 60 del 8 giugno 2010 e n. 101 del 19 luglio 2010, comprende gli agglomerati di Sassa, Pile e Bazzano (Figura II. 1.20).

Una delle caratteristiche maggiormente rilevanti dello strumento, nella versione determinata da queste ultime varianti, è la scelta di aprire ad una serie di funzioni e attività che travalicano l'ambito strettamente industriale per abbracciare il più ampio bacino delle attività produttive in generale (direzionalità, commercio, artigianato) e per ricomprendere anche attrezzature di interesse generale (servizi, spettacolo, sport, ricettività, fieristica, ricerca, protezione civile).

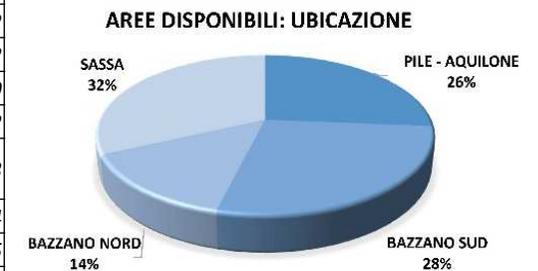
**Offerta localizzativa: Superficie fondiaria = 368,7 ha**

-> **attuata: Sf = 242,9 ha – SUL = 1.265.380 mq (68%)**

-> **residua\*: Sf = 125,8 ha – SUL = 602.045 mq (32%)**



|                       | SASSA          | PILE - AQUILONE | PILE - ITALTEL | PILE STAZIONE FS | BAZZANO - NORD | BAZZANO - SUD  | TOTALE RESIDUO | TOTALE ATTUATO   |
|-----------------------|----------------|-----------------|----------------|------------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
|                       | mq             | mq              | mq             | mq               | mq             | mq             | mq             | mq               |
| INDUSTRIALE           | 60.600         | 141.600         | 0              | 0                | 91.800         | 49.200         | <b>343.200</b> | 870.600          |
| ARTIGIANALE           | 36.000         | 20.500          | 0              | 0                | 0              | 46.500         | <b>103.000</b> | 28.500           |
| COMMERCIALE           | 0              | 6.000           | 0              | 0                | 0              | 0              | <b>6.000</b>   | 48.400           |
| SERVIZI               | 26.800         | 0               | 0              | 0                | 720            | 0              | <b>27.520</b>  | 19.680           |
| VERDE ATTREZZATO      | 4.750          | 1.200           | 0              | 0                | 0              | 11.550         | <b>17.500</b>  | 5.100            |
| POLIFUNZIONALE        | 53.200         | 12.825          | 0              | 0                | 11.400         | 26.600         | <b>104.025</b> | 290.700          |
| DIREZIONALE           | 800            | 0               | 0              | 0                | 0              | 0              | <b>800</b>     | 2.400            |
| <b>TOTALE RESIDUO</b> | <b>182.150</b> | <b>182.125</b>  | <b>0</b>       | <b>0</b>         | <b>103.920</b> | <b>133.850</b> | <b>602.045</b> | <b>1.265.380</b> |
| %                     | 74%            | 38%             | 0%             | 0%               | 15%            | 48%            |                |                  |
| <b>TOTALE ATTUATO</b> | 65.225         | 294.700         | 167.700        | 22.200           | 569.830        | 145.725        |                |                  |
| %                     | 26%            | 62%             | 100%           | 100%             | 85%            | 52%            |                |                  |



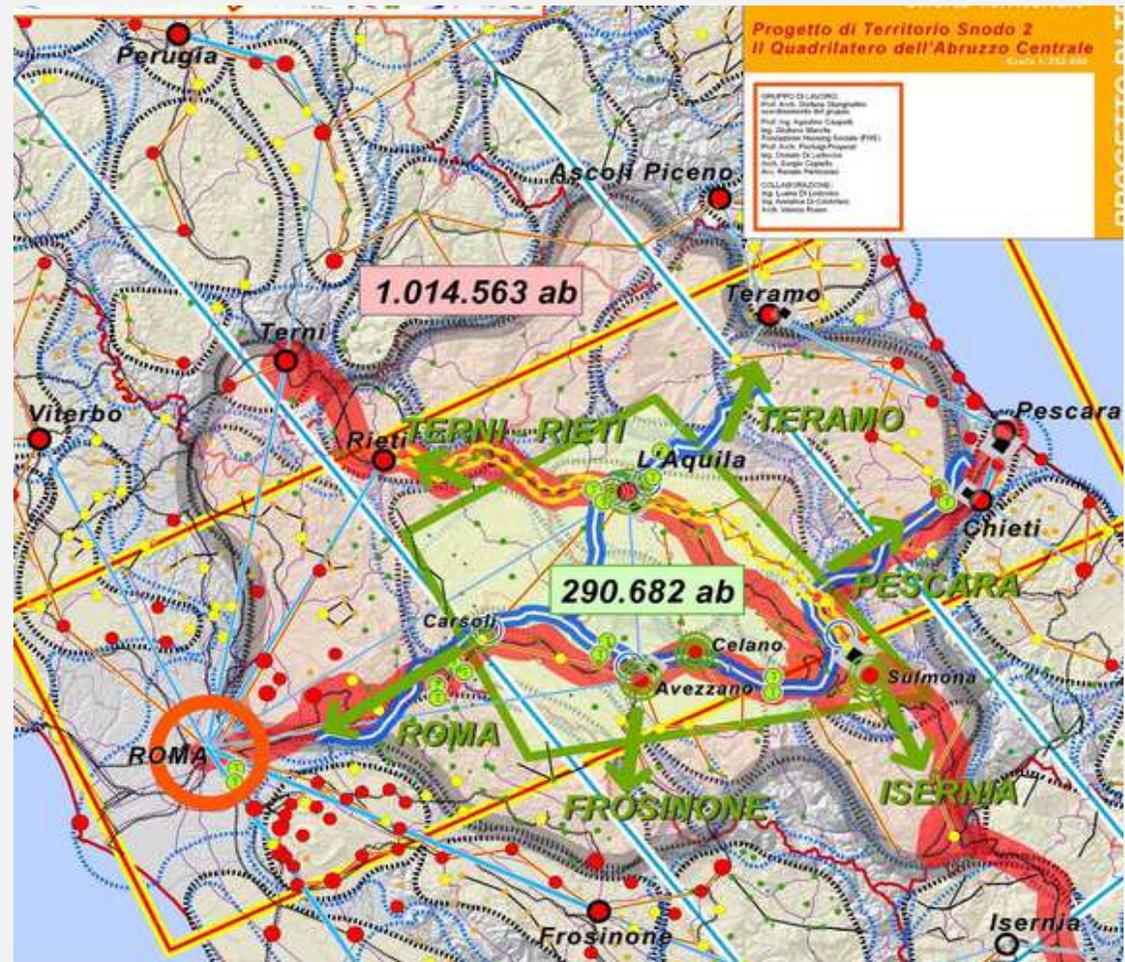
(\* ) il dato non comprende eventuali aree dismesse suscettibili di rigenerazione o trasformazione, ma comprende aree estrattive esistenti destinate, a norma del PRTE, ad essere sostituite alla scadenza della concessione.

STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: STUDIO PROGETTO TERRITORIO SNODO / 2 - L'ABRUZZO

In particolare, il Progetto di Territorio proposto interessa l'Armatura Urbana e Territoriale che caratterizza in senso longitudinale e trasversale le aree interne, e punta allo sviluppo del sistema insediativo, naturalistico-ambientale e turistico delle medesime, con specifico riferimento alle autostrade A24-A25 ed ai tratti Carsoli-Avezzano-Sulmona della linea ferroviaria trasversale Roma-Pescara e L'Aquila-Sulmona-Castel di Sangro che costituiscono parte del sistema di linee ferroviarie che da Perugia, Terni e Rieti attraversa la catena appenninica in senso longitudinale fino a raggiungere Salerno. L'obiettivo generale del Progetto di territorio è quello di intervenire sullo storico sbilanciamento tra aree interne ed aree costiere (dualismo sbilanciato città/campagna, infrastrutturazione/naturalità, tutela/sviluppo) individuando nel cosiddetto "Quadrilatero dell'Abruzzo Centrale" (L'Aquila, Carsoli, Avezzano, Sulmona) lo snodo di politiche territoriali che coinvolgono le regioni dell'Italia "Mediana" ed interessa direttamente circa 300.000 abitanti ed indirettamente circa 1.000.000 abitanti

## Quadrilatero dell'Abruzzo Centrale

MIT- REGIONE ABRUZZO - CRESA s.r.l.

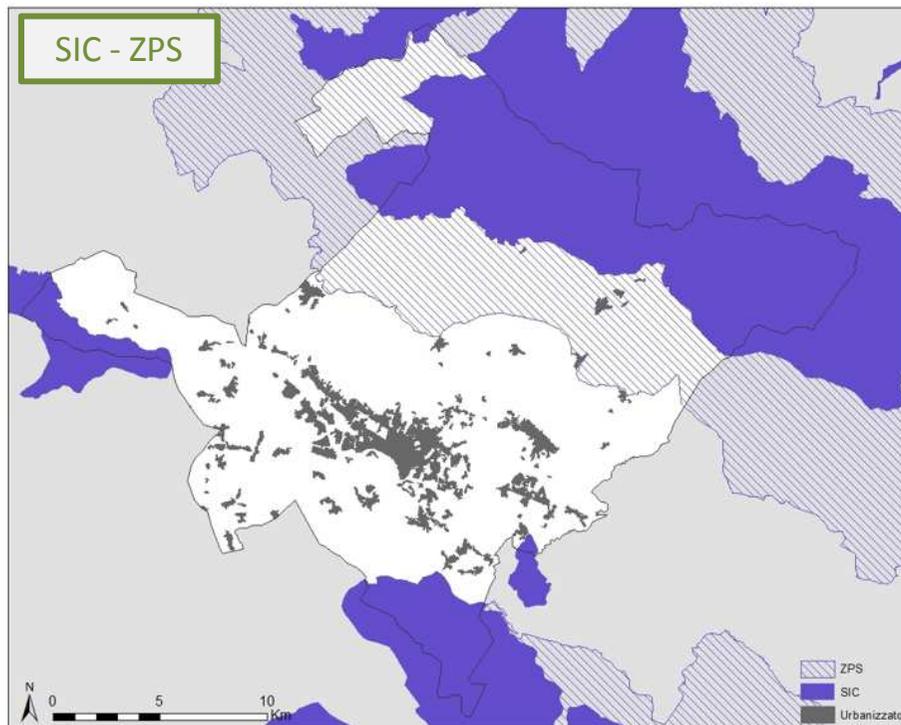


# COMUNE DI L'AQUILA

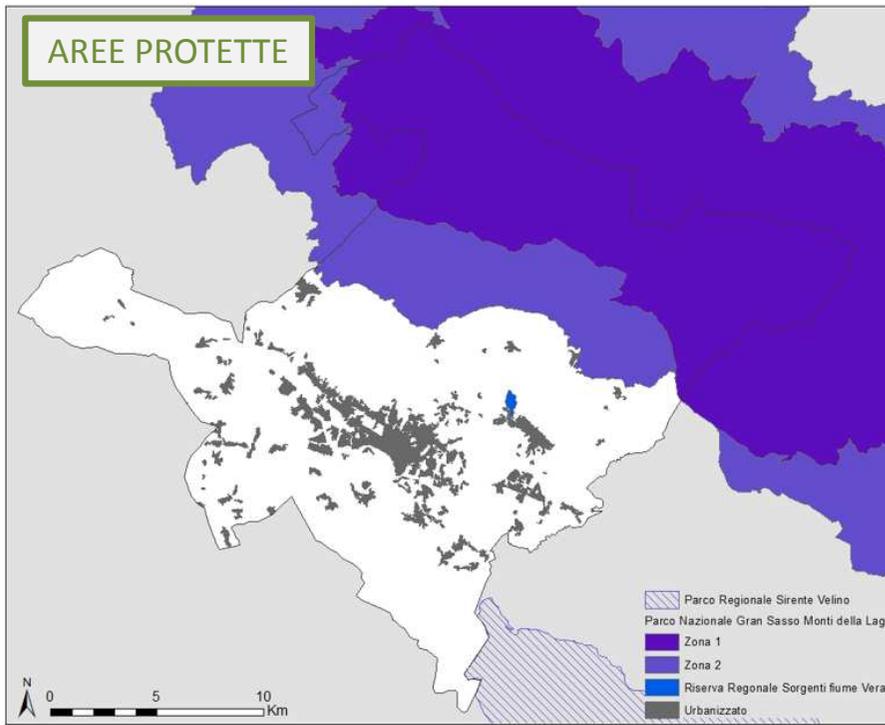
Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## IDENTITA' DEL TERRITORIO: I BENI NATURALI, STORICI E CULTURALI

SIC - ZPS



AREE PROTETTE



I Siti Natura 2000 (**SIC e ZPS**) sono stati istituiti in ottemperanza alle Direttive 2009/147/CEE (ex 79/409/CEE) "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat" recepite in Italia dal DPR 357/199.

Il Comune dell'Aquila è interessato 4 Siti Natura 2000:

- SIC IT7110208 Monte Calvo e Colle Macchialunga
- SIC IT7110086 Doline di Ocre
- IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino
- ZPS IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga.

Considerando la superficie totale dei SIC e delle ZPS che interessano il territorio comunale, essa ammonta a circa 22890 ha, pari al 49% della superficie complessiva del Comune dell'Aquila.

Il Comune di L'Aquila è interessato dalla presenza delle seguenti **Aree protette** ai sensi della L. 394/91:

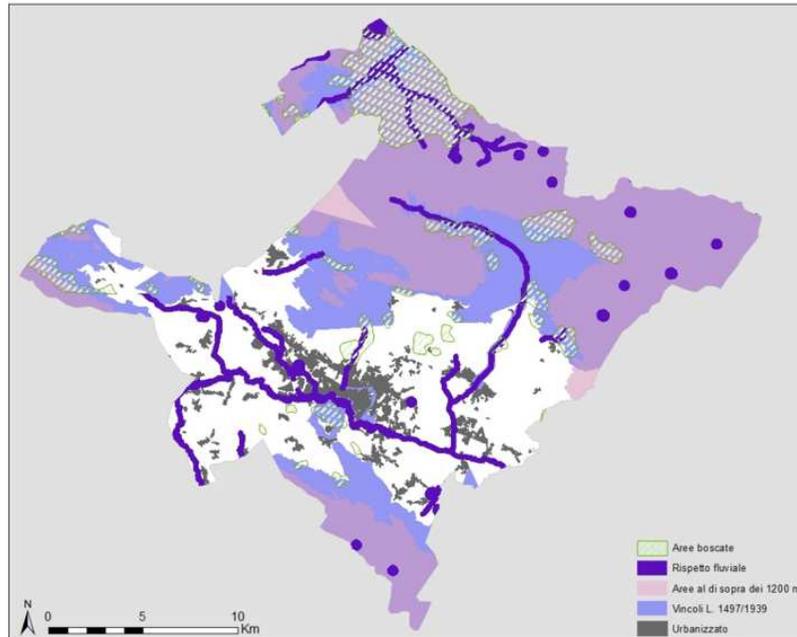
- Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga (istituito con D.P.R. 5-6-1995);
- Riserva Naturale Regionale Sorgenti del fiume Vera istituita con l'Art. 140 della L. R. 26 aprile 2004, n. 15 "Legge finanziaria regionale 2004".

Oltre a queste va considerata anche la vicinanza con il Parco Regionale Sirente Velino che lambisce il confine comunale a ridosso dei territori di Ocre, Rocca di Cambio e Lucoli.

# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

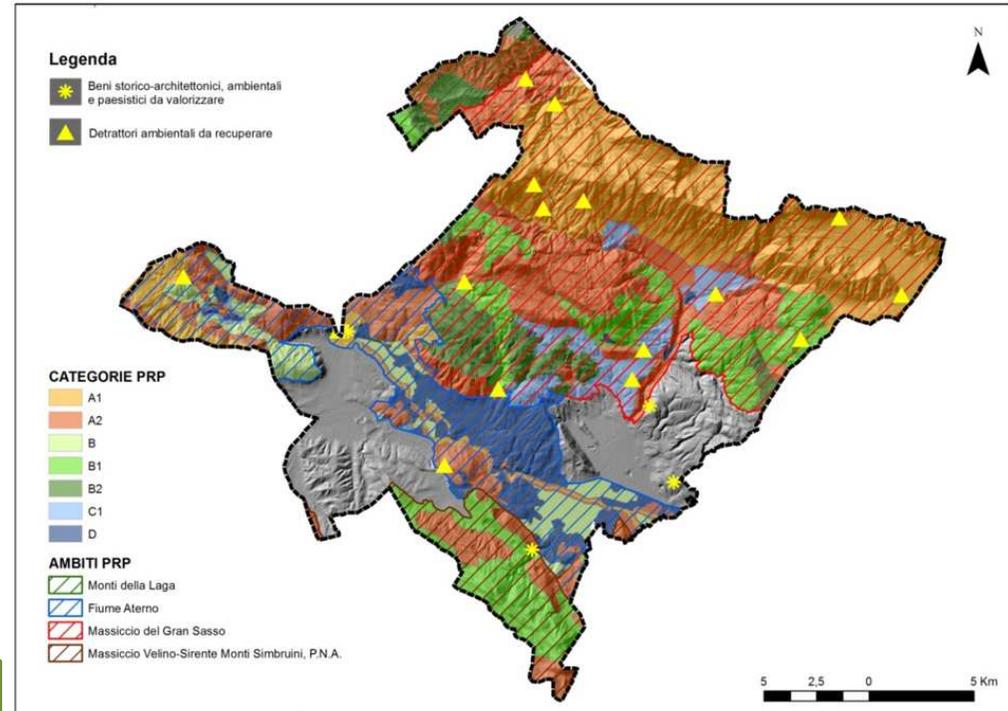
## IDENTITA' DEL TERRITORIO: I BENI NATURALI, STORICI E CULTURALI



### Vincoli ai sensi del D. Lgs. 42/2004 Parte III

Rientrano in tale categoria le aree e beni già tutelati ai sensi delle leggi n. 77/1922 e n. 1497/1939 (dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D. Lgs. 42/2004) e al complesso dei beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'articolo 142 c. 1 (come originariamente introdotti dalla legge n. 431/1985):

- Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche,
- Aree al di sopra dei 1200 metri, vincolate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. D) del Codice;
- Aree boscate.



### Piano Regionale Paesistico (PRP)

Individuazione sul territorio del comune dell'Aquila:

- degli ambiti di PRP (Monti della Laga, Fiume aterno, Massiccio del Gran Sasso, Massiccio Velino-Sirente Monti Simbruini P.N.A.),
- delle Categorie di tutela e valorizzazione (A1, A2, B, B1, B2, C1, D),
- dei beni storico artistici monumentali e dei principali detrattori ambientali individuati dal PRP vigente.

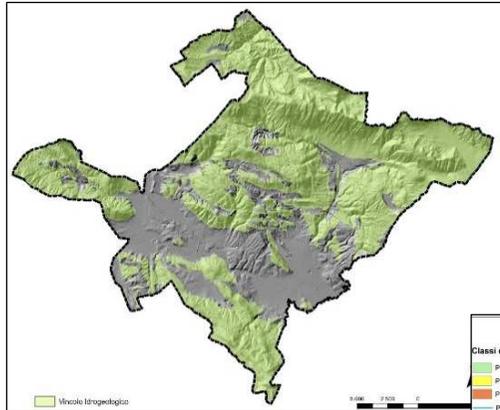
# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione

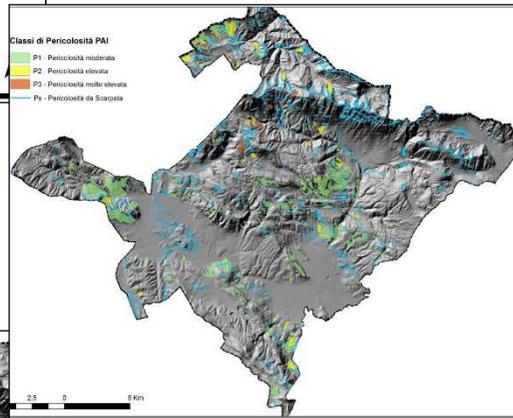
Settore Pianificazione

## SICUREZZA DEL TERRITORIO: CRITICITA' E VINCOLI

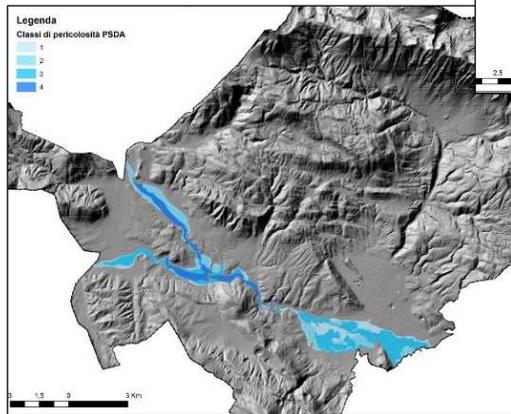
### Assetto fisico e sicurezza idraulica



Vincolo Idrogeologico (RDL 3267/23)



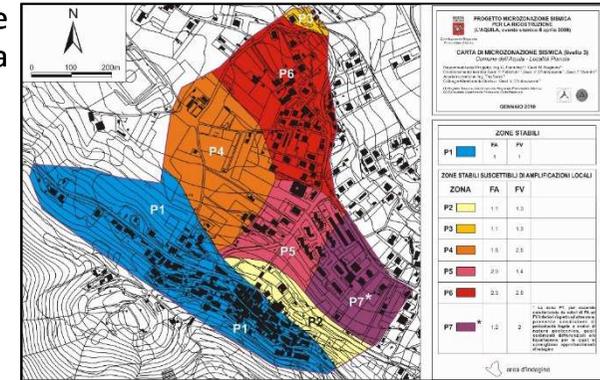
Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)



Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA)

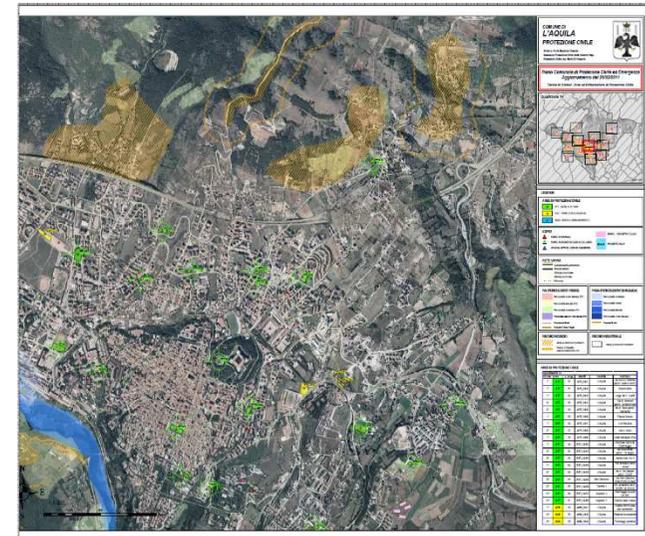
### Il Rischio Sismico

Microzonazione Sismica



### La Pianificazione di Emergenza

Piano di Protezione Civile Comunale



Documento Preliminare Nuovo PRG

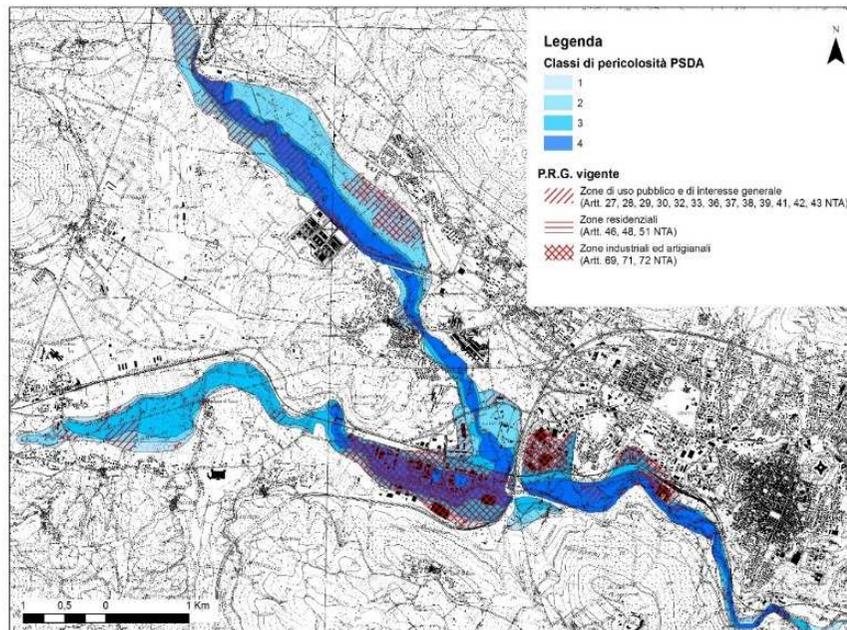
# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## SICUREZZA DEL TERRITORIO: CRITICITA' E VINCOLI

### Tutela dell'assetto fisico e sicurezza idraulica

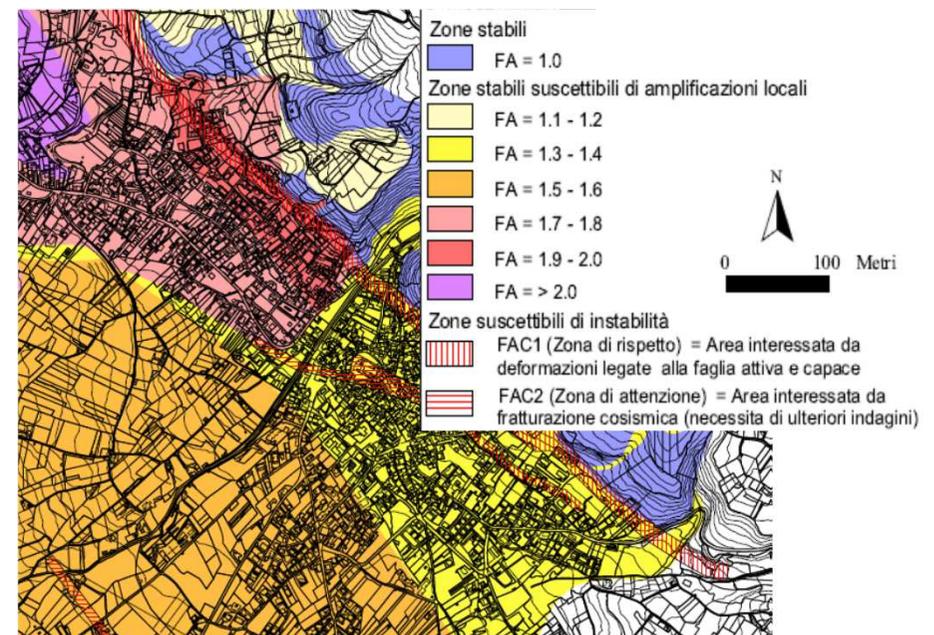
- Pericolosità da frana
- Pericolosità da alluvione



Influenza del PSDA con l'edificato

### Mitigazione del rischio sismico

- Zone con elevate amplificazioni del moto sismico
- Zone di faglia
- Cavità e rischio di liquefazione



Microzonazione sismica



## Capitolo III

### *Lo stato di attuazione della pianificazione*

- ❖ Il vigente Piano Regolatore Generale
- ❖ Il Piano di Ricostruzione
- ❖ Il Patrimonio Comunale

**LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE: LE PREVISIONI**

Il vigente PRG, nella sua previsione di espansione del capoluogo e dei suoi centri fondatori, ha immaginato per gli anni '90 una città/territorio di circa 90.000 abitanti. Oggi, i dati dell'Anagrafe comunale registrano una popolazione di poco più di 71.000 residenti.

- *Forti previsioni di espansione e produttive.*
- *Poco recupero e valorizzazione.*
- *Forte dimensionamento aree a standard.*
- *Disegno di piano rigido (monofunzionalità).*
- *Incoerenze attuative.*

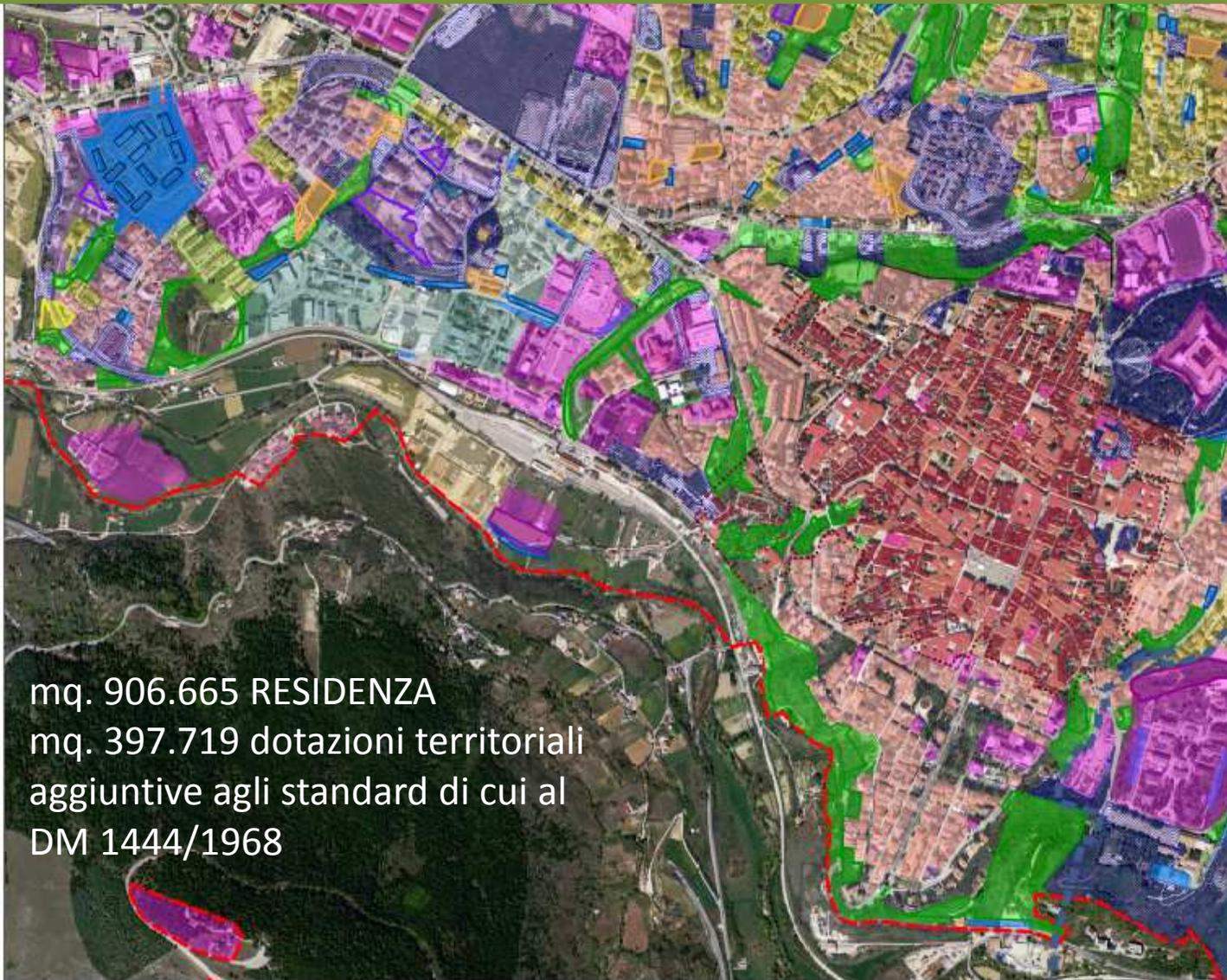


# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE: *IL RESIDUO DI PIANO*

Documento Preliminare Nuovo PRG



mq. 906.665 RESIDENZA  
mq. 397.719 dotazioni territoriali  
aggiuntive agli standard di cui al  
DM 1444/1968

### CAPITOLO III – LA PIANIFICAZIONE COMUNALE RECENTE: PREVISIONE E ATTUAZIONE

# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE: I VINCOLI DECADUTI



COMUNE DI L'AQUILA

SINDACO: Massimo Calvò - ASSESSORE: Pietro Di Stefano - DIRIGENTE: Chiara Santoro  
Assessorato alla Ricostruzione e Pianificazione - Settore Pianificazione e Ripianificazione del territorio

VARIANTE DI SALVAGUARDIA PER LA CESSIONE  
PEREQUATIVA DEGLI STANDARD URBANISTICI

### LEGENDA

#### ZONE DI CESSIONE PEREQUATIVA DEGLI STANDARD URBANISTICI

- Zone a verde pubblico e a servizi pubblici - art. 28-30 PRG
- Parcheggi - art. 27 PRG
- Aree occupate con diverse destinazioni e già assicurate ad uso pubblico - art. 30 bis PRG

Con DCC n. 32 del 23.03.2015, il Comune di L' Aquila ha approvato le controdeduzioni (L.R. 12.04.1983, Art. 10, co. 5, nel testo in vigore) alla Variante di Salvaguardia - Norme tecniche di attuazione art. 30 bis Zone di cessione perequativa degli standard urbanistici, in variante al PRG ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 nel testo in vigore.

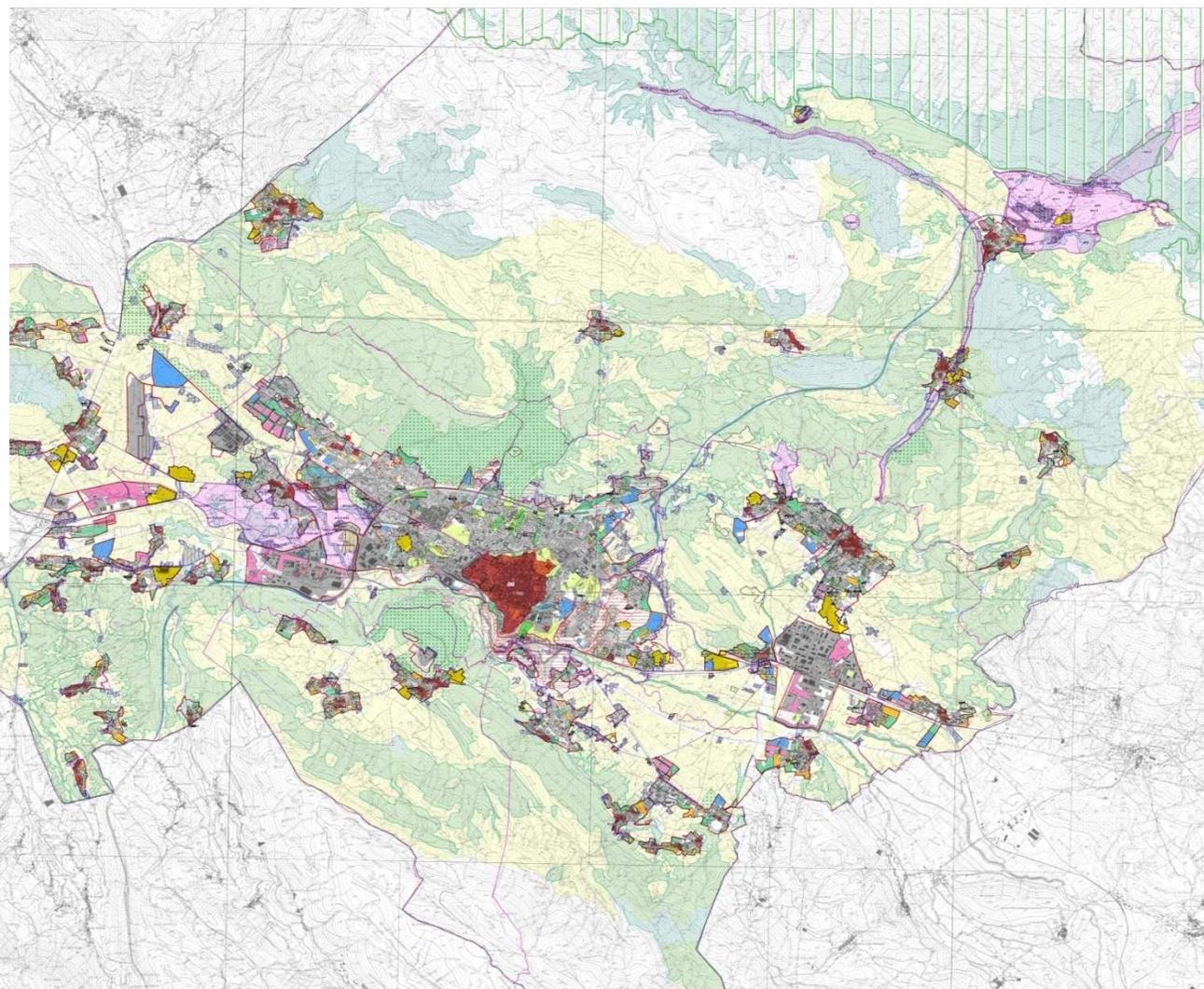


# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## SINTESI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE

Il documento contiene lo «Stato di attuazione della pianificazione vigente» che costituisce la rappresentazione cartografica del Comune in scala 1:10.000 in cui sono catalogati gli elementi territoriali costitutivi dei differenti fattori concorrenti per una prima impostazione dei temi progettuali del NPRG.

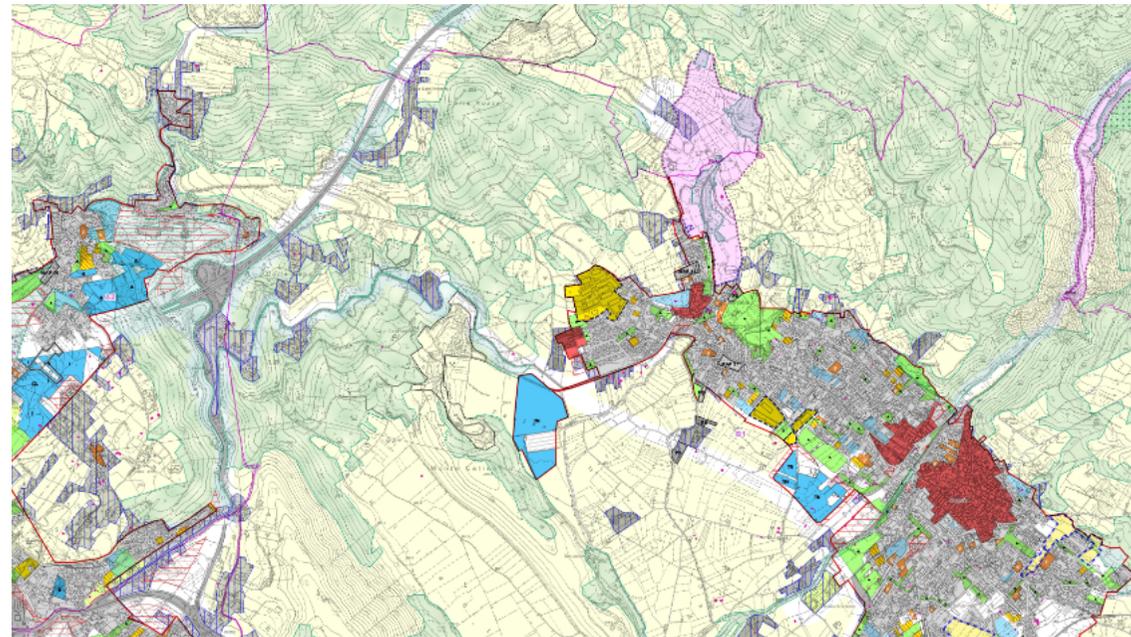
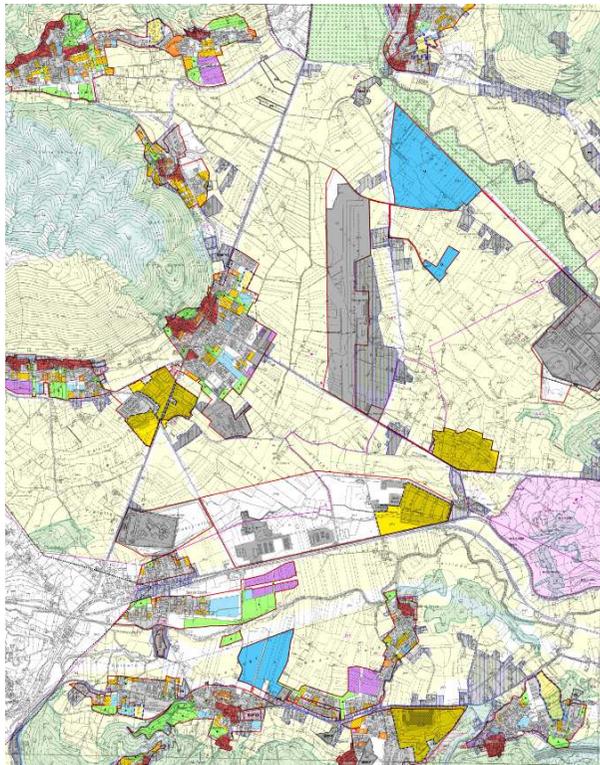


# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## SINTESI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE

Documento Preliminare Nuovo PRG



### Legenda

#### Residuo del PRG

- Zona destinata alla viabilità e parcheggio [art.27]
- Zona a verde pubblico attrezzato [art.29]
- Zona per servizi pubblici [art.30]
- Zona per attrezzature tecnologiche [art.32]
- Zona per attrezzature tecniche [art.33]
- Zona per attrezzature socio-sanitarie [art.34]
- Zona per attrezzature culturali [art.35]
- Zona per attrezzature per l'istruzione secondaria [art.36]
- Zona per attrezzature universitarie [art.37]
- Zona per attrezzature commerciali [art.38]
- Zona per attrezzature direzionali [art.39]

- Zona per attrezzature ricreative [art.40]
- Zona per attrezzature sportive [art.41]
- Zona per attrezzature militari [art.42]
- Zona residenziale di completamento del capoluogo [art.47]
- Zona residenziale di completamento delle frazioni [art.48]
- Zona residenziale di espansione del capoluogo [art.49]
- Zona residenziale di espansione di tipo 2 delle frazioni [art.51]
- Zona artigianale di completamento [art.72]
- Zona riservata ai P.E.E.P. [art.85]
- Sviluppo urbano delle previsioni di PRG
- Perimetro del centro storico del capoluogo
- Zona A dei centri storici

#### Ambiti particolari del PRG

- Zona di rispetto dell'abitato [Art.74]
- Zona a parco urbano territoriale [Art. 43]
- Zona agricola unificate [Art. 63, 66]
- Accordo di programma Lenze di Coppito
- Parco Sorgenti Fiume Vera
- P.S.T. Colle Macchione
- P.S.T. Sondarella Montecristo
- P.D.R. Orna
- Ambiti degli interventi post-sisma 2009**
- C.A.S.E. - Complessi Antisismici Sostenibili ed Ecocompatibili
- MAP - Moduli Abitativi Provvisori
- MUSP - Moduli ad Uso Scolastico Provvisori
- PS - Altri manufatti post-sisma non catalogati (fonte CUS)

- Manufatti temporanei residenziali
- CUS (Carta dell'Uso del Suolo) - Unificazione delle classi per funzione**
- Residenziale
- Non residenziale e reti
- Servizi
- Boschi e aree agroforestali
- Cave
- Zone urbanizzate esterne all'inviluppo urbano delle previsioni del PRG
- Parco del Gran Sasso e Monti della Laga
- Ambiti Urbanistici
- Confine comunale

## CAPITOLO III – LA PIANIFICAZIONE COMUNALE RECENTE: PREVISIONE E ATTUAZIONE

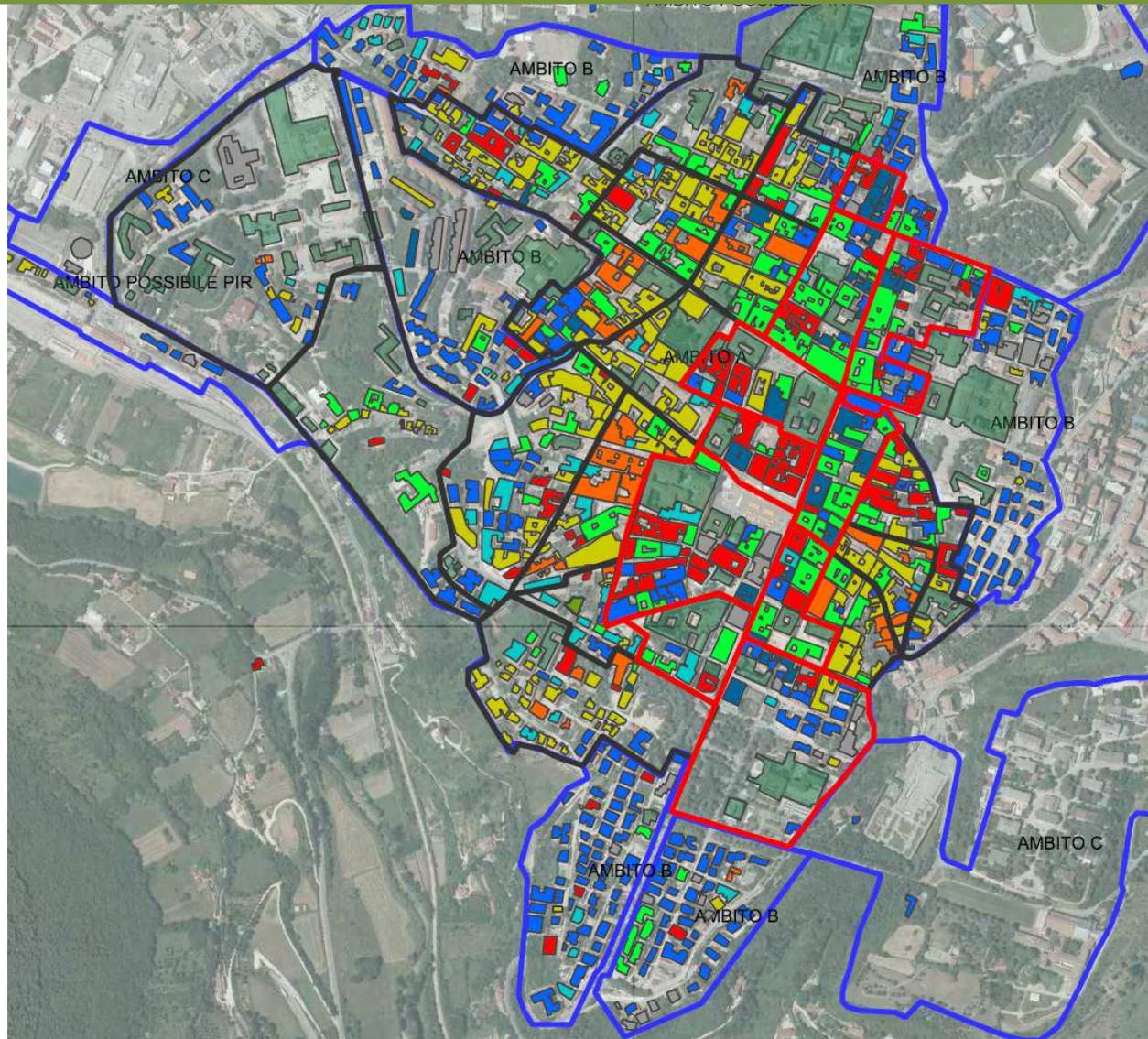


# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## IL PIANO DI RICOSTRUZIONE: STATO DI ATTUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA

Documento Preliminare Nuovo PRG



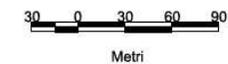
COMUNE DI  
L'AQUILA  
Assessorato alla ricostruzione



CAPOLUOGO  
STATO DELLE PRATICHE

### LEGENDA

- Asse Centrale
- Contributi Rilasciati
- Sub Ambiti
- Progetto parte II richiesto
- Parametriche 2% rilasciate
- Mbac rilasciate
- Parametrica non istruita
- Vecchie procedure non istruite
- Pubblico/Chiese
- Agibili



**IL PATRIMONIO COMUNALE**

**FASE 1** – Ricognizione e raccolta dati (in collaborazione con il Settore Patrimonio):

- Data Base cartaceo di tutti i terreni di proprietà comunale;
- Scheda inventario dei Beni Immobili di uso pubblico per natura;
- Scheda inventario dei Beni Immobili di uso pubblico per destinazione;
- Scheda inventario dei Beni Immobili patrimoniali.

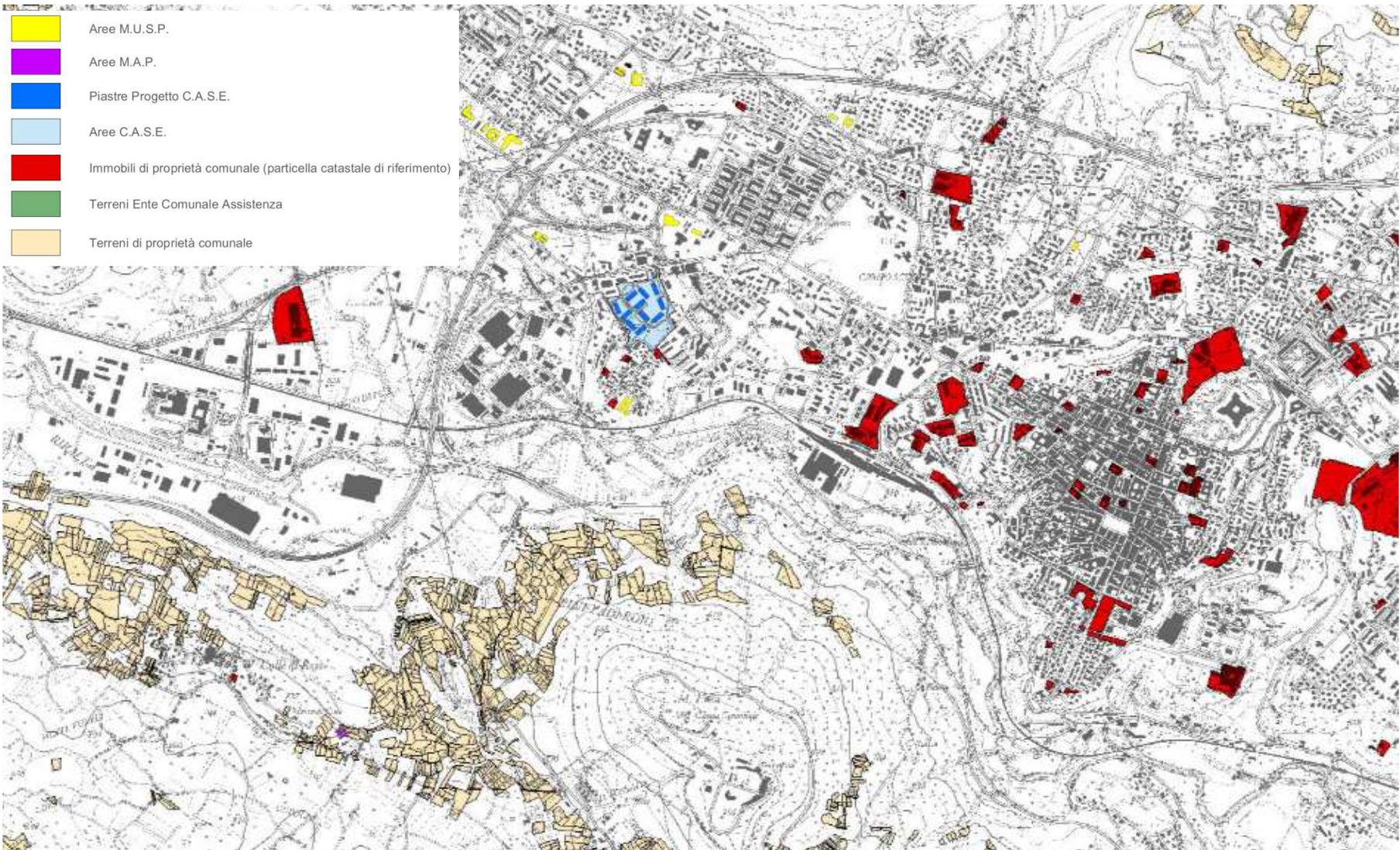
**FASE 2** - Rappresentazione su cartografia, in formato vettoriale per sistemi informativi geografici, di tutti i dati relativi alle schede inventario dei Beni Immobili.

| Comune Censuario                 | Terreni Totali | Superficie (ha) | Terreni Rappresentati | % Dati rappresentati |
|----------------------------------|----------------|-----------------|-----------------------|----------------------|
| Sez. A - L'Aquila                | 4796           | 657,06          | 4029                  | 84,00%               |
| Sez. B - Arischia                | 2296           | 213,57          | 2266                  | 98,70%               |
| Sez. C - Bagno                   | 3166           | 337,11          | 3082                  | 97,35%               |
| Sez. D - Camarda                 | 7293           | 746,70          | 7198                  | 98,70%               |
| Sez. E - Paganica                | 2283           | 392,53          | 2250                  | 98,55%               |
| Sez. F - Preturo                 | 1333           | 271,07          | 1236                  | 92,72%               |
| Sez. G - Roio                    | 3872           | 529,25          | 3134                  | 80,94%               |
| Sez. H - Sassa                   | 199            | 45,90           | 145                   | 72,86%               |
| <b>Totale Comune dell'Aquila</b> | <b>25238</b>   | <b>3193,19</b>  | <b>23340</b>          | <b>92,48%</b>        |

*Quadro esplicativo terreni del Patrimonio comunale*

**COMUNE DI L'AQUILA**  
Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

**IL PATRIMONIO COMUNALE**

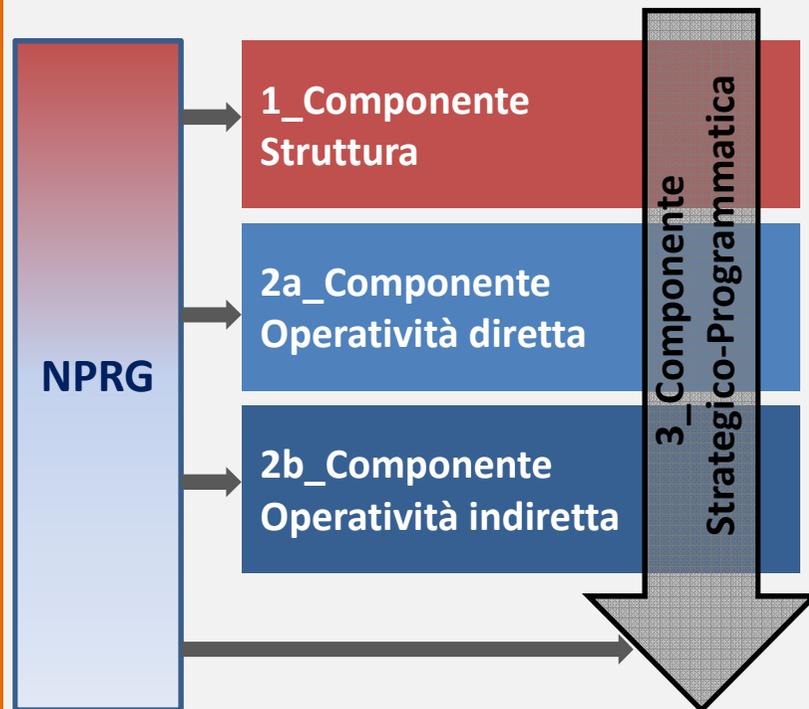


## Capitolo IV

### *Il nuovo piano*

- ❖ Il modello di piano
- ❖ I temi di sviluppo del sistema insediativo
- ❖ I temi di sviluppo del sistema rurale ed ambientale
- ❖ I temi di sviluppo del sistema dei servizi e delle infrastrutture

IL MODELLO DI PIANO: LE COMPONENTI



Il NPRG viene organizzato in due componenti principali: **strutturale** ed **operativa** - a cui associare flessibilità attuative differenziate - ed una terza componente sovrapponibile alle precedenti: **strategico-programmatica**.

In particolare:

**1\_Componeute della struttura**

*Modalità attuative: realizzabile in forma diretta ed indiretta con efficacia conformativa, anche in recepimento degli strumenti sovraordinati.*

**2a\_Componeute della operatività diretta**

*Modalità attuative: realizzabile in diretta attuazione del Piano Regolatore Generale e tramite gli interventi che richiedono il permesso di costruire convenzionato.*

**2b\_Componeute della operatività indiretta**

*Modalità attuative: realizzabile attraverso i piani attuativi di iniziativa pubblica o privata e i programmi urbanistici complessi.*

**3\_Componeute della strategia e della programmazione**

*Modalità attuative: realizzabile attraverso l'individuazione di ambiti non conformativi volti ad associare i luoghi del territorio comunale alle strategie e programmazioni sovraordinate e/o potenziali che non hanno ancora le definitive localizzazioni e che sono sviluppate in prevalenza d'intesa con amministrazioni pubbliche diverse da quella comunale.*

**IL MODELLO DI PIANO: LE TECNICHE EVOLUTIVE DEL PIANO RISPETTO AL PRG**

**Criticità\_1**

La **bassa operatività del vecchio Piano** è riconducibile a due aspetti principali: il rapporto fra il disegno rigido del piano e la sua attuazione e il rapporto fra i tempi di attuazione del piano e i tempi correlati all'iniziativa dei soggetti attuatori delle trasformazioni in tempi diversi

**Innovazione\_1**

*Il piano non è solo uno strumento preventivo e definito "a priori"; esso si deve occupare della costante trasformazione della città durante il suo iter di redazione e di formazione, e deve decidere la contestualità della realizzazione pubblica e privata delle parti della città; il piano deve prevedere disposizioni che accolgano le mutevoli dinamiche della attuazione senza che gli scenari tracciati vengano compromessi.*

IL MODELLO DI PIANO: LE TECNICHE EVOLUTIVE DEL PIANO RISPETTO AL PRG

**Criticità\_2**

La **separatezza** delle decisioni urbanistiche dalla partecipazione dei cittadini e dagli scenari strategici.

**Innovazione\_2**

*Il processo decisionale e attuativo deve svolgersi contemporaneamente sia ai processi di trasparenza - tramite l'utilizzo degli strumenti di partecipazione locale "dal basso" (Urban center – Comunicazione) - sia con riguardo alla gestione complessiva e critica degli interventi e con controllo costante della visione generale "dall'alto"; in particolare la massima attenzione deve essere dedicata alla connessione fra progetti urbani e politiche urbane e alla connessione fra forma di piano e le forme e fonti della trasformazione continua.*

IL MODELLO DI PIANO: LE TECNICHE EVOLUTIVE DEL PIANO RISPETTO AL PRG

**Criticità\_3**

La **zonizzazione per funzioni** secondo l'articolazione prevista dal DM 1444/1968 determina la realizzazione di parti urbane separate, rigidamente omogenee, con basso livello di integrazione delle funzioni.

**Innovazione\_3**

*La zonizzazione per ambiti urbani, sviluppata anche con riferimento ai contenuti del DM 1444/1968, consente l'ammissibilità di tutte le funzioni, salvo quelle identificate come incompatibili. Di seguito una prima ipotesi di transizione:*

- Unità urbana storica - Zona A
- Unità urbana consolidata- Zona B a eccezione di residenziale di completamento;
- Unità urbana da ristrutturare - Zona B a eccezione di residenziale di completamento;
- Unità urbana da trasformare (distinta per usi prevalenti) - Zona C e D;
- Unità urbana per complessi tipo-morfologici speciali - Zona F;
- Unità territoriale dell'ambiente rurale - Zona E;
- Unità territoriale dell'ambiente naturale – Zona E.

**IL MODELLO DI PIANO: LE TECNICHE EVOLUTIVE DEL PIANO RISPETTO AL PRG**

**Innovazione 3 (segue) - Nuove unità urbane e territoriali – Prime definizioni**

**UNITÀ URBANA STORICA:** *parte del territorio costituito dall'insieme integrato delle aree storiche del capoluogo e dei centri di fondazione e delle parti di espansione otto-novecentesca consolidata interne e esterne ai perimetri delle mura ove esistenti, nonché dagli spazi aperti con impianti vegetazionali di fruizione, dai singoli manufatti o complessi architettonici localizzati all'interno del territorio comunale che presentano caratteri riconoscibili di qualità storico –culturali;*

**UNITÀ URBANA CONSOLIDATA:** *parte del territorio totalmente o parzialmente edificati con continuità che presentano un adeguato livello di qualità urbana e ambientale tale da non richiedere interventi di riqualificazione, anche generata da strumenti attuativi esecutivi;*

**UNITÀ URBANA DA RISTRUTTURARE:** *parte del territorio totalmente o parzialmente edificati con continuità che necessitano di politiche di riorganizzazione urbana, scarsamente definite sotto il profilo dell'impianto urbano e tipo-morfologico anche volte ad eliminare condizioni di degrado o di assenza di adeguate dotazioni territoriali;*

**UNITÀ URBANA DA TRASFORMARE** (distinta per usi prevalenti): *parte del territorio oggetto sia di nuova urbanizzazione di espansione sia di sostituzione di rilevanti porzioni dell'agglomerato urbano;*

**UNITÀ URBANA PER COMPLESSI TIPO-MORFOLOGICI SPECIALI:** *parte del territorio destinata ai servizi di livello urbano/sovracomunale per attrezzature e infrastrutture di interesse generale di nuovo impianto, d'iniziativa pubblica e privata, diversi dagli standard urbanistici inderogabili,*

**UNITÀ TERRITORIALE DELL'AMBIENTE RURALE:** *parte del territorio dedicato alla produzione ed alla attività agricola;*

**UNITÀ TERRITORIALE DELL'AMBIENTE NATURALE:** *parte del territorio con caratteri di naturalità e/o semi naturali non utilizzati per l'agricoltura.*

**IL MODELLO DI PIANO: LE TECNICHE EVOLUTIVE DEL PIANO RISPETTO AL PRG**

**Criticità\_4**

L'attuazione per funzioni omogenee attraverso gli **strumenti attuativi settoriali e specifici** riduce e annulla il livello di integrazione e comporta di norma il sistematico ricorso alla variante urbanistica.

**Innovazione\_4**

L'attuazione con **strumenti attuativi integrati**, in particolare tramite il programma integrato di intervento, il programma di recupero urbano, l'intervento diretto convenzionato, consente di gestire la flessibilità delle destinazioni e di determinare l'interesse pubblico (cessioni ed opere) da perseguire in quell'ambito urbano.

**IL MODELLO DI PIANO: LE TECNICHE EVOLUTIVE DEL PIANO RISPETTO AL PRG**

**Criticità\_5**

L'articolazione (verde, servizi, parcheggi) e l'eccessiva previsione quantitativa (67,5 mq per abitante) degli standard urbanistici necessita di varianti per la loro modificazione.

**Evoluzione\_5**

L'unificazione delle destinazioni pubbliche, semplificando la gestione della parte pubblica senza il ricorso a variazioni fra queste, il ridimensionamento delle previsioni degli standard urbanistici, in coordinamento con la variante adottata (36,5), consente di ridurre il territorio urbanizzato.

IL MODELLO DI PIANO: LE TECNICHE EVOLUTIVE DEL PIANO RISPETTO AL PRG

**Criticità\_6**

La **previsione del PEEP** localizzata per comparti omogenei ma in forma diffusa risulta sovradimensionata.

**Evoluzione\_6**

La transizione dalla previsione del PEEP alla previsione dell'**Edilizia Residenziale Sociale** (Housing), che costituisce integrazione degli standard urbanistici, consente una localizzazione diffusa se connessa ai programmi urbanistici d'iniziativa privata sia di nuovo impianto sia di recupero (anche Progetto C.A.S.E.) e sostituzione dell'esistente.

**IL MODELLO DI PIANO: LE TECNICHE EVOLUTIVE DEL PIANO RISPETTO AL PRG**

**Criticità\_7**

**Prevalenza delle previsioni di espansione (residenziali e produttive).**

**Innovazione\_7**

La nuova edificazione deve limitarsi a **minime previsioni** volte a soddisfare le esigenze di crescita fisiologica, nel caso accogliendo la domanda di abitazione estensive, ma perseguendo la riduzione del consumo di suolo rispetto alle attuali previsioni del PRG, per le attività produttive va analizzato e soddisfatto il livello della domanda.

**IL MODELLO DI PIANO: LE TECNICHE EVOLUTIVE DEL PIANO RISPETTO AL PRG**

**Criticità\_8**

La **eccessiva articolazione delle tipologie di attrezzature territoriali** ha contratto l'utilizzo delle aree pianificate lasciando parti dei tessuti urbani non completati e interrompendo la organicità dello spazio urbano.

**Innovazione\_8**

L'**accorpamento delle destinazioni per le attrezzature territoriali** consente un utilizzo più armonico dell'armatura urbana.

IL MODELLO DI PIANO: LE TECNICHE EVOLUTIVE DEL PIANO RISPETTO AL PRG

**Criticità\_9**

La scarsa tutela dei centri storici delle “frazioni” e degli edifici e dei quartieri **identitari** diminuisce il livello di offerta qualitativa dei luoghi e delle relative peculiarità.

**Innovazione\_9**

L'estensione delle Unità urbane storiche ai centri “fondatori” e alle parti urbane **identitarie** consente di attivare politiche estensive di tutela e recupero degli impianti storici conservando gli originari equilibri urbani quelli con gli spazi rurali e naturali.

**IL MODELLO DI PIANO: LE TECNICHE EVOLUTIVE DEL PIANO RISPETTO AL PRG**

**Criticità\_10**

**La separazione fra destinazioni rurali e destinazioni urbane** determina una oggettiva diseconomia nella gestione degli ambiti rurali e naturali.

**Innovazione\_10**

Il presupposto della integrazione dell'insieme degli spazi urbani, rurali e naturali, attraverso un sistema integrato di reti (**infrastrutture verdi**), costituisce uno dei capisaldi delle innovazioni da introdurre con il nuovo strumento che deve considerare il territorio come una unità osmotica.

IL MODELLO DI PIANO: *STRUMENTI DI GESTIONE DEL PIANO*

## Perequazione

La perequazione persegue l'equa distribuzione dei costi e dei benefici derivanti dalla pianificazione e l'acquisizione da parte del Comune delle aree necessarie alle dotazioni territoriali senza ricorso a procedure espropriative.

Con la perequazione negli ambiti oggetto di trasformazione urbanistica sono attribuiti diritti edificatori agli immobili senza distinzione tra le destinazioni d'uso ed in misura percentuale rispetto alla superficie od al valore detenuto da ciascun proprietario

Maggiormente coerente con il quadro giuridico vigente e con una filosofia di partenariato e non di imposizione autoritativa tra amministrazione e proprietà è la **perequazione a posteriori**. Essa prevede che l'indice perequativo costituisca la traduzione quantitativa del progetto urbano e che ne rappresenti dunque l'espressione tecnico-amministrativa.

Per la città di L'Aquila la proposta è dunque di promuovere, in linea con le più qualificate esperienze nazionali, **una perequazione che sia saldamente integrata con il progetto di città che l'amministrazione intende perseguire.**

**IL MODELLO DI PIANO: STRUMENTI DI GESTIONE DEL PIANO**

**Cessione perequativa - Compensazione**

Lo strumento di gestione trova applicazione in presenza di vincoli preordinati all'esproprio, anche per la realizzazione di dotazioni eco-ambientali e territoriali di livello comunale e sovra comunale, e consente che l'amministrazione, in base ai criteri stabiliti ed in coerenza con le previsioni dello strumento di pianificazione, possa procedere, in luogo della corresponsione dell'indennità di esproprio, a fronte della cessione volontaria del bene, all'attribuzione di quote di edificazione da utilizzare in sito o da trasferire ed impiegare su altra area nella disponibilità del proprietario o di terzi ovvero su aree pubbliche in coerenza con le previsioni di piano. Al fine di acquisire i beni immobili funzionali all'attuazione del piano, l'amministrazione può anche proporre la permuta totale o parziale con beni immobili di proprietà pubblica di pari al valore, previa formale stima, tale da indennizzare la proprietà. L'amministrazione può consentire la realizzazione e gestione degli interventi di interesse generale da parte dello stesso proprietario, previa stipula di una convenzione e nel rispetto del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163.

La compensazione trova altresì applicazione negli interventi di rilocalizzazione di immobili ubicati in sede divenuta impropria, con la possibilità di prevedere anche la modifica delle destinazioni d'uso.

**IL MODELLO DI PIANO: STRUMENTI DI GESTIONE DEL PIANO**

### **Premialità**

La premialità è finalizzata a promuovere interventi di riqualificazione edilizia, urbanistica ed ambientale nelle parti degradate della città e del territorio nonché quelle di nuova espansione e prevede l'attribuzione di diritti edificatori in incremento o modifiche delle destinazioni d'uso nel rispetto di quanto stabilito dalla componente operativa del PRG. La premialità può essere finalizzata anche ad incentivare l'edilizia bioclimatica ed il risparmio energetico.

La premialità trova inoltre applicazione nei nuovi impianti urbani nel caso di richiesta da parte del Comune di oneri aggiuntivi rispetto al contributo di costruzione per la realizzazione di opere pubbliche a seguito dell'adesione da parte del proprietario dell'immobile.

La premialità prevista è associata alle parti dei tessuti urbani che ne beneficiano.

**IL MODELLO DI PIANO: STRUMENTI DI GESTIONE DELLE PREVISIONI DEL PIANO**

### **Diritti edificatori**

I diritti edificatori sono utilizzati nelle forme stabilite dal piano all'interno dell'ambito e tra ambiti diversi, prevedendo altresì coefficienti di conversione per i trasferimenti dei diritti edificatori tra diversi ambiti urbani individuati dal piano allo scopo di assicurare l'equità di trattamento della proprietà.

Il piano stabilisce per le compensazioni e le premialità il rapporto percentuale di incremento della soglia dimensionale di edificabilità, garantendo che l'utilizzazione negli ambiti individuati dal piano sia supportata da adeguate dotazioni territoriali.

Il Comune istituisce, a fini conoscitivi, il registro dei diritti edificatori allo scopo di verificare l'utilizzo degli stessi nella fase di attuazione del piano.

**I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO**

- ✓ **GLI SCENARI GLOBALI, EUROPEI E NAZIONALI**
- ✓ **LE COORDINATE DIMENSIONALI**
- ✓ **DALLA RICOSTRUZIONE ALLA RIGENERAZIONE URBANA**
- ✓ **NUOVE CENTRALITÀ URBANE**
- ✓ **RIGENERAZIONE E RESILIENZA**
- ✓ **L'AQUILA CAPITALE DELL' APPENNINO**

## Programmazione Regione Abruzzo

agosto 2015

### **Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo**

D.G.R. n. 472/20145 Adozione della proposta definitiva di Programma operativo regionale 2014/2020 e presa d'atto della sua presentazione formale a seguito delle osservazioni formulate dagli Uffici della Commissione Europea;  
Adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 5818 del 13 agosto 2015;



### **ASSE VII – Sviluppo urbano sostenibile**

*Obiettivi specifici:*

1. Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane → L'Aquila: assicurare il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione e riorganizzazione del centro storico incentivando forme di mobilità sostenibile. Si mira ad interventi di mobilità sostenibile per nuovi mezzi euro 6, piste ciclabili con stazioni di *bikesharing*. L'Aquila presenta una prioritaria necessità per la realizzazione di una mobilità sostenibile in grado di collegare tutte le frazioni della città, le *new town* e i nuovi quartieri del progetto C.A.S.E. (nati in seguito al sisma del 2009) con il centro storico e i poli attrattivi (ospedale, università, Poli Direzionali) e così contribuire alla valorizzazione del grande patrimonio culturale, storico, monumentale esistente. A tal fine è, inoltre, emersa l'esigenza di interventi di implementazione e massimizzazione dell'utilizzo di servizi ICT da parte di cittadini e visitatori.

2. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione → L'Aquila prevede di dare la migliore visibilità possibile al proprio patrimonio architettonico e artistico ricostruito, attraverso la pedonalizzazione completa del centro storico, l'utilizzo delle bici a pedalata assistita che consentirà ai residenti e ai turisti di godere del patrimonio culturale cittadino anche attraverso dispositivi mobili connessi.

dicembre 2014

### **Programma di Sviluppo Rurale finanziato dal FEASR 2014-2020 (proposta)**



COMPETITIVITA' e TRASFERIMENTO INNOVAZIONI

AGRO-AMBIENTE e TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

SVILUPPO ECONOMICO DELLE AREE RURALI (GAL)

**I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO : LE COORDINATE DIMENSIONALI**

| <b>Tabella Popolazione e abitazioni 2001/2014</b>  |  |          |            |          |            |      |      |                   |         |
|--|--|----------|------------|----------|------------|------|------|-------------------|---------|
|  |  |          |            |          |            |      |      |                   |         |
|  |  | 2001 (a) | % st/abit. | 2014 (b) | % st/abit. |      |      | (c) Delta (b - a) | % (c/b) |
| popolazione residente  |  | 68.642   |            | 71.577   |            |      |      | 2.935             | 4       |
| nuclei familiari   |  | 25.800   |            | 30.830   |            |      |      | 5030              | 16,3    |
| componenti per nucleo  |  | 2,66     |            | 2,35     |            |      |      |                   |         |
| abitazioni complessive   |  | 32.717   | 100        | 46.131   | 100        |      |      | 13.414            | 29      |
| abitazioni occupate  |  | 25.702   | 78,5       | 30.830   | 66,8       |      |      | 5.128             | 16,3    |
| abitazioni non occupate  |  | 7.015    | 21,5       | 15.301   | 33,2       |      |      | 8.286             | 54,2    |
| stanze complessive   |  | 145.868  | 100        | 193.660* | 100        | 4,45 | 4,19 | 47.792            | 24,7    |
| stanze occupate  |  | 118.931  | 81,5       | 142.273° | 73,5       | 4,63 | 4,63 | 23.342            | 16,4    |
| stanze non occupate  |  | 26.937   | 18,5       | 51.387   | 26,5       | 3,83 | 3,36 | 24.450            | 47,6    |
| <b>Dati ISTAT (nero)</b>   |  |          |            |          |            |      |      |                   |         |
| <b>Dati Anagrafe comunale (rosso)</b>  |  |          |            |          |            |      |      |                   |         |
| <b>Dati Catasto (azzurro)</b>  |  |          |            |          |            |      |      |                   |         |
| (*) stima effettuata sulla base dei censimenti 1981,1991,2001  |  |          |            |          |            |      |      |                   |         |
| (°) stima (prudenziale) effettuata confermando il rapporto stanze per abitazione del censimento 2001 |  |          |            |          |            |      |      |                   |         |

**I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO : LE COORDINATE DIMENSIONALI**

**Tabella IPOTESI DI DIMENSIONAMENTO DEL NPRG (100 mc - 30 mq/abitante)**

Dimensionamento associato alla Variante di Salvaguardia (Abitanti-stanze-vani equivalenti)

|        |  |
|--------|--|
| 13.675 | Variante di Salvaguardia (17.211 - 3.520 ridotte dall'eliminazione delle aree inedificabili pari a 132 ha)   |
| 7.692  | Stanze esistenti nel progetto CASE 70% del dimensionamento complessivo (10.767 – 3.075 stanze pari al 30% destinato agli studenti con DCC 172 del 29.12.2011)  |
| 1.188  | Stanze/Abitanti insediati con delibere commissariali adottate e pubblicate alla data dell'Intesa con la Provincia (3.09.2013)                                  |
| 2.867  | Stanze previste con le Varianti generali al PRG e i Piani attuativi in variante al PRG   |
| 25.422 | TOTALE DIMENSIONAMENTO associato alla Variante di Salvaguardia con aggiornamenti   |
|        | < 38.405 abitanti previsti dal fabbisogno del Piano Strutturale di cui ai punti 3 e 4 del Protocollo di intesa Provincia-Comune della Variante di Salvaguardia |
|        | <b><u>12.975 abitanti - potenziale dimensionamento residuo</u></b> (rispetto al Protocollo di intesa Provincia-Comune della Variante di Salvaguardia)          |

Stato di fatto e previsioni residenziali residue del PRG vigente in funzione delle previsioni vigenti

|                       |  |
|-----------------------|--|
| 25.422                | TOTALE DIMENSIONAMENTO VARIANTE SALVAGUARDIA (Ipotesi DCC 22/2014 29.146)            |
| 51.387                | Vani non occupati al 2014 (2001= 26.937) – escluso progetto CASE                     |
| 17.757                | Stanze previste dal Residuo di PRG al 2014 (Residuo Piano Strutturale pari a 23.668) |
| 94.566                | Sub totale Stanze/Abitanti   |
| 71.577                | Abitanti Residenti al 2014   |
| <b><u>166.143</u></b> | <b><u>DIMENSIONAMENTO TOTALE del vigente PRG</u></b>                                 |

**I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO : LE COORDINATE DIMENSIONALI**

**Tabella: Dotazione Standard urbanistico medio in metri quadrati per abitante**

|         |   |
|---------|---|
| 156     | Standard esistenti (in ettari Ha)                                 |
| 333     | Standard Variante di Salvaguardia/ 513 x 0,65= 333 (in ettari Ha) |
| 489     | TOTALE STANDARD (in ettari Ha)                                    |
| 166.143 | TOTALE DIMENSIONAMENTO PRG VIGENTE (numero di abitanti)           |
| 29,50   | metri quadrati per abitante di STANDARD urbanistici               |

| RESIDUO PER DESTINAZIONE |        | MACROZONA A | MACROZONA B | MACROZONA C | MACROZONA D | TOTALE    |
|--------------------------|--------|-------------|-------------|-------------|-------------|-----------|
|                          |        |             |             |             |             |           |
| RESIDENZIALE             | ST.    | 305.796     | 630.609     | 574.885     | 1.041.866   | 2.553.156 |
|                          | S.U.L. | 158.846     | 211.803     | 193.895     | 342.121     | 906.665   |
| STANDARD                 | ST.    | 1.407.749   | 1.004.219   | 739.121     | 1.165.112   | 4.316.201 |
|                          | S.U.L. | 112.620     | 80.338      | 59.130      | 93.209      | r.c.      |
| ATTREZZATURE GENERALI    | ST.    | 850.054     | 679.932     | 172.147     | 119.738     | 1.821.571 |
|                          | S.U.L. | 218.415     | 227.203     | 65.833      | 41.908      | 548.359   |
| PRODUTTIVE               | ST.    | 484.148     | 421.012     | 156.438     | 494.978     | 1.556.576 |
|                          | S.U.L. | 179.113     | 151.762     | 62.575      | 196.297     | 589.747   |

**I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO: *SVILUPPO URBANO***

## **Il governo dello sviluppo del territorio nella fase di decrescita**

Gli strumenti urbanistici di nuova generazione non vanno più progettati per occupare nuovi spazi inedificati rurali per urbanizzarli e trasformarli in ambienti urbani, ma deve prevalentemente limitarsi a migliorare la qualità e la funzionalità della città esistente, riprogettando i luoghi già urbani, e dedicarsi all'integrazione dei territori non urbanizzati con la città.



I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO: *SVILUPPO URBANO*

## Il governo dello sviluppo del territorio nella fase di decrescita

Dunque devono essere declinate e applicate le nuove parole d'ordine che connotano questa mutazione generalizzata delle città occidentali, in particolare quelle europee: **rigenerazione, resilienza, riciclo, rammendo, periurbano**, tornano ad affiancare parole più familiari: **conservazione, ruralità, paesaggio, ambiente, cultura**.

Esse convergono verso l'obiettivo di migliorare le città esistenti partendo da una lettura delle prerogative dei territori e del loro stato, esaltandone le peculiarità.



I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO: *DALLA RICOSTRUZIONE ALLA RIGENERAZIONE URBANA*

## Rigenerazione Urbana

L'opera di rigenerazione urbana per l'Aquila deve essere finalizzata alla **ricucitura della struttura e della forma degli insediamenti** che hanno perso, o non hanno mai avuto, un'autentica dimensione di Città, nella vita sociale e nello spazio urbano.

L'opera di rigenerazione urbana per l'Aquila deve infatti essere **opera di "rammendo"**, per usare una felice espressione del senatore a vita Renzo Piano, cioè finalizzata alla ricucitura della struttura e della forma degli insediamenti che hanno perso, o non hanno mai avuto, un'autentica dimensione di Città, nella vita sociale e nello spazio urbano.

Tra questi certamente vanno annoverati molti insediamenti sorti nella fase di emergenza successiva all'ultimo sisma, dal Progetto Case, al progetto MAP, ai nuclei edilizi dispersi intorno alle frazioni di L'Aquila.

## I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO: NUOVE CENTRALITÀ URBANE

### Nuove Centralità Urbane

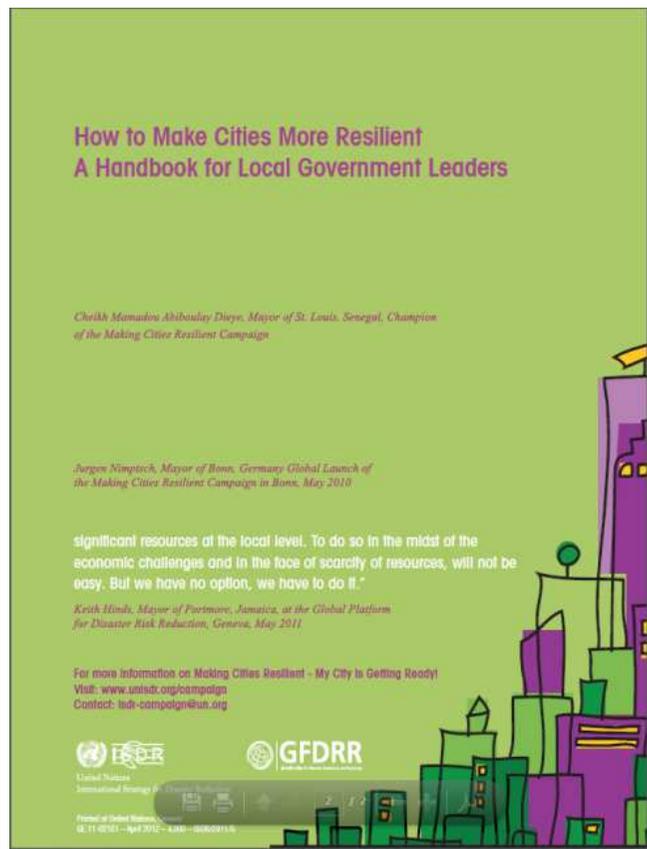
La riorganizzazione del territorio comunale che dovrà tenere conto delle nuove interdipendenze createsi nel territorio comunale, superando l'approccio "emergenziale" che non è riuscito a considerare il territorio comunale come un insieme unitario.

Ciò detto molteplici sono le ipotesi che nel corso dell'elaborazione del nuovo PRG possono essere valutate:

- per alcune funzioni pubbliche di rilievo territoriale potrebbe essere oggetto di valutazione la riallocazione nelle sedi originarie, collocate nel centro storico, delle funzioni di rappresentanza optando invece per le sedi operative per le localizzazioni attuali, ove si diano condizioni tali da garantire il necessario riequilibrio territoriale (buona accessibilità urbana e territoriale su ferro e su gomma, dotazione sufficiente di spazi e superfici accessorie, etc.);
- l'uso, a seguito della progressiva dismissione della funzione residenziale "d'emergenza", delle aree occupate dagli insediamenti residenziali provvisori, a prescindere dal fatto che una quota di tali aree con molte probabilità dovrà essere riservata per esigenze di protezione civile in caso del ripetersi di eventi calamitosi;
- per funzioni connesse a operazioni urbanistiche coordinate relative ad ambiti territoriali contigui o situati in altre zone del territorio comunale (per esempio: in relazione a interventi di riqualificazione/rifunzionalizzazione dell'assetto urbano delle aree comprese nel perimetro del centro storico caratterizzate da tessuti edilizia di recente impianto);
- per la riorganizzazione territoriale, quali aree di supporto, per la localizzazione di servizi pubblici e privati, agli insediamenti preesistenti;
- per operazioni di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree limitrofe ricomprese in ambiti già tutelati per legge o funzionale al progetto del Piano per le reti ecologiche, le infrastrutture verdi, e le previsioni di parchi urbani e territoriali.

I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO: L' AQUILA CITTA' RESILIENTE

Documento preliminare Nuovo PRG



Il nuovo PRG potrebbe essere l'occasione per la promozione di politiche urbane innovative finalizzate alla costruzione di sistemi territoriali e comunità resilienti.

*“Una Città resiliente è una città che ha sviluppato la capacità per assorbire gli shocks futuri e gli stress alle componenti sociali, economiche, dei sistemi tecnologici e infrastrutturali attraverso processi di evoluzione e adattamento, mantenendo riconoscibili le sue funzioni, strutture identità”,* partendo da questa **definizione il tema della mitigazione dei rischi, con particolare riguardo il rischio sismico, declinato all'interno del nuovo piano regolatore può costituire il fulcro attorno a cui incentrare strategie di sviluppo e rilancio della Città, capaci di inserirla in percorsi innovativi di pianificazione strategica di respiro internazionale che coinvolgono già numerose città italiane.**

Negli ultimi dieci anni il concetto di resilienza, riferito al rapporto di città e territorio nei confronti di un disastro naturale o antropico, è entrato definitivamente a far parte dei temi dibattuti dalla pianificazione territoriale sulla base degli stimoli provenienti dalla Strategia Internazionale per la riduzione dei Disastri promossa dall'ONU (UN-ISDR), sviluppatasi a partire dal 1999 e nell'ambito della quale, al fine di contribuire allo sviluppo della resilienza delle comunità locali ai disastri, è stato definito il programma HFA (Hyogo Framework for Action 2005-2015), sottoscritto da 168 paesi tra cui l'Italia. Il concetto di resilienza applicato allo sviluppo dei sistemi territoriali è entrato quindi ufficialmente anche nelle politiche internazionali e **dell'Unione Europea (Resilience and Sustainable Development Building Adaptive Capacity in a Word of Transformation -2005) che nel quadro della programmazione dei fondi europei 2014-2020 ha previsto un asse tematico specificatamente dedicato all'obiettivo resilienza.**



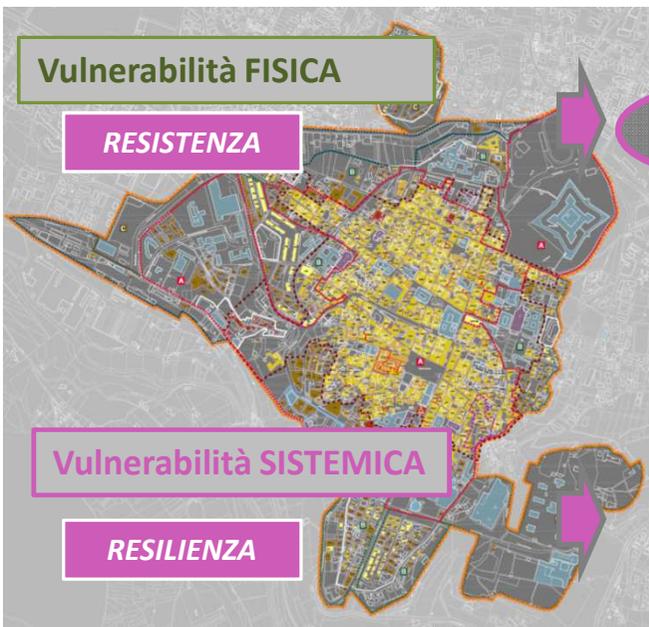
# COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

## I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO: L' AQUILA CITTA' RESILIENTE

Documento preliminare Nuovo PRG

MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO



EDIFICI

MICROZONAZIONE

RICOSTRUZIONE

NUOVA  
NORMATIVA  
ANTISISMICA

ORGANIZZAZIONE  
SPAZIALE

LOCALIZZAZIONE  
FUNZIONI URBANE

Rifunionalizzazione della Città, finalizzata al miglioramento dei livelli di sicurezza, e la riqualificazione dei tessuti esistenti, anche in funzione della capacità di risposta ad un eventuale evento sismico. L'insieme di tali azioni pianificate all'interno di una visione organica, definita dal nuovo piano regolatore, consentirebbe di ridurre la vulnerabilità funzionale del sistema urbano aumentando allo stesso tempo la vivibilità e la qualità urbana in condizioni ordinarie

RELAZIONI TRA  
FUNZIONI E LORO  
LOCALIZZAZIONE

SPAZI PUBBLICI

STRUTTURA DEL  
SISTEMA URBANO

SISTEMA DI PERCORSI SICURI

VIABILITA'

NORME E REGOLAMENTI

## CAPITOLO IV – I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO: L' AQUILA CAPITALE DELL' APPENNINO

## L' Aquila capitale dell' Appennino

Come capoluogo di Regione, grazie alla collocazione intermedia, tra Roma e l'Adriatico, lungo l'Autostrada dei Parchi, L'Aquila è uno dei più importanti centri urbani della maggiore catena montuosa italiana: l' Appennino.

Nel corso degli anni '90 fu promosso dall'associazione ambientalista Legambiente, dalla Regione Abruzzo e dal Ministero dell'Ambiente, che lo ha collegato al progetto di una Rete Ecologica Nazionale (REN), un ambizioso progetto di sistema per l'Appennino, noto come Progetto APE (Appennino Parco d'Europa). L'obiettivo di fondo del progetto APE, in origine, era legato alla valorizzazione della specificità e dell'identità del patrimonio ambientale, territoriale e storico-culturale dell'Appennino.

La strategia per la rigenerazione urbana, che per L'Aquila si applica sia per i centri di antica fondazione sia per le espansioni successive avvenute nel tempo, sia ancora per i nuovi nuclei e frammenti insediativi post terremoto, se riletta nel contesto delle strategie del progetto APE può rappresentare un'esperienza pilota per una più diffusa **rigenerazione dei borghi dell'Appennino**.

Una prima filiera è quella direttamente connessa alla **rigenerazione urbana ed edilizia**. Il ruolo della pubblica amministrazione è, non solo di favorire e incentivare dal punto di vista fiscale e amministrativo queste operazioni, ma anche di stimolare, attraverso una forte azione di *marketing*, sia dal lato dell'offerta, innalzando la qualità energetico-ambientale, urbana e territoriale degli insediamenti e la collaborazione tra imprese e ricerca nel campo del recupero e delle tecnologie per la riqualificazione edilizia, sia dal lato della domanda, rilanciando, anche attraverso agevolazioni, certezza dei tempi di ritorno degli investimenti e certificazione della qualità, l'attrattività dell'offerta territoriale non solo in ambito locale ma anche nei bacini potenziali di mercato nazionali e internazionali.

Le **altre filiere** su cui investire riguardano anche altre risorse appenniniche per eccellenza: i boschi, le acque, l'energia, l'agroalimentare, il turismo.

Ipotesi progettuali affascinanti per la **filiera turistica**, quali lo sviluppo di una ferrovia appenninica e la realizzazione di una rete di percorsi territoriali di interesse ambientale, culturale, paesaggistico, secondo il moderno concetto di *greenway*, *devono essere verificati attentamente sia sotto il profilo tecnico ed economico della fattibilità dell'intervento, sia sotto il profilo della gestione*.

**I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA RURALE ED AMBIENTALE**

- ✓ **INFRASTRUTTURE VERDI**
- ✓ **CONTRATTI DI FIUME**
- ✓ **ECONOMIA VERDE E GESTIONE DEL TERRITORIO RURALE**
- ✓ **TURISMO E RETI AMBIENTALI DI VALORIZZAZIONE**

**I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA RURALE ED AMBIENTALE: LE INFRASTRUTTURE VERDI**

**Strategia europea sulla biodiversità fino al 2020 (CE, 2011):** ai fini del raggiungimento dell'obiettivo 2, la Commissione Europea ha sviluppato una strategia specifica per le infrastrutture verdi (CE, 2013).

Le I.V. si basano sul principio che l'esigenza di proteggere e migliorare la natura e i processi naturali sia consapevolmente integrata nella pianificazione e nello sviluppo territoriali.

**L'infrastruttura verde** è : «una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Ne fanno parte gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un contesto rurale e urbano.»

Le I.V. sono menzionate specificamente come una delle priorità di investimento e sono di sostegno alla politica regionale e alla crescita sostenibile in Europa.



I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA RURALE ED AMBIENTALE: *ECONOMIA VERDE E GESTIONE DEL TERRITORIO RURALE*

***Nei contesti trasformati dalle attività antropiche occorre intervenire con progetti di riqualificazione e rinaturalizzazione***, al fine di ridurre la frammentazione della copertura vegetale, aumentare la connettività ecologica e rafforzare il capitale naturale, in armonia con il mantenimento e miglioramento della qualità delle attività socio-economiche, soprattutto quelle agricole tradizionali che qualificano il paesaggio, producono reddito e occupazione in modo sostenibile, forniscono beni alimentari di elevata qualità, conservano il patrimonio culturale identitario del luogo.

***Nel quadro della politica agricola comune (PAC)*** sono stati messi a punto strumenti e misure che promuovono le infrastrutture verdi.

Ciò si traduce in un sostegno diretto su ampia scala agli agricoltori nell'ambito:

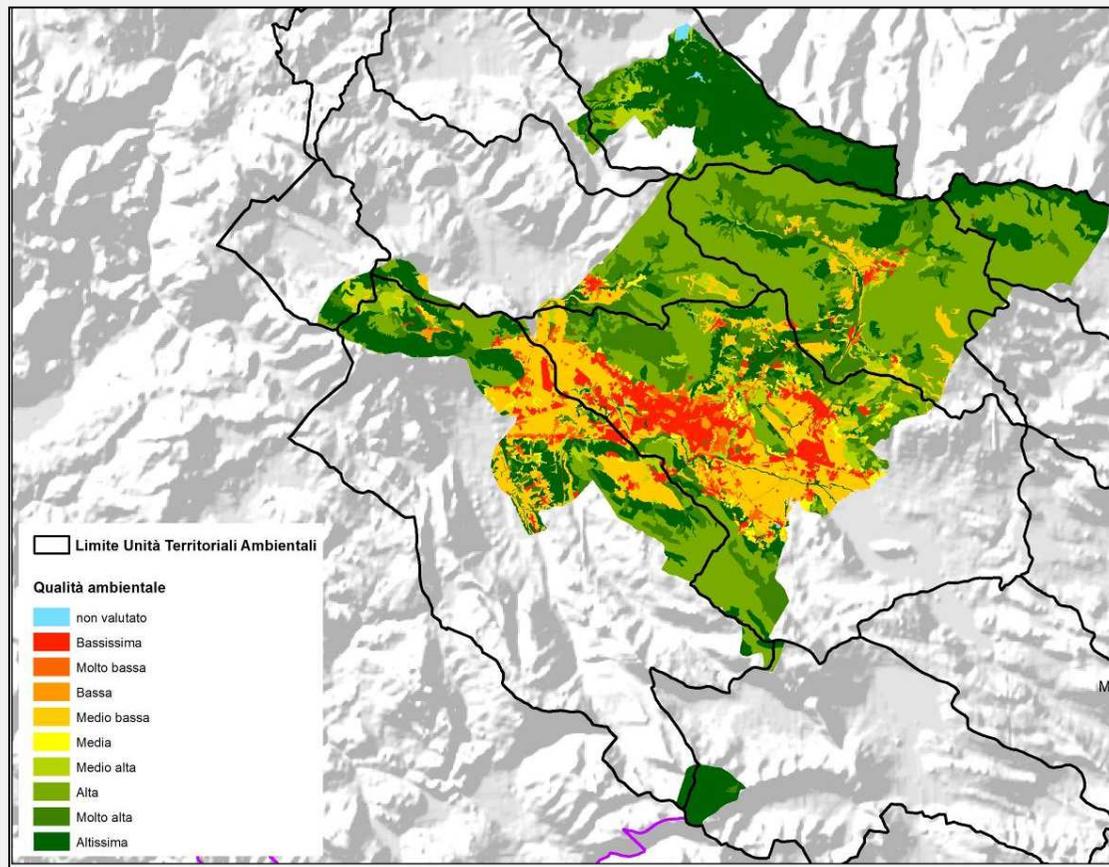
- del primo pilastro della PAC, che mira a prevenire l'abbandono e la frammentazione dei terreni,
- del secondo pilastro, che comprende investimenti non produttivi, misure agro-ambientali (conservazione di paesaggi agricoli, mantenimento e rafforzamento delle siepi, fasce tampone, terrazze, muri a secco, misure di tipo silvo-pastorale, ecc.), pagamenti per favorire la coerenza con Natura 2000, cooperazione sul mantenimento di valide delimitazioni dei campi e preservazione e ripristino di elementi del patrimonio rurale.

## COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

### I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA RURALE ED AMBIENTALE: I *CONTRATTI DI FIUME*

Coerentemente con gli **indirizzi del Ministero dell'Ambiente per i fondi 2014-2020**, e più in generale per la programmazione futura, una particolare attenzione dovrebbe essere rivolta, quale *progetto gestionale* di una delle azioni strategiche del Piano, alla promozione di ***contratti di paesaggio*** o ***contratti di fiume***.



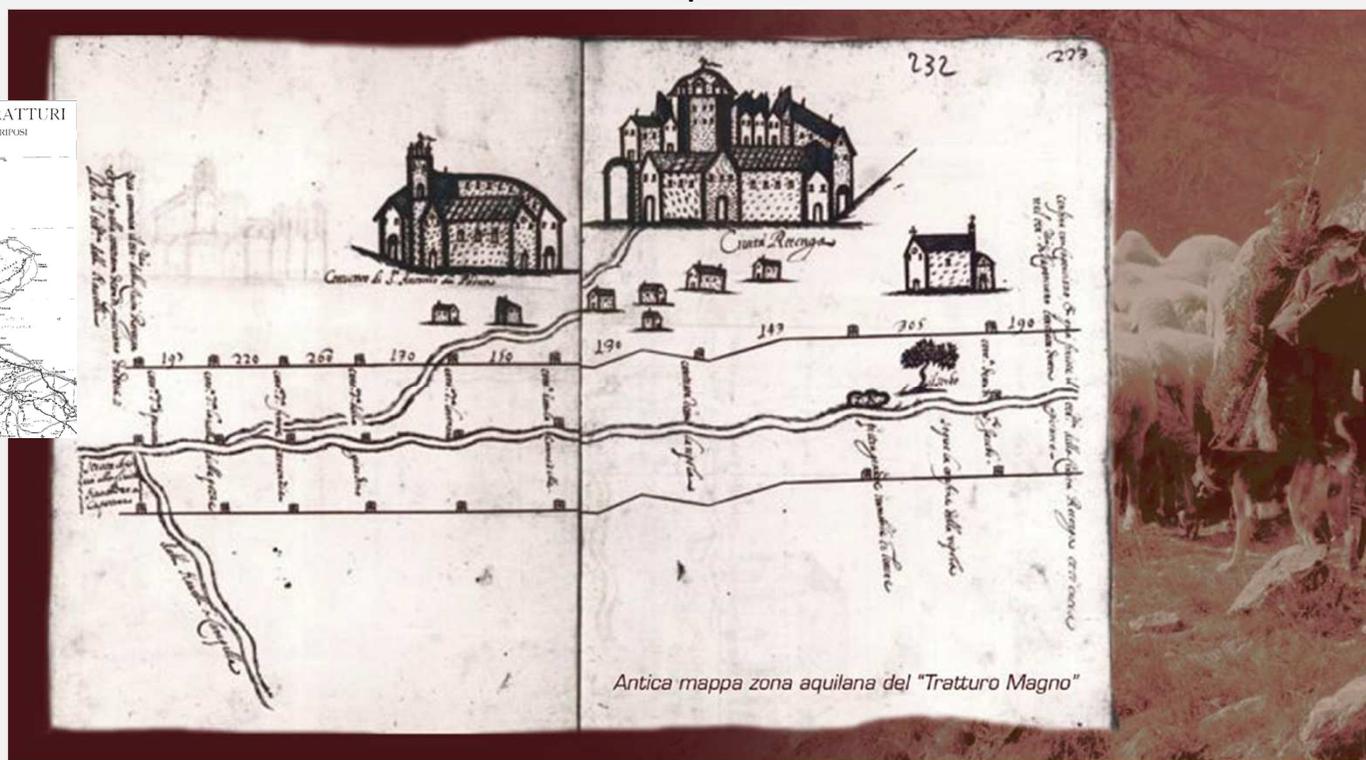
Naturale integrazione al Parco dell'Aterno è il breve ma suggestivo percorso del suo affluente F. Vera, dove la peculiarità dei borghi (Tempera, il nucleo storico di Bazzano) sono integrate da importanti particolarità naturalistiche e paesaggistiche, quali sorgenti e ambienti fluviali di pregio. Si tratta delle risorse che hanno indotto il comune dell'Aquila a redigere il progetto preliminare per il recupero e la **valorizzazione della valle del fiume Vera**.

## COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

### I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA RURALE ED AMBIENTALE: *PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE*

Il recente inserimento della Perdonanza Celestiniana nella lista del patrimonio immateriale dell' UNESCO costituisce una ulteriore motivazione alla valorizzazione del Tratturo Magno, che si origina dai luoghi della Perdonanza, ed al reticolo complesso dei tratturi (Abruzzo-Molise-Puglia), con il loro integro contesto naturale, territoriale e paesaggistico, da millenni elemento unificante e caratterizzante il rapporto fra economia, ambiente e cultura del vasto territorio dell'Aquila.

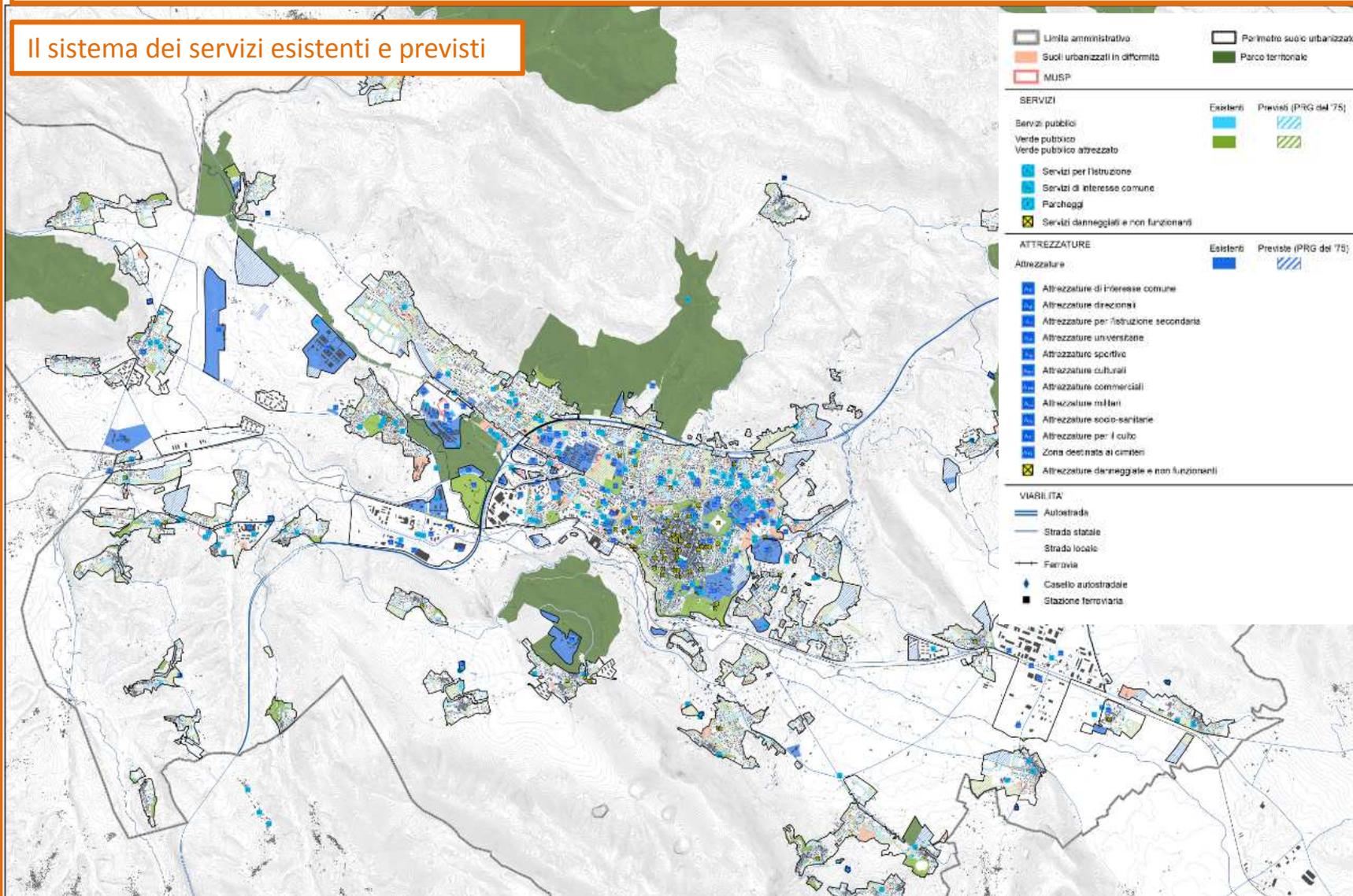


**I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE**

- ✓ **LA CITTA' PUBBLICA: SERVIZI E ATTREZZATURE PUBBLICHE**
- ✓ **LA CITTA' PUBBLICA: IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE**
- ✓ **INFRASTRUTTURE E RETI PER LA MOBILITA'**

I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA SERVIZI-INFRASTRUTTURE: LA CITTA' PUBBLICA

Il sistema dei servizi esistenti e previsti



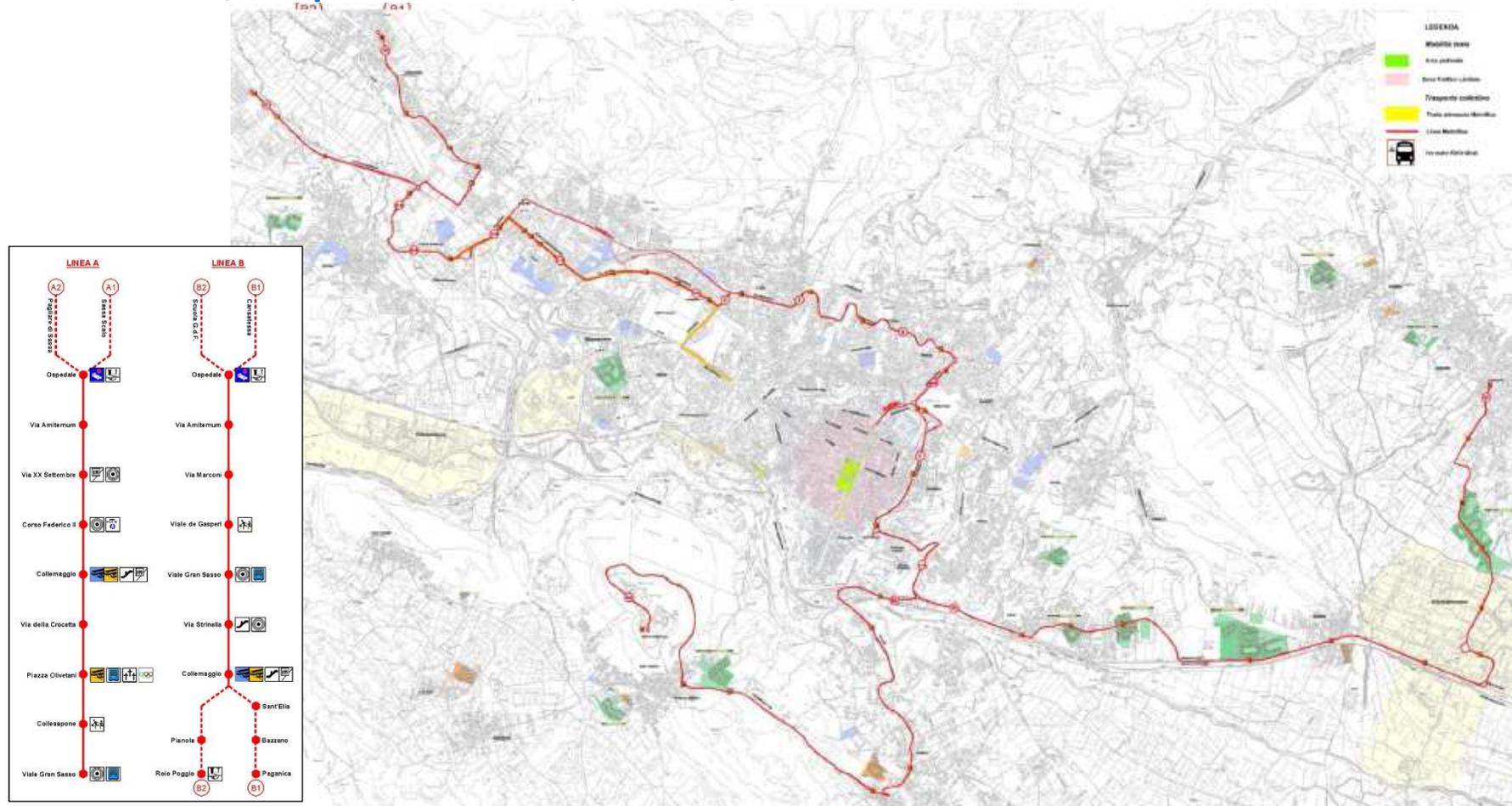


I TEMI DI SVILUPPO DEL SISTEMA INSEDIATIVO: **INFRASTRUTTURE E RETI PER LA MOBILITA'**

Il sistema dei servizi: il PUM adottato (D.C.C. n.66/2012)

**Mobilità lenta, Trasporto collettivo, Viabilità, Sosta**

Documento Preliminare Nuovo PRG



**COMUNE DI L'AQUILA**

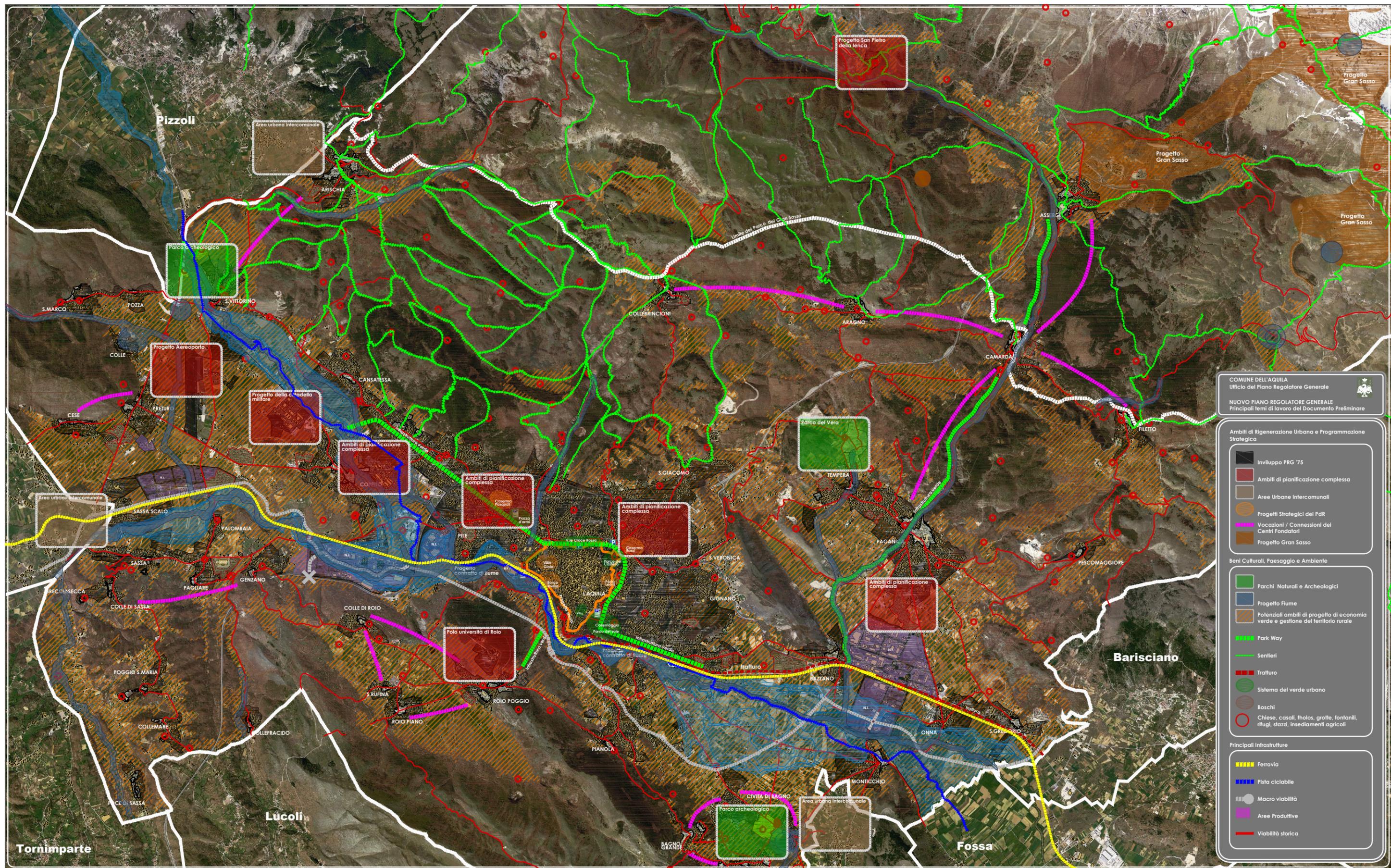
Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione  
Settore Pianificazione

Documento Preliminare Nuovo PRG

*referimenti e contatti*

Settore Pianificazione  
Ufficio del Piano Regolatore  
Via Avezzano, 11 - 67100 l'Aquila

[nuovopianoregolatore@comune.laquila.gov.it](mailto:nuovopianoregolatore@comune.laquila.gov.it)



COMUNE DELL'AQUILA  
 Ufficio del Piano Regolatore Generale  
 NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE  
 Principali temi di lavoro del Documento Preliminare

- Ambiti di Rigenerazione Urbana e Programmazione Strategica**
- Sviluppo PRG '75
  - Ambiti di pianificazione complessa
  - Aree Urbane Intercomunali
  - Progetti Strategici del PdR
  - Vocazioni / Connessioni dei Centri Fondatori
  - Progetto Gran Sasso

- Beni Culturali, Paesaggio e Ambiente**
- Parchi Naturali e Archeologici
  - Progetto Fiume
  - Potenziali ambiti di progetto di economia verde e gestione del territorio rurale
  - Park Way
  - Sentieri
  - Tratturo
  - Sistema del verde urbano
  - Boschi
  - Chiese, casali, tholos, grotte, fontanili, rifugi, stazzi, insediamenti agricoli

- Principali Infrastrutture**
- Ferrovia
  - Pista ciclabile
  - Macro viabilità
  - Aree Produttive
  - Viabilità storica